

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DI CAPUA"

Finalità della legge 107, comma 1 - Che cos'è il PTOF? - Dalla legge 107, art 1, comma 5 e successivi

Altri riferimenti normativi - L'atto di indirizzo del dirigente

LA NOSTRA STORIA

Chi siamo e da dove veniamo?

AREA RISORSE

Sedi - Infrastrutture - Organigramma

Orario di ricevimento

Incontri scuola - famiglia

AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Termini di erogazione del servizio scolastico

Orario scolastico - Campi d'Esperienza

Discipline - Indirizzo musicale

AREA DEL CURRICOLO

Curricoli disciplinari - Curricoli verticali

Protocollo di valutazione

AREA DELL'INTEGRAZIONE

Accoglienza - Continuità

Orientamento - Inclusione

AREA PROGETTUALE

D'Istituto - Curricolare

Extracurricolare

GARE
CONCORSI
EVENTI

USCITE
DIDATTICHE

AREA DELL'AUTOANALISI

RAV - Piano di Miglioramento

AREA DELLA FORMAZIONE

Docenti - Personale scolastico

OGGETTO E FINALITA' DELLA RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Finalità della legge 107, comma 1

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

[Torna indietro](#)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Che cos'è il PTOF?

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'Istituto che ha lo scopo di:

- ❖ fornire una completa informazione all'utenza sull'attività didattica ed educativa dell'Istituto
- ❖ programmare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica continua dei risultati
- ❖ garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità

Dalla legge 107, art 1, comma 5 e successivi

Ripubblicazione del testo della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» corredato delle relative note. (Legge pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* – serie generale- n. 162 del 15 luglio 2015)

Art. 1.

<p>5. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p>	<p><i>Istituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche</i></p>
<p>12. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.</p>	<p><i>Tempi e contenuti per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa</i></p>
<p>13. L'ufficio scolastico regionale verifica che il formato rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.</p>	<p><i>Verifica del piano triennale dell'offerta formativa.</i></p>
<p>14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3. – (Piano triennale dell'offerta formativa). – 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.</p>	<p><i>Caratteristiche, contenuti e modalità di predisposizione del piano dell'offerta formativa</i></p>

<p>2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economica della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:</p> <p>a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;</p> <p>b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.</p>	
<p>3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.</p> <p>4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.</p> <p>5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».</p>	
<p>16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto – legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto – legge n. 93 del 2013.</p>	<p><i>Attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni.</i></p>

<p>17.Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.</p>	<p><i>Trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa.</i></p>
<p>80.Il dirigente scolastico formula la proposta di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. L'incarico ha durata triennale, ed è rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Sono valorizzati il <i>curriculum</i>, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui. La trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei <i>curricula</i> dei docenti sono assicurate attraverso la pubblicazione nel sito <i>internet</i> dell'istituzione scolastica.</p>	<p><i>Durata triennale e rinnovabilità dell'incarico ai docenti.</i></p>
<p>124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formative e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.</p>	<p><i>Formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione</i></p>

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

- ❖ Costituzione della Repubblica Italiana
- ❖ L. 176/91 Convenzione sui diritti dell'infanzia
- ❖ D.P.R. 243/98 e D.P.R. 235/07 regolamento Studenti e Studentesse
- ❖ D.P.R. n. 275/99 - Regolamento dell'Autonomia
- ❖ D.M. 6/08/1999 n.201
- ❖ D. Lgs. N. 59 del 19 febbraio 2004
- ❖ Legge n. 59/97, art. 21
- ❖ Legge n. 440/98, D.M. 179/99 e Direttiva 180 del 19.7.99
- ❖ CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del 29/11/2007
- ❖ Legge n. 5 del 28 marzo 2003
- ❖ C.M. 29 del 5 marzo 2004
- ❖ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – Febbraio 2006
- ❖ Legge n. 169/2008 e relativi regolamenti
- ❖ D. Lgs. N. 81/2008
- ❖ D.P.R. n. 122/2009 – Regolamento Valutazione
- ❖ CM n. 86/2009 – Servizio Nazionale Valutazione
- ❖ D.P.R. n. 89/2009
- ❖ Atto di Indirizzo del Ministro del 8/09/2009
- ❖ D. Lgs n. 150 del 27/10/2009
- ❖ Legge n. 170 8/10/2010 (D.S.A.)
- ❖ D.P.R. 11/02/2010 Approvazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento della Religione Cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.
- ❖ DM 12/07/2011 Disposizioni attuative della Legge 170 del 8/10/2010 (Linee Guida)
- ❖ DM 16/11/2012 Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo
- ❖ D.M. 254 del 16/11/2012 (G.U. n.30 del 5/02/2013) e relativo regolamento, "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia edel primo ciclo di istruzione"

- ❖ Direttiva Ministeriale 27/12/2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- ❖ D.P.R. n. 80/2013 Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione
- ❖ Circolare Ministeriale n. 8/2013 Indicazioni operative in riferimento alla Dir. Min. 27/12/2012
- ❖ Accordo quadro di programma provinciale per l'integrazione degli alunni con disabilità (2011-2016 artt.12-13 L.104/92, art.2 D.P.R. del24/02/94 e DPCM n. 185 del 23/02/2006)
- ❖ Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 18/12/2014
- ❖ L. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti del 13/07/2015
- ❖ "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri" del 9/09/2015

[Torna indietro](#)

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✓ il D.P.R. n.297/94 ;
- ✓ il D.P.R. n. 275/99;
- ✓ il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- ✓ gli artt.
 - 26 (Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia);
 - 27 (Profilo del personale docente);
 - 28 (Attività dei docenti);
 - 29 (Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo) del CCNL Comparto Scuola 2016/2019;
- ✓ l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- ✓ la Legge n. 107/2015;

- ✓ il D. L. n. 62 del 13 aprile 2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ✓ i D. M. 741 e 742 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- ✓ la Nota n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, come aggiornate dal Comitato Scientifico Nazionale nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/2018;
- della delibera del Collegio dei Docenti n. 83 del 29.06.2018 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018-19;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, e sugli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in osservanza della normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL 2016/2018 si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),

- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013. Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- scarso profitto, problemi del comportamento, frequenza scolastica irregolare degli alunni, (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999)

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per la ridefinizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2016/17 – 2018/19

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione manifesta la propria identità attraverso la definizione del curricolo; dell'impostazione metodologico-didattica; dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle professionalità che vi operano anche attraverso la definizione dei percorsi di formazione ed aggiornamento; del fabbisogno dell'organico dell'autonomia e del suo proficuo impiego.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e delle indicazioni operative contenute nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. La forma ipertestuale, data al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ancorché emendabile nelle sue parti, rappresenta un buon punto di partenza, per la navigabilità interna ed anche per la collocazione sul sito web. Inoltre, è possibile la consultazione complete su smartphone, iphone e tablet. La conseguita raggiungibilità del documenti c'impegna a renderlo ancora più adeguato a presentare all'utenza l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "F. Di Capua".

Pertanto bisogna:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale d'istituto;

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, come aggiornate dal C.S.N. nel documento del 22/02/2018, ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
- promuovere l'autonomia nel metodo di studio

Da ciò deriva la necessità di:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) somministrando prove di verifica formative per classi parallele, anche on line utilizzando i laboratori di cui dispone l'Istituto;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia per la valorizzazione delle eccellenze. Uno sviluppo interessante potrà essere rappresentato dalla programmazione di unità didattiche dove la riflessione sui nuclei fondanti delle discipline consenta di implementare percorsi significativi di apprendimento;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ disaffezione);
- ✓ monitorare ed intervenire nei casi di inadempienza o disaffezione scolastica;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie aggiornando regolarmente il sito web d'Istituto
- ✓ consentire l'accesso dei genitori al registro elettronico per condividere obiettivi, esiti e tutto ciò che concerne la vita scolastica dei figli e per realizzare compiutamente il patto di corresponsabilità educativa che la scuola e le famiglie stipulano nell'interesse dei giovani;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento;
- ✓ partecipare alle iniziative finanziate da fondi Comunali, Regionali, Nazionali ed Europei per rispondere alle necessità della scuola stessa e della comunità di riferimento;
- ✓ prevedere l'apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento del personale della scuola per promuovere l'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, ricerca di sostegno economico per singoli progetti e/o iniziative di medio e lungo termine;
- ✓ partecipare con gli alunni a concorsi e rassegne per valorizzare le eccellenze e motivare tutti ad un percorso di formazione volto al continuo miglioramento
- ✓ promuovere e potenziare le attività extracurricolari, facoltative ed opzionali per rendere sempre più ricca l'offerta formativa d'istituto;
- ✓ favorire la collaborazione tra classi dei diversi segmenti;
- ✓ avviare azioni per monitorare il successo formativo a distanza degli alunni dell'Istituto.

Tutto ciò per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più ricca e condivisa con l'utenza;
- la valorizzazione dell'identità propria dell'Istituto.

il Piano dovrà, pertanto, includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale d'Istituto;
- le attività progettuali curricolari ed extracurricolari;
- i regolamenti;
- tutto quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" individuando tra i seguenti gli obiettivi più vicini alle necessità dell'utenza:
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
 - potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte e nel cinema,
 - valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze,
 - rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale,
 - potenziamento delle discipline motorie,
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione,
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
 - valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
 - Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

nonché:

- ⇒ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- ⇒ attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ⇒ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

La progettazione organizzativa e didattica del piano potrà ancora prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina,
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli ed i quadri orari,
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo,
- l'apertura pomeridiana della scuola,
- l'articolazione dei gruppi classe, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR 89 del 2009,
- la possibilità di apertura nei periodi estivi,
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275 del 1999.

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- tutte le risorse umane e strutturali presenti per il funzionamento delle attività scolastiche

INFINE

- la gestione e l'amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché dei principi e dei criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale della P.A.;
- l'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che in orario pomeridiano;
- Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne si ribadisce la necessità di potenziare la comunicazione pubblica attraverso il ricorso al sito web d'istituto, il registro digitale, l'apertura al territorio per rendere sempre più evidente la mission e la vision dell'I. C. "F. Di Capua"

La procedura di revisione del PTOF 2016/17 – 2018/19 dovrà prevedere un significativo momento di verifica delle attività fino ad ora svolte, per poi procedere alla successiva modifica del documento, entro ottobre 2018, ed, a seguire, fasi di rendicontazione intermedia e finale nei consigli di intersezione, interclasse, classe di quanto programmato. La revisione del PTOF prevederà il coinvolgimento delle famiglie attraverso la somministrazione di questionari di gradimento ed attraverso l'ascolto diretto delle loro aspettative rispetto all'offerta formativa d'Istituto, nei luoghi e nei tempi previsti dalla legislazione vigente.

Il Collegio Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico

Rosa Vitale

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

[Torna indietro](#)

LA NOSTRA STORIA

Chi siamo e da dove veniamo?

L'Istituto Comprensivo "Francesco Di Capua" nasce il 1° ottobre del **1961** nei locali di Villa Gabola come Seconda Scuola Media di Castellammare di Stabia. Il primo preside fu il calabrese Servidio, il quale inizialmente accettò l'incarico per un solo anno poi rimase fino al 1977, quando, per raggiunti limiti di età lasciò la dirigenza al suo successore, la preside Allocca. **Nell'ottobre del 1963, anno della riforma della scuola media unica, il nostro istituto prende il nome dello stabiense Francesco Di Capua**, uno dei maestri più insigni delle scienze filologiche europee. Nello stesso anno, vista la grande richiesta che fece seguito alla riforma della scuola aperta a tutti, nasce anche una succursale in via Gesù che si distaccherà l'anno dopo, dando vita alla scuola media Alfredo Panzini. Nel **1969** la sede scolastica verrà trasferita in via Rayola nei locali dello storico palazzo del pastificio D'Apuzzo, rispondendo in tal modo, alla crescente richiesta di frequenza proveniente dalla fascia territoriale a nord di Castellammare. Ben presto i locali del pastificio D'Apuzzo divennero insufficienti per accogliere tutti gli alunni così il Comune nel **1973**, accettando le pressanti richieste del preside Servidio, concesse alcune aule del vicino pastificio Di Nola che già ospitava la scuola elementare. Nelle nuove aule furono

trasferiti i corsi maschili, mentre quelle femminili rimasero nella sede principale fino al **1978** quando tutti i corsi divennero misti. Con il terremoto del 1980 il pastificio Di Nola fu gravemente lesionato e tutti i 15 corsi furono sistemati provvisoriamente, nell'edificio D'Apuzzo con il doppio turno; in seguito alcune classi si spostarono nel liceo scientifico e altre, nell'istituto Oiermo mettendo, così, fine ai doppi turni. Intanto in viale D'Orsi, stava sorgendo il nuovo edificio della scuola media Di Capua. Il posto scelto era strategico poiché era l'unica scuola media presente nella fascia nord e nord-est di Castellammare di Stabia. La scuola fu completata verso la fine degli anni '80 e ospitò solo una parte dei corsi, mentre la Direzione con le altre classi restarono nel liceo scientifico fino al **1990** quando il nuovo preside D'Auria, si insediò con personale e alunni definitivamente nel nuovo istituto restando in carica fino al **2001**.



In quell'anno fu attivato un corso ad indirizzo musicale per offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, il primo corso a Castellammare di Stabia. A partire dal 2000/2001 la SMS è divenuta Istituto Comprensivo accogliendo sezioni di scuola primaria e scuola materna dal V° Circolo Didattico. Dal 2001 al 2007 si sono avvicendati diversi dirigenti scolastici. Nel **2007** l'incarico fu assunto dal Dirigente Scolastico Manzi. Il nuovo preside, adattandosi al cambiamento della scuola e della società, ha portato avanti idee innovative attraverso progetti europei (PON-FESR) e progetti in rete, ha investito nel futuro con i corsi di lingua straniera (Cambridge) e corsi di informatica (Eipass), ha creduto in una scuola aperta al territorio collaborando con varie associazioni e enti locali, partecipando anche a varie iniziative di solidarietà. Della storia della scuola, oltre ai dirigenti scolastici, ai docenti e al personale ATA, che con professionalità hanno contribuito in questi anni a realizzare l'ideale di una scuola per tutti e per ognuno, fanno parte soprattutto tutti gli alunni che con il loro impegno hanno dato lustro a quest'istituto. Fra questi ricordiamo coloro che negli hanno vinto premi regionali e nazionali in alcune discipline sportive: nel 2007 con la finale nazionale campestre a Viterbo e i campionati di atletica leggera a Padova, nel 2008 e nel 2014 con le provinciali e regionali di corsa campestre. Ricordiamo anche i piccoli musicisti che hanno partecipato a diversi concorsi musicali, vincendone alcuni fra questi annoveriamo il 1° posto della Rassegna Nazionale a Tivoli. Nell'anno scolastico 2015/2016 l'istituto è tra le scuole partecipanti alla manifestazione **lapiazzaincantata** a Napoli in piazza Plebiscito, il più grande coro polifonico d'Europa con circa 13 mila partecipanti. Dall'anno scolastico 2017/2018 la dirigente dell'IC Di Capua è la professoressa Rosa Vitale

[Torna indietro](#)

AREA RISORSE

Sedi – [Infrastrutture](#) – [Organigramma](#)

L' Istituto comprende due sedi:

- ❖ Scuola dell'Infanzia nella sede di via Pietro Carrese
- ❖ Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado nella sede centrale di Via Napoli,84
- ❖ Uffici di presidenza, vicepresidenza e segreteria nella sede centrale di via Napoli,84

INFRASTRUTTURE

La sede centrale dispone di:

- ❖ 26 AULE (PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO) PROVviste DI LIM CON COLLEGAMENTO INTERNET
- ❖ ULTERIORI 6 AULE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO
- ❖ LABORATORI:
due multimediali
uno linguistico
uno scientifico
- ❖ AULA MAGNA PROVvista DI LIM E COLLEGAMENTO INTERNET
- ❖ BIBLIOTECA
- ❖ TEATRO CON VIDEO PROIETTORE E SCHERMO
- ❖ PALESTRA ATTREZZATA INTERNA
- ❖ PALESTRA ALL'APERTO
- ❖ CORTILE PAVIMENTATO PER GIOCHI ALL'APERTO
- ❖ REFETTORIO
- ❖ UNA CUCINA (in allestimento)
- ❖ SALA MEDICA
- ❖ DUE DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI
- ❖ STRUTTURE ACCESSIBILI PER DIVERSAMENTE ABILI

- ❖ DUE DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI

La sede della Scuola dell'Infanzia di via Pietro Carrese dispone di:

- ❖ RETE LAN/WAN finanziata con Avviso 1 – 9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione/Ampliamento LAN/WLAN
- ❖ SETTE AULE che consentono attività di gioco e di animazione, attività manipolative e grafiche, attività di ascolto e di conversazione
- ❖ UN SALONE AMPIO dove sono allestiti degli angoli per la psicomotricità e per l'uso di materiale audio e video
- ❖ UN REFETTORIO
- ❖ UNA CUCINA
- ❖ UN CORTILE recintato con aiuole
- ❖ GIARDINO D'INVERNO ATTREZZATO
- ❖ TRE DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO

[Torna indietro](#)

ORGANIGRAMMA

AREA ORGANIZZATIVA

PERSONALE SCOLASTICO

DOCENTI

AREA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Organigramma
Anno scolastico 2018 – 2019
AREA ORGANIZZATIVA
DOCENTI




DOCENTI	INCARICHI
Raffaella Somma	Funzione Strumentale: Area 1 – OFFERTA FORMATIVA
Patrizia Liberti	Funzione Strumentale: AREA 2 – AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Elisa Lauritano	Funzione Strumentale: AREA 3 – SUPPORTO ALLA DIDATTICA
Michela Gaeta	Funzione Strumentale: AREA 3 – SUPPORTO ALLA DIDATTICA
Angela Gallo	Funzione Strumentale: AREA 4 – CURA DELLA DOCUMENTAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE
Elisabetta Ferraro	Funzione Strumentale: AREA 5 - ORIENTAMENTO
Maria Grazia Gargiulo	Funzione Strumentale: AREA 6 - INCLUSIONE
Florinda Ferrara	Piano Nazionale Scuola Digitale - Animatore Digitale
Omar Scala	Responsabile laboratorio scientifico
Agostino Martorano	Responsabile laboratorio informatico
Elisabetta Ferraro	Responsabile laboratorio musicale
Angela Angelino Antonella Cascone Agostino Martorano	Piano Nazionale Scuola Digitale – Team Innovazione

Raffaella Somma	
Iolanda Apuzzo	Coordinatrice e referente mensa Scuola dell'Infanzia plesso via P. Carrese
Antonella Cascone	Coordinatrice e referente mensa Scuola dell'Infanzia plesso via Napoli
Mariagrazia Gargiulo	Referente Sostegno Scuola Secondaria, DSA
Luigia Pensieri	Referente Sostegno Scuola Primaria, DSA
Giusy Diletto	Referente Sostegno Scuola dell'Infanzia, DSA
Di Somma Concetta	Tutor Docente neoimpresso Sostegno
Adele Bonifacio Giovanna Battista Bruno Antonella Cascone Giovanna Cesarano Carmela Izzo Omar Scala	NIV (RAV - Rapporto di Autovalutazione – PdM - Piano di Miglioramento – INVALSI)
Figure Strumentali - referenti per l'infanzia - coordinatori di interclasse e di dipartimento	GRUPPO DI PROGETTO
Docenti FFSS	GRUPPO PIANO TRIENNALE FORMAZIONE
Docenti di sostegno - coordinatori di classe e insegnanti prevalenti della scuola primaria	GRUPPO GLI
Elisa Laurantano Stefania Autieri Giuseppina Martorelli Giovanna Bruno	Comitato di Valutazione
Raffaella Somma	Referente Bullismo

Claudia Sammaria	Referente dipartimento di lettere
Cristina Elefante	Referente dipartimento linguistico
Maria Giaquinto	Referente dipartimento matematico - scientifico
Gianluca Cataldo	Coordinatore classe 1A
Giovanna Bruno	Coordinatrice classe 2A
Raffaella Somma	Coordinatrice classe 3A
Giovanna Esposito	Coordinatrice classe 1B
Maria Giaquinto	Coordinatrice classe 2B
Ferrara Florinda	Coordinatrice classe 3B
Agostino Martorano	Coordinatrice classe 1C
Claudia Sammaria	Coordinatrice classe 2C
Adele Bonifacio	Coordinatrice classe 3C
Omar Scala	Coordinatrice classe 1D
Angela Gallo	Coordinatrice classe 2D
Cristina Elefante	Coordinatrice classe 3D
Romana Di Maio sostituta da Grato Ornella	Coordinatrice classe 3E
Elisabetta Ferraro	Coordinatore strumento musicale
Annamaria Di Riso	Referente interclasse prime
Emilia Elefante	Referente interclasse seconde
Maria Assunta Gaeta	Referente interclasse terze

Stefania Autieri	Referente interclasse quarte
Adele Tatto	Referente interclasse quinte

[Torna indietro](#)

Organigramma Anno scolastico 2018 – 2019 AREA ORGANIZZATIVA PERSONALE SCOLASTICO	
<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u> Prof. Rosa Vitale	ORARI DI RICEVIMENTO previo appuntamento martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 11:00
<u>COLLABORATORE del Dirigente</u> Prof. Adele Bonifacio	ORARI DI RICEVIMENTO compatibilmente con gli impegni didattici
<u>COLLABORATRICE del Dirigente</u> Doc. Angela Angelino	ORARIO DI RICEVIMENTO compatibilmente con gli impegni didattici
<u>DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI</u> Sig.ra Annamaria Mascolo	ORARIO DI RICEVIMENTO previo appuntamento lunedì - mercoledì – venerdì: dalle ore 09.00 alle ore 10.30
<u>UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO</u> ASSISTENTI AMMINISTRATIVE <u>Ufficio personale e protocollo</u> Sig.ra Francesca Cirillo	ORARIO DI RICEVIMENTO lunedì – mercoledì – venerdì: dalle ore 08.00 alle ore 10.30 martedì e giovedì: dalle ore 15.00 alle ore 16.30

Sig.ra Armeno Annalisa <u>Ufficio didattica e magazzino</u> Sig.ra Romana Di Maio Sig.ra Giuseppina Santaniello Sig Giuseppe Piccirillo	<u>N.B. LO SPORTELLLO POMERIDIANO E' CHIUSO NEI GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE</u>
COLLABORATORI SCOLASTICI	SEDE SERVIZIO
Sig. Giuseppe Farricelli	VIA PIETRO CARRESE
Sig.ra Rosa Bove	VIA NAPOLI
Sig. Domenico Albanini	VIA PIETRO CARRESE
Sig. Gennaro Cirillo	VIA NAPOLI
Sig. Catello Izzo	VIA NAPOLI
Sig.ra Rosa Balzano	VIA NAPOLI
Sig.ra Annunziata Fiorito	VIA NAPOLI
Sig. Luigi Gargiulo	VIA NAPOLI
Sig. Giuseppe Buonocore	VIA NAPOLI
Sig. Mario Manzi	VIA PIETRO CARRESE
Sig. Pasquale Paduano	VIA NAPOLI

TABELLA INCARICHI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

Organigramma
Anno scolastico 2018 – 2019
AREA FORMATIVA
SCUOLA INFANZIA



SEDE	SEZIONE	DOCENTI		ETA' ALUNNI
Via Carrese	Sez .A	Maria Rosaria Longobardi	Alessandra Longobardi	tre
Via Carrese	SEZ. B	Antonietta D'Orsi	Maria Santoro	cinque
Via Carrese	SEZ. C	Anna Capodilupo	Rosa Scarano	mista
Via Carrese	SEZ. D	Iolonda Apuzzo	Immacolata Pepe	tre
Via Carrese	SEZ. E	Eleonora Guerretti	Anna Irto	quattro
Via Carrese	SEZ. F	Giuseppina Longobardi	Giuseppina Martorelli	cinque
Via Napoli	SEZ. G	Maria Festa	Elvira Palmieri	cinque
Via Napoli	SEZ. H	Antonella Cascone	Maria Concetta Pellicone	quattro
Via Napoli	SEZ. I	Maria Rosaria Balsamo	Giovanna Cuomo	mista
Via Napoli	SEZ. L	Ivana Dimitria Iammarino	Annunziata Esposito	tre
SEDE	SEZIONE	DOCENTI DI SOSTEGNO		

Via Napoli	SEZ.G	Concetta Di Somma
Via Napoli	SEZ.H	Anna Apicella
Via Napoli	SEZ.I	Valeria Posa
Via P.Carrese	SEZ.C/D	Giusy Diletto
SEDE	SEZIONE	DOCENTE DI RELIGIONE
Via Napoli – Via P.Carrese	Tutte le sezioni	Patrizia Somma

[Torna indietro](#)

<p>Organigramma Anno scolastico 2018 – 2019 AREA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA</p>	
---	---

DOCENTI	CLASSE	DISCIPLINE
AMATO A	IIIA	Italiano - inglese - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica
ANGELINO Angela	IA	matematica
	IB	
AUTIERI Stefania	IVB	Italiano - inglese - storia - geografia - arte immagine
	IVA	Inglese - scienze
BOSCHETTI A.	VA	matematica
	VB	
	VC	
BRIGLIA Marianna	IIIB	Italiano - inglese - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica

BUONOCORE A.	IIA	Italiano - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica - scienze
	IA	storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica
	IB	storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica
CESARANO Giovanna	IIC	Italiano - inglese - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica
DE GENNARO L.	IIA	matematica
	IIB	
	IIC	
DE RISO A.	IA	Italiano - inglese
	IB	Italiano - inglese
DI MARTINO Maria Pia	IVA	Italiano - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica - scienze
DONNARUMMA M.	IIA	Religione
	IIB	
ELEFANTE Emilia	IIB	Italiano - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica - scienze
GAETA M.A.	IIIA	matematica - scienze
	IIIB	
GAETA Michela	IIA	Inglese - musica - ed fisica - scienze
	IIB	
	IVB	
	IVC	
	VB	
GARGIULO I.	IVA	matematica
	IVB	
	IVC	
IZZO Carmela	VA	Italiano - inglese - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica - scienze
MILANO Lina	Religione in tutte le classi tranne IIA e IIB	
SCHETTINO Anna	IVC	Italiano - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica - scienze
TATTO Adele	VB	Italiano - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica - scienze
VALANZUOLO Maria	VC	Italiano - inglese - storia - geografia - arte immagine - musica - ed. fisica - scienze

DOCENTI DI SOSTEGNO	CLASSI
----------------------------	---------------

CUOMO Claudia	3B e 2C
ESPOSITO Michela	VB
ESPOSITO S. Claudia	IVA e IIC
GARGIULO M. Rosaria	IA e IIA
LANDI Paola	IIA
LIBERTI Patrizia	VA
MARESCA Rosalia	IIC e IVB
MARZIO Patrizia	IA e IB
PENSIERI Luigia	IB E VA
SANTARPIA Immacolata	IIB


[Torna indietro](#)

Organigramma Anno scolastico 2018 – 2019 AREA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
--	--

DOCENTI	DISCIPLINA	CLASSI
Adele BONIFACIO	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	3C – 2D

Gianluca CATALDO	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	1A – 3A
Giovanna ESPOSITO	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	1B - 2B
Florinda FERRARA	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	2A – 3B
LEGNO	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	Approfondimento classi prime
Carmelina MANFREDONIA	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	3D - Approfondimento classi seconde e terze
Claudia SAMMARIA	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	1C - 2C
Giovanna Battista BRUNO	Inglese	CORSO A + B + Rec/Pot
Cristina ELEFANTE	Inglese	1B – 3B + Pot
Angela GALLO	Inglese	CORSO C + D + Rec/Pot
NEGRI	Inglese	1D
Elisa LAURITANO	Francese	CORSO A+B+C
CASTELLANO	Francese	CORSO D
Maria GIAQUINTO	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	Matematica 1B – 1D – 2B – 3B Scienze 3B
Agostino MARTORANO	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	CORSO C
Omar SCALA	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	Matematica 2D – 3D Scienze 1B – 2B - 1D – 2D – 3D
Michele SAMMARIA	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	3E
Raffaella SOMMA	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	CORSO A
Caterina CAVASSA	Educazione tecnica	CORSO A+B+C

Claudia SICIGNANO	Educazione tecnica	CORSO D + 3E
PLAITANO	Educazione artistica	CORSO D – 3E
Filomena VANACORE	Educazione artistica	CORSO A+B+C
Annunziata SARCINELLI	Educazione musicale	CORSO A+B+C
Bianca TRIGNANO	Educazione musicale	CORSO D + 3E
Antonia ESPOSITO	Educazione fisica	Classi prime secondaria
Errico PAPPALARDO	Educazione fisica	Classi seconde e terze secondaria
Raffaelina PENTANGELO	Religione	CORSO A+B+C+D+E
Rosario MINETTI	Chitarra	CORSO A +
Elisabetta FERRARO	Pianoforte	CORSO A +
Antonio DEL PRETE	Violino	CORSO A +
Lucio MIELE	Percussioni	CORSO A +
Maria GROSSI	Sostegno	3A - 1C
Mariagrazia GARGIULO	Sostegno	2A
Immacolata SOMMA	Sostegno	1D
Maria Rosaria BASSO	Sostegno	3E
Giovanni ZEMBRINO	Sostegno	3D
Rosaria PRESIDENTE	Sostegno	2C
Immacolata SERPICO	Sostegno	3E
Rosario CALTAGIRONE	Sostegno	1D – 1C

Organigramma Anno scolastico 2018 – 2019 AREA FORMATIVA Scuola Secondaria di I Grado ORARIO di RICEVIMENTO	
---	---

Docente	Orario di ricevimento
Prof. Adele Bonifacio	Venerdì dalle 9 alle 10
Prof. Gianluca Cataldo	Lunedì dalle 10 alle 11
Prof. Giovanna Esposito	Venerdì dalle 10 alle 11
Prof. Florinda Ferrara	Lunedì dalle 11 alle 12
Prof. Carmelina Manfredonia	Mercoledì dalle 11 alle 12
Prof. Claudia Sammaria	Mercoledì dalle 9 alle 10
Prof. Romana Di Maio sostituita da Ornella Grato	Venerdì dalle 12 alle 13

Prof. Castellano Immacolata	Mercoledì dalle 10 alle 11
Prof. Giovanna Battista Bruno	Martedì dalle 11 alle 12

Prof. Angela Gallo	Martedì dalle 10 alle 11
Prof. Legno Concetta I.	Martedì dalle 9 alle 10
Prof. Caterina Cavassa	Venerdì dalle 10 alle 11
Prof. Plaitano	Martedì dalle 9 alle 10
Prof. Sammaria Michele	Giovedì dalle 12 alle 13
Prof. Cristina Elefante	Giovedì dalle 11 alle 12
Prof. Antonia Esposito	Martedì dalle 9 alle 10
Prof. Maria Giaquinto	Lunedì dalle 10 alle 11
Prof. Omar Scala	Lunedì dalle 11 alle 12
Prof. Elisa Lauritano	Venerdì dalle 11 alle 12
Prof. Claudia Sicignano	Venerdì dalle 11 alle 12
Prof. Agostino Martorano	Giovedì dalle 10 alle 11
Prof. Errico Pappalardo	Mercoledì dalle 11 alle 12
Prof. Raffaelina Pentangelo	Martedì dalle 11 alle 12
Prof. Annunziata Sarcinelli	Mercoledì dalle 10 alle 11
Prof. Raffaella Somma	Lunedì dalle 11 alle 12
Prof. Bianca Trignano	Lunedì dalle 12 alle 13
Prof. Filomena Vanacore	Lunedì dalle 10 alle 11
Prof. Maria Grossi	Incontro con la famiglia su richiesta dei genitori

Prof. Maria Grazia Gargiulo	Incontro con la famiglia su richiesta dei genitori
Prof. Immacolata Somma	Incontro con la famiglia su richiesta dei genitori
Prof. Rosaria Presidente	Incontro con la famiglia su richiesta dei genitori
Prof. Rosario Caltagirone	Incontro con la famiglia su richiesta dei genitori
Prof. Maria Rosaria Basso	Incontro con la famiglia su richiesta dei genitori
Prof. Giovanni Zembrino	Incontro con la famiglia su richiesta dei genitori
Prof. Immacolata Serpico	Incontro con la famiglia su richiesta dei genitori

IL RICEVIMENTO SECONDO I GIORNI E GLI ORARI SOPRA INDICATI È PREVISTO PER LA TERZA E QUARTA SETTIMANA DEI MESI: NOVEMBRE – MARZO – APRILE

[Torna indietro](#)

 INCONTRI SCUOLA - FAMIGLIA		
DATA	ORARIO	CLASSI
mercoledì 24 ottobre	dalle ore 17:30 alle 19	secondaria tutte le classi
giovedì 25 ottobre	dalle ore 16 alle 18	primaria tutte le classi
mercoledì 12 dicembre	dalle ore 17:30 alle 19	secondaria tutte le classi
giovedì 13 dicembre	dalle ore 16:30 alle 18:30	infanzia tutte le classi
giovedì 13 dicembre	dalle ore 16 alle 18	primaria tutte le classi

mercoledì 13 febbraio	dalle ore 16 alle 18	consegna schede I quadrimestre primaria
giovedì 21 febbraio	dalle ore 16 alle 18	consegna schede I quadrimestre secondaria
giovedì 4 aprile	dalle ore 16 alle 18	primaria tutte le classi
mercoledì 15 maggio	dalle ore 17:30 alle 19	secondaria tutte le classi
giovedì 16 maggio	dalle ore 16:30 alle 18:30	infanzia tutte le classi

[Torna indietro](#)

AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Termini di erogazione del servizio scolastico

- [DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DIP5411 N292 DEL 23 /05/2017](#)
- [CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE](#)
- [ORARIO DI CAPUA scuola primaria a. s. 2018/19](#)
- [ORARIO DI CAPUA scuola primaria sostegno a. s. 2018/19](#)
- [ORARIO DI CAPUA scuola secondaria a. s. 2018/19](#)
- [ORARIO DI CAPUA scuola secondaria sostegno a. s. 2018/19](#)

Orario scolastico – [Campi d'Esperienza](#) e [Discipline](#) – [Indirizzo musicale](#)

Il nostro Istituto adotta i seguenti modelli orari:

Per la **scuola dell'infanzia** il 'Tempo Scuola' si adegua ai bisogni dell'accoglienza, sia dei nuovi iscritti sia dei bambini che rientrano

dopo le vacanze estive. Dal lunedì al venerdì per i bambini di due anni e mezzo e tre anni, nuovi iscritti, si adotta un orario flessibile e individualizzato, a partire dalla frequenza di due ore, dalle 9.00 alle 11.00, fino all'adeguamento spontaneo dell'alunno al tempo prolungato secondo le scansioni della giornata scolastica. Per i bambini di 4 e 5 anni dal lunedì al venerdì l'orario è dalle ore 8:20 alle ore 16:15 con refezione e dalle ore 8:20 alle ore 13:15 senza refezione.

CORSI OPZIONALI SCUOLA INFANZIA				
LABORATORIO	SEZIONE	CON ESPERTO ESTERNO*	GIORNO	ORE
Danza: Sulle note si danza	5 anni	SI	Da definire	14.00 - 15.00
Zooantropologia: Insieme a più zampe	5 anni	SI	Da definire	14.00 - 15.00

* Con contributo di €30,00 a carico delle famiglie

La quota di €30,00 sarà versata alla scuola tramite bollettino postale: in un'unica soluzione ad inizio corso / in due rate da €15,00 una ad inizio corso e l'altra a febbraio

La **scuola primaria** ha optato per la distribuzione delle trenta ore di lezione nella settimana corta e precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8,10 alle ore 13,40. Le attività extracurricolari sono svolte nelle ore pomeridiane secondo il seguente calendario predefinito dalle progettuali.

La partecipazione degli alunni ai corsi sarà **opzionale** e **facoltativa**

CORSI OPZIONALI SCUOLA PRIMARIA

LABORATORIO	SCUOLA	CLASSE	CON ESPERTO ESTERNO	GIORNO	ORE
Teatro: Andiamo in scena	Primaria	Tutte	SI n1	Da definire	14.00-15.00
Danza: Sulle note si danza	Primaria	Tutte	SI n1	Da definire	14.00-15.00
Zooantropologia: Insieme a più zampe	Primaria	Tutte	SI n1	Da definire	14.00-15.00
Scacchisti per caso	Primaria	III-IV-V	SI n2	Da definire	14.00-15.00
Recupero e potenziamento su indicazione dei docenti di classe	Primaria	I A-B	NO	OTT - APR GIOVEDI'	14.00-15.00
		II A B C			
		III A-B		GEN-MAR LUN/MER	
		IV A-B-C		OTT-APR LUN/MER	
		V A-B-C		OTT-APR LUN/VEN	
Tedesco	Primaria	III-IV-V	NO	LUNEDI'	14.00-15.00
Pallavolo	Primaria	III-IV-V	SI n3	Da definire	14.00-15.00
CODING	Primaria	III-IV-V	NO	MERCOLEDI'	14.00-15.00

Ragazze in “rete”: giochiamo a star bene (calcio femminile)	Primaria	Tutte	SI n3	Da definire	14.00-15.00
--	----------	-------	-------	-------------	-------------

PER I CORSI CON ESPERTO ESTERNO E' PREVISTO UN CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

- **n1** La quota di €30,00 sarà versata alla scuola tramite bollettino postale: in un'unica soluzione ad inizio corso/ in due rate da €15,00 una ad inizio corso e l'altra a febbraio
- **n2** La quota di € 10,00 sarà versata all'atto dell'iscrizione in un'unica soluzione tramite bollettino postale
- **n3** Non è richiesto alcun contributo a carico delle famiglie

La **scuola secondaria di primo grado** svolge le trenta ore curricolari dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00, mentre le attività didattiche per gli alunni dell'indirizzo musicale si svolgono dopo le ore 14,00, in base ad un orario concordato dai docenti di strumento con le famiglie. Nelle ore pomeridiane gli alunni sono impegnati in attività laboratoriali extracurricolari **a scelta** secondo il seguente calendario

CORSI OPZIONALI SCUOLA SECONDARIA					
LABORATORIO	SCUOLA	CLASSE	CON ESPERTO ESTERNO	GIORNO	ORA
Scacchisti per caso	Secondaria	I - II	SI n1	Da definire	14.00-15.00
Tedesco	Secondaria	I	NO	GIOV.	14.00-15.00
Pallavolo	Secondaria	I-II	SI n2	Da definire	14.00-15.00
DipingiAMO	Secondaria	I-II	SI n2	Da definire	14.00-15.00
Ragazze in “rete”: giochiamo a star bene	Secondaria	I –II- III	SI n2	Da definire	14.00-15.00

(calcio femminile)					
--------------------	--	--	--	--	--

PER ALCUNI CORSI CON ESPERTO ESTERNO E' PREVISTO UN CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

- n1 La quota di € 10,00 sarà versata all'atto dell'iscrizione in un'unica soluzione tramite bollettino postale
- n2 Non è richiesto alcun contributo a carico delle famiglie

CORSI EIPASS e CAMBRIDGE A PAGAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA				
Corso	Classi interessate	Costi	Giorno	Ora
Informatico EIPASS JUNIOR	Classi IV-V Primaria	euro 150/180*	Da stabilire	
Informatico EIPASS	Classi I-II-III Secondaria			
Inglese CAMBRIDGE	Classi IV – V Primaria Classi I- II Secondaria	** Young Learners: Startes – Movers – Flyers (40hh - 155 euro)		
Inglese CAMBRIDGE	Classi III Secondaria	** A2 KET (50hh - 190 euro)		
Inglese CAMBRIDGE	Aperti al territorio	** B1 PET (60hh - 225 euro) B2 FIRST (80hh - 300 euro)		

* I costi possono subire variazioni a seconda del numero degli iscritti

** Numero minimi di iscritti 13 frequentanti

[Torna indietro](#)

CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE

CAMPI D'ESPERIENZA - SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI – SUONI – COLORI
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO

DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

Discipline	Ore settimanali
ITALIANO	8
MATEMATICA E INFORMATICA	7
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
RELIGIONE	2
INGLESE	1
EDUCAZIONE MUSICALE	1
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1

CLASSI SECONDE

Discipline	Ore settimanali
ITALIANO	7
MATEMATICA E INFORMATICA	7
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
RELIGIONE	2
INGLESE	2
EDUCAZIONE MUSICALE	1
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1

CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE

Discipline	Ore settimanali
ITALIANO	6

MATEMATICA E INFORMATICA	7
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
RELIGIONE	2
INGLESE	3
EDUCAZIONE MUSICALE	1
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Discipline	Ore settimanali
ITALIANO	5
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2
GEOGRAFIA	2
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2

(FRANCESE)	
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1

[Torna indietro](#)

L'INDIRIZZO MUSICALE

Con l'attivazione dell'indirizzo musicale avvenuta nell'anno scolastico 2001/2002 (autorizzazione n.19526 del 17/7/2001), l'Istituto Comprensivo "F. Di Capua" è entrato nel novero di quelle scuole, attualmente poco più di **sessanta** in tutto il territorio di Napoli e provincia, che hanno il privilegio di poter offrire questa importante opportunità formativa nel settore musicale.

Gli oltre seicento alunni che hanno frequentato il corso ad indirizzo Musicale sono stati protagonisti di esperienze musicali gratificanti come saggi, concerti, lezioni-concerto e manifestazioni culturali. Molti di loro hanno vinto premi partecipato a prestigiosi concorsi tra cui il Concorso Internazionale "Luigi Denza".

Con il loro entusiasmo e il loro impegno hanno contribuito a rendere il nostro Istituto (prima scuola del territorio cittadino ad indirizzo musicale) un importante centro di diffusione della cultura musicale.

Alcuni dei nostri ex-alunni stanno proseguendo con successo il loro percorso formativo nella musica, distinguendosi nello studio al Conservatorio e continuano a dare un proprio contributo musicale alla realizzazione delle nostre attività.

L'OFFERTA

La sezione ad indirizzo Musicale nella scuola secondaria offre la possibilità agli alunni iscritti di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti strumenti:

- chitarra
- pianoforte
- violino
- percussioni (dal 2015-2016)

LA PROVA ORIENTATIVA - ATTITUDINALE

La prova orientativa - attitudinale avviene entro il mese di marzo di norma in orario antimeridiano; è tenuta da una commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e formata dai docenti titolari delle cattedre di strumento in dotazione all'Istituto.

Per sostenere la prova non è richiesta alcuna esperienza musicale pregressa, basta indicare nel modulo d'iscrizione l'opzione dell'indirizzo musicale con l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nella nostra scuola.

La prova consiste in un breve colloquio e in un test per mettere in evidenza motivazioni e predisposizioni e in una breve esecuzione.

Al termine della prova sostenuta, la commissione esprime una propria valutazione in base ai criteri di discriminazione e riproduzione ritmica e melodica, di motivazione e predisposizione per poi redigere e infine pubblicare una graduatoria con i nominativi degli allievi ammessi e l'assegnazione del relativo strumento.

LA "CLASSE" DI STRUMENTO

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento dello strumento (varie sezioni) sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELLO STRUMENTO

L'indirizzo musicale si articola nelle seguenti modalità:

- 2 ore di lezione settimanali per ogni singolo alunno suddivisi in 2 rientri pomeridiani da concordare con esigenze familiari-scolastiche:
 - 1 ora di teoria e di solfeggio musicale/musica d'insieme per ogni singola classe di strumento
 - 1 ora di pratica strumentale

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi saranno avviati alla pratica orchestrale e di musica d'insieme finalizzata a saggi, rassegne, concorsi.

FINALITA' E OBIETTIVI

L'insegnamento dello strumento:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alle dimensioni cognitive, la dimensione pratica-operativa, estetico- emotiva, improvvisativo - compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche per gli alunni di situazioni di svantaggio.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale prosegue un insieme di obiettivi generali all'interno di quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazione di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione e l'attività senso-motoria legata al proprio strumento
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alla possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione

I DOCENTI

Il reclutamento degli insegnanti avviene sulla base di graduatorie disposte dal Ministero della Pubblica Istruzione tramite graduatoria Scolastica Regionale della provincia di competenza.

Il corpo docente deve essere provvisto di un Diploma conseguito presso un Conservatorio di Musica statale per poter accedere alla graduatoria per lo stesso strumento di cui al titolo di studio.

Inoltre, per poter entrare in ruolo, il docente deve aver acquistato una abilitazione all'insegnamento per la specifica classe di concorso secondo lo strumento insegnato.

I docenti di strumento nel nostro istituto sono:

- Chitarra: prof. Rosario Minetti
- Pianoforte: prof.ssa Elisabetta Ferraro
- Violino: prof. Antonio Del Prete
- Percussioni: prof. Lucio Miele

[Torna indietro](#)

AREA DEL CURRICOLO

CAMPI D'ESPERIENZA	CURRICOLI DISCIPLINARI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	
		INDIRIZZO ORDINARIO	INDIRIZZO MUSICALE
ANNI TRE	CLASSE PRIMA - SECONDA	CLASSE PRIMA	CHITARRA - VIOLINO
ANNI QUATTRO	CLASSE TERZA - QUARTA	CLASSE SECONDA	PIANOFORTE
ANNI CINQUE	CLASSE QUINTA	CLASSE TERZA	PERCUSSIONI

CURRICOLI DISCIPLINARI VERTICALI

COMPETENZE
NELLA
MADRELINGUA

COMPETENZE
NELLE LINGUE
STRANIERE

COMPETENZE IN
MATEMATICA
SCIENZE
TECNICA

COMPETENZE
SOCIALI E
CIVICHE

CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE
CULTURALE

COMPETENZE
TRASVERSALI

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

DL 62 del 13 aprile 2017 – DM 742 del 3 ottobre 2017

VALUTAZIONE DISCIPLINARE
(criteri – competenze - indicatori)

VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO
(criteri – indicatori)

**MANCANZE E SANZIONI
DISCIPLINARI**

VALIDITA' ANNO
SCOLASTICO
(assenze)

AREA DELL'INTEGRAZIONE

ACCOGLIENZA

PROGETTO ACCOGLIENZA - Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria

SPORTELLO DI ASCOLTO e/o SUPPORTO PSICOLOGICO - Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria

INCLUSIONE

PAI – PIANO ANNUALE INCLUSIONE - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria – Secondaria

Raccontiamo la Disabilità: Luci ed Ombre – Insieme senza Barriere

ORIENTAMENTO

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

CONTINUITA'

Progetto modulare IV Circolo

[Torna indietro](#)

AREA PROGETTUALE

D'ISTITUTO

“VIVERE INSIEME”: il valore delle regole

“CITTADINO CONSAPEVOLE”: conosco la mia città e la rispetto

GIORNALINO

EXTRACURRICOLARI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

CURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA DEL'INFANZIA	
L'acqua, i cinque sensi, le emozioni	Sulle note si danza - <i>con esperto esterno</i>
CODING... A piccoli passi	Insieme a più zampe – <i>con esperto esterno</i>
Let's sing altogether!	

PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

<p><u>L'acqua, i cinque sensi, le emozioni</u> CLASSE I</p>	<p><u>Ti racconto una fiaba</u> CLASSE II</p>
<p><u>Narriamo in musica</u> CLASSE III</p>	<p><u>Leggere per imparare</u> CLASSE III</p>
<p><u>"...In crescendo..." - progetto coro</u> CLASSE IV</p>	<p><u>"Leggo dunque penso"</u> CLASSE IV</p>
<p><u>Opera Domani: "Elisir d'Amore"</u> CLASSE III – IV - V</p>	<p><u>"Per....corsi musicali"</u> - avviamento allo strumento CLASSE V</p>
<p>Sport di classe CLASSI IV – V</p>	<p>Storia e Archeologia (CLIL) CLASSE V</p>
<p><u>MONDO DONNA</u> CLASSE V</p>	<p><u>" Together it's easier"</u> – madrelingua inglese CLASSE III – IV – V</p>
<p>Natale "IERI e OGGI" CLASSE V</p>	<p><u>"Crescere Felix" – scuole che promuovono la salute</u> CLASSI I – II – III – IV – V</p>
<p><u>Ensemble c'est facile!</u> – madrelingua francese CLASSE III – IV – V</p>	

PROGETTI EXTRACURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA	
Andiamo in scena – <i>con esperto esterno</i>	Recupero/potenziamento: Un'opportunità in più
Sulle note si danza – <i>con esperto esterno</i>	1,2,3 DEUTSCH MACHT VIEL SPASS!
Insieme a più zampe – <i>con esperto esterno</i>	Pallavolo
Scacchisti per caso	Pronti, partenza...CODING
Ragazze in “rete”: giochiamo a star bene (calcio femminile)	SPORT di CLASSE – PON classi III

PROGETTI EXTRACURRICOLARI A PAGAMENTO CON CERTIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA

[Informatico EIPASS JUNIOR](#)

Classi IV-V Primaria

[Inglese CAMBRIDGE](#)

Classi IV – V Primaria

[Torna indietro](#)

PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA SECONDARIA

[MONDO DONNA](#)

[We are the Champions](#)

Teatro

[TOGETHER IT'S EASIER](#) – *madrelingua inglese*

[Illustriamo ad Alta Voce](#)

[Going for CLIL](#)

[Opera Domani “Elisir d’Amore”](#)

[Recupero e Potenziamento lingua inglese](#)

“I giovani ricordano la Shoah”

[An International TV Show – etwinning](#)

[Ensemble c’est facile!](#) – *madrelingua francese*

PROGETTI EXTRACURRICOLARI SCUOLA SECONDARIA	
<u>Scacchisti per caso</u>	DipingiAMO
<u>1,2,3 DEUTSCH MACHT VIEL SPASS!</u>	Ragazze in “rete”: giochiamo a star bene <i>calcio femminile</i>
<u>Pallavolo</u>	<u>Giochi Sportivi Studenteschi</u>

PROGETTI EXTRACURRICOLARI A PAGAMENTO CON CERTIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA	
<u>Informatico EIPASS</u>	Classi I – II - III Secondaria
<u>Inglese CAMBRIDGE</u>	Classi I – II - III Secondaria

TITOLO DEL PROGETTO:			
MONDO DONNA			
Responsabile dell'iniziativa VALANZUOLO M. - SCUOLA PRIMARIA CLASSI V BONIFACIO A. - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI I IN COLLABORAZIONE CON IL DOTTOR ALBORETTI.		Dirigente scolastico VITALE ROSA	Data di attuazione OTTOBRE 2018/ GIUGNO 2019
Livello di priorità		Alto	Ultimo riesame
			Non ancora effettuato
Situazione corrente al			Verde
			Giallo
			Rosso
			In linea
			In ritardo
			In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse e dei C.D.C. Approvazione: SI			

1.1 – Denominazione progetto

MONDO DONNA

*“A voi, donne del mondo intero,
il mio saluto più cordiale!*

A ciascuna di voi e a tutte le donne del mondo indirizzo questa lettera nel segno della condivisione e della gratitudine .Scrivevo nella Lettera apostolica Mulieris dignitatem – di voler ringraziare la santissima Trinità per il "mistero della donna", e, per ogni donna, per ciò che costituisce l'eterna misura della sua dignità femminile, per le "grandi opere di Dio" che nella storia delle generazioni umane si sono compiute in lei e per mezzo di lei » (n. 31).

Il grazie al Signore per il suo disegno sulla vocazione e la missione delle donna nel mondo, diventa anche un concreto e diretto grazie alle donne, a ciascuna donna, per ciò che essa rappresenta nella vita dell'umanità.

Grazie a te, donna-madre, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

Grazie a te, donna-sposa, che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione vita.

Grazie a te, donna-figlia e donna-sorella, che porti nel, della tua generosità e della tua costanza.

Grazie a te, donna-lavoratrice, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del « mistero », alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità.”

Lettera alla donna-Giovanni Paolo II

Il progetto,partendo dal documento di ispirazione, intende rendere visibile, nella scuola e nella società, la presenza viva delle donne, della loro soggettività e della loro cultura promuovendone la ricerca, la valorizzazione e la trasmissione dei saperi attraverso la ri-scoperta di figure femminili autorevoli, in modo particolare di quelle che sono nate e si sono formate nella nostra città.

La valorizzazione del femminile, costruita anche attraverso la riscoperta di figure di donne del passato e del presente, consentirà a tutti coloro che prenderanno parte a questo progetto di conoscere la parola, il pensiero, la vita di donne autorevoli e permetterà di acquisire consapevolezza del proprio sé e di confrontarsi con un'altra misura umana, quella femminile, nell' ottica della parità di genere e delle pari opportunità.

Pur prevedendo la collaborazione di un autorevole figura del mondo ecclesiastico , quale un illustre vaticanista, il percorso progettuale coglierà il valore della donna a tutto tondo, attraverso un' analisi di taglio laico della presenza femminile nei vari settori della società, della famiglia, del lavoro, ecc. Esso si incentrerà su quattro tematiche:

1-La donna e il miracolo della maternità

2-La donna e la famiglia (rapporto di coppia ,relazioni e ruoli nel nucleo familiare,funzione genitoriale)

3-La donna e l'ambito lavorativo(diritti,doveri,discriminazioni)

4-La donna nella società(ruolo e contributo allo sviluppo sociale)

Ogni tematica sarà abbinata a due gruppi classe,uno di scuola primaria,uno di scuola secondaria. Su tali tematiche gli alunni produrranno lavori di vario genere(testi scritti,disegni,ricerche,interviste,grafici), attraverso il contributo interdisciplinare dei docenti di italiano,lingue,arte e religione;condivideranno i loro percorsi attraverso incontri quindicinali per classi-ponte gemellate; si confronteranno con figure rappresentative del territorio per ogni ambito attraverso eventi/manifestazioni a cadenza bimestrale a cui parteciperanno tutti gli alunni coinvolti nella progettualità ,che saranno aperti e pubblicizzati sul territorio con realizzazione di manifesti, brochure,inviti.

Il progetto si concluderà con la realizzazione di un opuscolo, diviso in sezioni secondo le tematiche trattate,ognuna delle quali preceduta da testi letterari,musicali,culturali,religiosi ad "alta significatività", per la cui stampa è prevista ricerca di sponsorizzazioni e il patrocinio morale dell'Istituzione Comunale.

Il progetto sarà disseminato tramite il sito web istituzionale della scuola,la pagina fb,il Giornalino d'Istituto,a mezzo stampa e sul territorio

Collegata all'attività progettuale è previsto un viaggio d'istruzione a Roma di due giorni con un pernottamento,per poter partecipare all'Udienza Papale in Vaticano.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Il progetto sarà effettuato in continuità tra le classi 5 scuola primaria e le classi 1 della scuola secondaria di primo grado.

Ogni classe quinta scuola primaria sarà gemellata con una classe prima scuola secondaria per condividere e approfondire in incontri quindicinali a classi aperte, a rotazione, le tematiche assegnate.

Tutti gli alunni coinvolti saranno attori/fruitori degli eventi bimestrali così come nella manifestazione finale

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe il gruppo alunni e il numero presumibile)

ALUNNI DI CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA.,
ALUNNI CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PER UN TOTALE DI CIRCA 130 ALLIEVI

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

A partire dalla lettera alla donna di Papa Giovanni Paolo II, nella quale si elogia la figura femminile in tutti i suoi diversi aspetti, le docenti intendono sensibilizzare gli alunni sulla parità di genere.

Tale tematica assicura anche continuità e sistematicità all'azione prevista in quanto approfondisce gli incontri già effettuati nell'annualità precedente, con la collaborazione del Centro anti violenza di Castellammare di Stabia, che avevano suscitato grande interesse tra gli allievi.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Gli obiettivi formativi a cui il Progetto mira saranno i seguenti:

Favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile.

Sviluppare la capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.

Stimolare la cooperazione, la partecipazione e la cittadinanza attiva per favorire l'acquisizione e l'interiorizzazione dei comportamenti corretti.

Valorizzare la molteplicità delle intelligenze per favorire le espressioni di tutte le dimensioni della persona

Apprendere la dimensione sociale del lavoro attraverso la pratica laboratoriale e le tecniche del lavoro di gruppo.

Favorire il senso di corresponsabilità

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Gli obiettivi formativi specifici a cui il Progetto mira saranno i seguenti:

- sensibilizzare la cittadinanza, e in particolare i giovani, sulla lotta alle discriminazioni di genere nei diversi contesti sociali;
- valorizzare la diversità per il raggiungimento della democrazia paritaria;
- sviluppare percorsi di pedagogia civile per la promozione di una cultura delle relazioni basata sull'equa distribuzione delle responsabilità tra uomo e donna;
- formare per favorire processi di consapevolezza sul valore delle pari opportunità
- riconoscere nel rispetto delle regole, a difesa di legalità e pari opportunità, i valori fondanti del corretto vivere democratico;
- attivare processi di conoscenza e consapevolezza sui pericoli, in termini di perdita di libertà individuale e collettiva, di una società che non rispetta le differenze di genere;
- radicare nei giovani quei valori di cittadinanza attiva e solidale che li rendono quotidiani presidi di legalità e di rispetto della donna nella propria comunità;
- promuovere la fiducia nelle Istituzioni, nel lavoro delle forze di polizia e della magistratura che tutelano i diritti di cittadinanza di donne e uomini
- alimentare un dialogo fra giovani e adulti, maschi e femmine, società e istituzioni sui temi della parità fra generi e del diritto dei cittadini a vivere in una comunità rispettosa della legalità in tutte le sue declinazioni;
- fornire una cornice teorica e lessicale sull'educazione alle relazioni di genere
- comprendere il significato di identità, differenze di genere e stereotipi di genere e come quest'ultimi possano influire sulla crescita di bambini e bambine
- comprendere dove, all'interno della quotidianità scolastica, gli stereotipi di genere si rinforzano
- creare uno spazio libero di discussione e confronto tra insegnanti sulla loro percezione delle differenze di genere e di come questa possa influenzare la relazione educativa quotidiana
- fornire delle metodologie didattiche attive per saper cogliere e affrontare le questioni di genere all'interno del contesto scolastico in maniera consapevole e propositiva
- agevolare la comprensione e l'uso di vari e diversi linguaggi disciplinari

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

I risultati attesi dal percorso educativo e formativo consistono nello sviluppo di uno spirito critico dei ragazzi rispetto ai temi di genere, che li spinga a interrogarsi e a reinterpretare con spirito nuovo la figura femminile, ma più in generale l'approccio all'altro da sé, iniziando proprio dal contesto scolastico, fino ad arrivare a quello familiare e professionale. Ci si attende inoltre che gli alunni migliorino, in termini qualitativi e quantitativi, l'interesse, la partecipazione, l'impegno verso le attività scolastiche. Infine si auspica che le competenze trasversali (sviluppo dello spirito critico e creativo, delle capacità logiche, del metodo di lavoro, dell'autonomia,) e quelle disciplinari (comprensione ed uso dei linguaggi specifici delle discipline) siano consolidate/potenziare

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Per conseguire gli obiettivi formativi delineati verranno privilegiate metodologie didattiche attive, non esclusivamente trasmissive e tradizionali, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia legato soprattutto all'esperienza diretta.

Nello specifico le metodologie utilizzate saranno:

- la "lezione partecipata"
- il brainstorming
- il problem posing/solving
- l'apprendimento in situ
- la didattica esperienziale

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Da ottobre 2018 a giugno 2019, secondo il management progettuale

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Si valuteranno:

la presenza

l'impegno

la partecipazione

la capacità di organizzare e finalizzare il proprio lavoro

la capacità di collaborare apportando contributi significativi

attraverso schede di rilevazione ex ante, in itinere, ex post.

1.6 Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Il monitoraggio sarà effettuato, oltre che mediante le schede di rilevazione già citate, anche attraverso un questionario di gradimento alunni/famiglie.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Un opuscolo realizzato dagli alunni da consegnare al Papa nell'udienza di maggio 2019

Manifestazione finale alla presenza di tutti i protagonisti della scuola e del territorio del percorso progettuale giugno 2019

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Docenti di classe quinta scuola primaria

Docenti classi prime scuola secondaria di primo grado

Esperti esterni:1 Vaticanista (incontri bisettimanali in presenza e/o in video-conferenza)

Esperti esterni:2 o più (secondo disponibilità negli incontri bimestrali)-Giornaliste,Figure di eccellenza nel mondo lavorativo,culturale,sociale

Collaborazione del Centro antiviolenza di Castellammare di Stabia

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule ,laboratorio d'informatica , Lim,Pc, testi e materiali multimediali,strumenti di di vario genere

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
											Data	Esito
TEMATICA N.1	CLASSI 1A/ 5A Docente di Italiano 1 A/IZZO C	O X	N X	D X	G	F	M	A	M	G X	Dal 15 ott al 14 dic quattro incontri in 6.a ora Entro il 15 dic incontro/manifestazion	
TEMATICA N.2	CLASSI 1B/ 5B Docente di Italiano 1 B/TATTO			X	X	X				X	Dal 16 dic al 14 feb	

	A.										quattro incontri in 6.a ora Entro il 15 feb Incontro/manifestazion	
TEMATICA N.3	CLASSI 1C/ 5C Docente di Italiano 1 C/VALANZUOLO				X	X	X		X		Dal 16 febr al 14 apr Quattro incontri in 6.a ora Entro il 15 apr Incontro/manifestazion	
TEMATICA N.4	CLASSI 1D/ 5A, 5B,5C. Docente di Italiano 1 D/IZZO,TATTO, VALANZUOLO						X	X	X		Dal 16 apr al 8 giugno Quattro incontri in 6.a ora Entro il 9 giugno Manifestazione finale (Tutti)	

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:			
“SCACCHISTI PER CASO”			
Responsabile dell’iniziativa Docenti delle classi terze , quarte e quinte	Dirigente scolastico Rosa Vitale	Data di attuazione Ottobre/dicembre	AO
Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato
Situazione corrente al		Verde In linea	Giallo In ritardo
		Rosso In grave ritardo	

Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse

Approvazione: SI NO

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il gioco degli scacchi, disciplina in equilibrio tra scienza ed arte, gioco e sport, è un'attività che si adatta a persone di tutte le età e di qualunque formazione culturale.

Il linguaggio degli scacchi unisce ed accomuna le persone, su un piano di confronto universale, che scaturisce dalla natura stessa del gioco, infatti, favorisce l'integrazione sociale, perché pone il soggetto di fronte alla necessità di tenere conto del punto di vista dell'altro. Il bambino tende a considerare il proprio punto di vista come unica possibilità per raggiungere un determinato scopo. In una partita a scacchi impara a tenere conto dell'altro, perché ad ogni sua mossa corrisponde la contromossa dell'avversario. Questo dunque contribuisce anche a superare ogni barriera linguistica, culturale e religiosa.

L'apprendimento della tecnica elementare del gioco, rappresenta uno strumento che facilita la maturazione del bambino, favorendo la crescita delle sue facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle classi terze, quarte e quinte

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei

dati iniziali)
Il progetto educativo proposto, con un'impostazione legata alla teoria della mente, punta a concretizzare, per mezzo degli scacchi, un percorso di crescita, cognitivo e relazionale, giocando a scuola e in gruppo, per trasformare l'esperienza in un'occasione educativa condivisa per lo sviluppo e la socializzazione del bambino.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
<p>Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé, in divenire, in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise.</p> <p>Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unità del sapere.</p> <p>Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale.</p>
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i>
<p>-Favorire i processi di socializzazione, attraverso l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive che sviluppino capacità di collaborazione e partecipazione nel rispetto delle regole basilari della convivenza democratica;</p> <p>-rafforzare l'autostima personale;</p> <p>-favorire l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari, poiché il gioco degli scacchi sviluppa attitudini di base: l'attenzione, la concentrazione, la percezione e l'osservazione.</p> <p>-sviluppare il senso del rispetto verso le regole e lo spirito di competizione inteso come aggregazione.</p>
1.3.5 <i>Risultati attesi:</i> quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Sviluppo della logica.

Partecipazione a tornei scolastici.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

L'approccio al gioco sarà attuato attraverso un percorso basato su un progressivo utilizzo della tecnica, che costituirà un sussidio didattico integrativo, progressivamente utilizzabile in tutti gli ambiti dell'attività scolastica. L'attenzione non sarà rivolta prioritariamente all'acquisizione di procedure ed abilità meramente tecniche, quanto, piuttosto, al potenziamento delle capacità linguistiche, logiche e matematiche, di sintesi e creative. Il gioco sarà utilizzato come uno strumento per sviluppare armonicamente pensiero e operatività e per suscitare curiosità e nuovi interessi, stimolando un lavoro di esplorazione, ricerca, riflessione. Allo stesso tempo sarà favorita l'educazione al rispetto dell'avversario e all'accettazione della sconfitta, abituandosi a comunicare senza prevaricare.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Ottobre-dicembre, incontri di un'ora settimanale in orario extracurricolare per gli alunni ed in flessibilità oraria per i docenti.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La verifica verrà svolta in itinere attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività e l'organizzazione di simultanee effettuate dai diversi allievi in presenza dell'istruttore.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Schede di autovalutazione da somministrare agli alunni.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Organizzazione di una partita a scacchi da svolgersi su una scacchiera gigante.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Docenti delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria ed un esperto esterno.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

LIM, scacchiere e scacchi, cartoncini per la realizzazione di una scacchiera gigante.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	Esito

comprensione del testo e il disegno, le seguenti discipline: italiano e educazione artistica. Le illustrazioni prodotte durante lo svolgimento del progetto, saranno pubblicate sul sito "rai play radio", nonché verranno descritti in onda dai soggetti coinvolti, gli obiettivi e i risultati raggiunti. La redazione di ad alta voce invierà (all'istituto comprensivo francesco di capua, castellammare di stabia o al curatore del progetto armando guglielmo scarfato) le riduzioni dei romanzi da illustrare con largo anticipo rispetto alla messa in onda, in modo che si abbia tutto il tempo necessario per la comprensione e l'elaborazione del testo selezionato.

premessi cioè gli obiettivi risultano i seguenti:

ampliamento delle conoscenze artistico-letterarie

visualizzazione: acquistare la capacità di visualizzare come un "qualcosa" possa apparire, prima di sviluppare materialmente un concetto

potenziamento delle capacità della comprensione del testo, attraverso: il disegno, o altre tecniche artistiche

potenziamento delle capacità attentive e di elaborazione, adattamento e trasferimento delle stesse in un contesto di interconnessione delle discipline interessate.

destinatari :

allievi delle classi della Scuola Secondaria

metodologia :

a livello didattico è proposta una condivisione dell'orario delle lezioni dei professori e delle professoressa di italiano e di educazione artistica, e una stretta collaborazione con i curatori e ideatori del progetto "illustriamo ad alta voce": Anna Antonelli e Armando Guglielmo Scarfato. in modo da poter seguire a trecentosessanta gradi lo sviluppo del progetto e il raggiungimento degli obiettivi preposti nonché la pertinenza delle illustrazioni realizzate per i romanzi selezionati dal corpo docenti e dalla redazione di ad alta voce radio3 rai.

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:		An international TV Show	
Responsabili dell'iniziativa		Dirigente scolastico	
Angela Gallo	Rosa Vitale	Data di attuazione	
		Anno scolastico 2018/19 (da ottobre a maggio)	

Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato		
Situazione corrente al			Verde	Giallo	Rosso
			In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse					
Approvazione: SI NO					

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
<p>The title of the project is: An internationa TV Show.</p> <p>About the project</p> <p>The project in an etwinning project, so it will be achieved on the portal Etwinning. The project has been approved by our National Support Services (INDIRE). The students of our school work with the Spanish pupils of the school “Colegio Romareda” in Saragoza, Spain.</p> <p>Our goal is to make our students get involved in a multicultural environment with a European scope. It is also to make our students aware of their cultural heritage and proud of their community. They will create relationships among them learning more about other cultures and traditions.</p> <p>The process consists oF creating scripts for partner school so that the students can shoot a video. The language they will be using as a mean of communication will be English. The final result will be a whole TV programme.</p> <p>By using the English language as a means of communication, the students can improve their knowledge of this language.</p> <p>The school subjects involved in the project are: Foreign language (English); Art; Geography; History; Music; I.C.T.; Citizenship.</p>

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Students of the class III C and some students of the class IIID

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

The main objectives of the project are: enhancing students' communicative competences; develop cultural awareness; offering students opportunities to use English for real tasks.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Thanks to the achievement of this project students can develop and acquire Eu-Key competences, such as:

- ✓ communication in foreign languages;
- ✓ digital competences;
- ✓ learning to learn;
- ✓ social and civic competences;
- ✓ sense of initiative and entrepreneurship;
- ✓ cultural awareness.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

AIMS

- explore each other's common cultural heritage.
- promote school-community partnership
- motivate and stimulate students by providing a real situation for the use of the English language and a wide range of ICT tools
- improve digital competences
- improve students' knowledge of the foreign language
- create presentations, videos of their hometown
- Learn how to introduce different aspects of their own culture by showing them to others.

- Learn about the other country's culture by watching videos together in class.
- Be glad by contacting people from other countries.
- Explore the ways of the communication.
- Peer learning.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

WORK PROCESS

The project starts in October and is expected to finish in May. Each step of the project lasts a month. The pupils of the two schools work in groups. During the development of the project, the students meet in a video conference to give feedback and exchange opinions.

The final work will be an International TV Show.

The class will be divided in groups of 4-5 people. Each group will be assigned a topic. This group will create a script for the partner school so that they can shoot a video. Finally, all videos are put together.

October-November

First step: creating a logo for our project, votation for the best.

Next, topics:

1. Where is my city? What is special about it?
2. Festivities and traditions in our city
3. Typical sports in our country
4. Celebrities, who is famous in our country? Why?

December-January: Video shooting

February- March

Topics:

1. Typical food in our country
2. Music! We can recommend some music from our country
3. Traveller's corner: would you like to visit our region?
4. Free time: What do teenagers do in their free time and weekends?

April- May: Video shooting

For special dates such as Christmas or Easter, teacher may organise special tasks.

October: pupils are organized in working groups. They create a logo for the project and a vote is organized to choose the best.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

The pupils of the two schools work in groups. The tools planned to be used are: email; video conference; chat; other software (power point-video-pictures-drawings); webpublishing.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

The development of the project is from October to May.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

When the project is accomplished, it will be evaluated on the base of well defined criteria by our National Support Services (INDIRE) for a Quality Label.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

EXPECTED RESULTS

The final work will be an International TV Show. The products made for the project will be shown to the headmaster, the other teachers and parents at school.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

The teacher involved in the project is teacher Gallo

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Classroom and laboratories

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	Esito

gennaio/febbr./marzo	Classi I A/B/C/D	CLIL	1 h curriculare (Elefante)
	Classi II A/B/C/D		
	Classi III A/B/C/D/E	INVALSI	7° h x 2 (Bruno/Gallo) 7° h x 1 (Elefante)
aprile	Classi II A/B/C/D	Recupero/potenziamento (classi aperte)	7° h (Bruno/Gallo)
	Classi I A/B/C/D	CLIL	1 h curriculare (Elefante)
	Classi II A/B/C/D		
	Classi III A/B/C/D/E	CLIL	2 h curricolari (Bruno/Gallo) 1 h curriculare (Elefante)
maggio	Classi I A/B/C/D	Recupero/potenziamento (sulla classe)	7° h (Bruno/Gallo) 7° h x 2 (Elefante)
	Classi I A/B/C/D	CLIL	1 h curriculare (Elefante)
	Classi II A/B/C/D		
	Classi III A/B/C/D/E	CLIL	2 h curricolari (Bruno/Gallo) 1 h curriculare (Elefante)

Gallo/Bruno: 15h classe + 2h CLIL + 1h rec/pot (nel periodo di gennaio/febbraio/marzo le 2h CLIL sono dedicate all'INVALSI in 7°h).

Elefante: 6h classe + 9h CLIL + 3h rec/pot (le 3 ore di rec/pot sono a disposizione ad ottobre e ad aprile, negli altri mesi solo 1h delle 3 è a disposizione).

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO: **LEGGERE PER IMPARARE**

Titolo del libro da adottare: "FAVOLANDO" di Maria Pia Peralta - La Medusa Editrice

Responsabile/i dell'iniziativa La docente di scuola primaria: Briglia Marianna	Dirigente scolastico Vitale Rosa	Data di attuazione Inizio Ottobre 2018 – Fine Maggio 2019	
--	---	--	--

Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato
---------------------	------	----------------	-----------------------

Situazione corrente al	Verde	Giallo	Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse
Approvazione: SI NO

1.10 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Recupero, consolidamento, potenziamento ed ampliamento delle competenze e delle abilità di base attraverso la lettura delle favole. Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base

1.11 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

1.12 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle classi terze A e B della scuola primaria.

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue non solo lo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio ma anche di consolidare e sviluppare le competenze già acquisite. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento: a partire dall' analisi dei bisogni formativi* (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro di comprendere il testo adottato. Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo. Offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti, incentivando sia le abilità linguistiche sia lo sviluppo logico attraverso attività a classi aperte: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe*

Migliorare e potenziare le capacità logiche alla base dell'apprendimento.

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.

Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Leggere con curiosità, gusto, passione.

Imparare ad ascoltare con interesse.

Esplorare le potenzialità della narrazione.

Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura. Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire, condividere.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Incrementare interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali. Apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione. Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio.

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Il progetto consente l'utilizzo di metodologie innovative, tra cui il circle time, il cooperative learning, il brainstorming, la rielaborazione creativa delle proprie emozioni e del proprio vissuto, il tutoring. Le tecniche utilizzate all'interno del progetto avranno lo scopo di mobilitare le capacità creative di ciascun allievo. I bambini, infatti, si sentiranno particolarmente motivati poiché si troveranno coinvolti in performance tipo attivo - esperienziale che implicheranno la modificazione del rapporto insegnante-allievo.

1.13 – Uscite

Nessuna prevista.

1.14 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Inizio Ottobre 2018 – Fine Maggio 2019

1.15 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Tutti gli alunni delle classi terze A e B della scuola primaria.

1.16 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Produzione e raccolta di materiale documentario e multimediale. Verifiche orali, scritte, grafico pittoriche e in situazione. Il monitoraggio sarà, inoltre, effettuato attraverso un questionario di gradimento per alunni e genitori da somministrare a fine progetto.

1.17 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Spettacolo di messa in scena di favole con performance musico-espressive-ludiche, in accordo con il progetto di musica previsto per le stesse classi terze.

La data della prima rappresentazione sarà giovedì 20 dicembre 2018 alle ore 11,00.

1.18 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Le docenti Briglia M., Amato A., Gaeta M. A. di scuola primaria.

1.10 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule scuola primaria, teatro, LIM, PC.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA' Ottobre - Maggio									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito
	Docenti coinvolti											

<ul style="list-style-type: none"> Presentazione della struttura del libro. 	Briglia Marianna Amato Antonella Gaeta Maria Assunta	X										
<ul style="list-style-type: none"> Approccio sistematico alla lettura con attività propedeutiche atte a catturare l'attenzione e favorire la concentrazione. 			X									
<ul style="list-style-type: none"> Uso di regole grammaticali, convenzioni ortografiche e ascolto della lettura animata fatta dall'insegnante. 				X								
<ul style="list-style-type: none"> Lettura individuale ad alta voce e silenziosa di parti del testo. 					X							
<ul style="list-style-type: none"> Conversazioni su tematiche riscontrate sul testo letto e riflessioni scritte sugli argomenti trattati. 						X						
<ul style="list-style-type: none"> Rielaborazioni grafiche dei capitoli ed elaborazioni di didascalie. 							X					
<ul style="list-style-type: none"> Invenzione di giochi linguistici, poesie e filastrocche ispirate dal testo letto in lavoro cooperativo; canti e drammatizzazioni. 								X				
<ul style="list-style-type: none"> Giochi didattici e riflessione linguistica e semantica. 									X			

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO: “Leggo dunque penso”					
Percorso di lettura – classi quarte					
Responsabile/i dell’iniziativa <i>Doc. Anna Schettino</i>	Dirigente Scolastico dott.ssa Rosa Vitale	Data di attuazione Ottobre - maggio			
Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato		
Situazione corrente al			Verde	Giallo	Rosso
			In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse					
Approvazione: SI No					

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
<p>“ Leggo dunque penso”</p> <p>Ascoltare, leggere e comprendere sono gli obiettivi essenziali per la formazione degli alunni della scuola primaria,essi aprono allo scenario dello scrivere e del pensare.</p> <p>Pensare per agire ,oggi più che mai, nel contesto globale ed interconnesso,richiede una appropriazione corretta e critica del linguaggio in tutte le sue espressioni.</p> <p>Questo progetto si pone,perciò, in continuità con i precedenti percorsi di lettura messi in campo negli anni precedenti con l' intento di assurgere ad un livello più alto di comprensione e produzione della forma linguistica orale e scritta, nonché di un pensiero autonomo e critico.</p> <p>Questo progetto riguarderà tutti gli ambiti così da coinvolgere l'intero assetto del curriculum scolastico.</p>

1.2-Continuità

La proposta dei testi è in continuità con le azioni perseguite dalle linee indicate nel PTOF, in quanto organizzate nel rispetto della continuità fra i diversi ordini di scuola.

La continuità costituisce, oltremodo, anche una peculiarità interna a questo progetto, che si evince nei contenuti formativi, che restano coerenti allorché si passa da una tipologia letteraria più semplice - quella del primo testo, ad una più articolata e più prossima alla fase evolutiva successiva degli alunni - quella del secondo testo.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni/e il numero presumibile)

Alunni delle classi quarte A-B-C

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

L'analisi del bisogno formativo non ha richiesto un'indagine specifica purtroppo, in quanto è abbastanza nota la scarsa propensione alla lettura in molte famiglie, ecco quindi la necessità di accompagnare gli alunni in un "viaggio" nel libro, affinché sperimentino la piacevolezza e la leggerezza di un'immersione nelle pagine così come nelle storie.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Finalità:

- Coinvolgere l'alunno nelle diverse esperienze del leggere, per portarlo all'arricchimento lessicale strumentale all'apprendimento;
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro:
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro:
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Gli obiettivi generali sono:
 - Trasmettere il piacere della lettura
 - Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona
 - Educare all'ascolto e alla convivenza
 - Scoprire il linguaggio visivo

- Scoprire la ricchezza e la bellezza di una storia, scoprendone tutti gli aspetti (descrizioni di luoghi, animali, cose e loro funzione all'interno della storia, nonché dei personaggi anche dal punto di vista interiore, ambientazione, il tempo, l'intreccio, l'apice ed il finale col contenuto morale, ecc.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Ascoltare : sé - il compagno - l'altro (adulto).

Leggere , comprendere , esporre.

Sapersi immedesimare nel personaggio che dialoga conferendo alla lettura la tonalità appropriata.

Confrontarsi con la classe in merito alla corretta interpretazione del testo letto.

Saper cogliere analogie fra le esperienze personali e quelle dei personaggi del testo.

Sperimentare la scrittura: saper giocare ad inserire nel testo elementi ed avvenimenti che lo arricchiscono e lo personalizzano.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- L'arricchimento del lessico, la rielaborazione orale corretta e la produzione di testi di vario tipo .
- Il miglioramento delle capacità cognitive – relazionali con particolare incremento dell'autonomia, quale strumento necessario di raccordo delle conoscenze affinché acquisiscano valenza interdisciplinare.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

La metodologia terrà presente il livello di partenza delle capacità degli alunni ed i bisogni dell'intero gruppo classe. Si terrà conto, ovviamente, della necessità di mettere in campo percorsi specifici di inclusività .

Fasi del progetto

1. Lettura del docente
2. Lettura silenziosa o a voce da parte dei singoli alunni
3. Lettura di gruppo guidata da un alunno.

4. Lettura ed elaborazione di brevi testi-sintesi realizzata a piccoli gruppi (in classe ed a casa)
5. Conversazioni e confronti su personaggi e fatti.
6. Giochi di ruolo
7. Manipolazione della storia e sua rielaborazione
8. Attività di confronto e comparazione con le esperienze del proprio vissuto.
9. Attività linguistico - espressive

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Ottobre 2018 – Maggio 2019

Il primo testo sarà letto entro il mese di dicembre.

Il secondo entro maggio.

Due volte al mese i ragazzi delle tre classi si incontreranno ,a gruppi,per fare il punto circa la lettura e la comprensione dei brani letti.

Il confronto servirà a mettere in luce gli aspetti più piacevoli e condivisi ma anche le diverse interpretazioni dei fatti e dei personaggi.

1.6 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Gli alunni saranno valutati attraverso i momenti di confronto sopracitati : a) utilizzando una scheda predisposta al rilievo di determinati dati; b) attraverso la produzione di elaborati di sintesi scritte e grafiche.

1.7 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un questionario di gradimento per alunni e genitori da somministrare a fine progetto.

1.8 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Il progetto prevede la realizzazione di due prodotti finali : il primo a chiusura della lettura del primo libro a dicembre ed un secondo a maggio a completamento dell'altro testo.

Prodotti : a) elaborati brevi, anche in forma grafica;
 b) attività espressive libere: cartellonistica, elaborati (cartacei o altro materiale e/o digitali), foto, recitazione, canti, coreografie ecc.

Calendario attività: prove generali a dicembre : giorno 17

 prove generali a maggio : giorno 27

 manifestazione di chiusura dicembre: giorno 18

 manifestazione di chiusura maggio : giorno 28

1.9 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Tutti i docenti delle classi quarte.

N .1 Collaboratore

1.10 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Palestra, laboratorio informatico, aule, altri spazi della scuola che possano risultare funzionali al progetto.

Materiali di facile consumo.

Materiale informatico: CD – DVD, chiavetta USB, macchina fotografica e videocamera digitale .

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO													
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA' Ottobre - Maggio										Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito	

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:				
Ensemble c'est facile!				
Referente dell'iniziativa	Dirigente scolastico	Data di attuazione		
Prof.ssa Lauritano Elisa	Prof.ssa Vitale Rosa			

Livello di priorità	Basso	Ultimo riesame	Non ancora effettuato
Situazione al corrente	Verde	Giallo	Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse

Approvazione: SI N O

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il progetto **Ensemble c'est facile!** intende promuovere le competenze di cittadinanza attiva con particolare riferimento ad una delle otto competenze chiave individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006, la comunicazione nelle lingue straniere. Dati i contesti multietnici e multiculturali che caratterizzano la società odierna, comunicare nelle lingue straniere è un requisito fondamentale per esercitare una cittadinanza attiva.

Il progetto, che vuole migliorare le capacità comunicative degli alunni e ad accrescere il loro interesse verso la lingua francese, prevede attività svolte per un'ora a settimana in orario curricolare con la presenza del docente madrelingua che interviene in compresenza e in stretta collaborazione con il docente interno di lingua francese.

1.2 - Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Il progetto vuole accrescere le competenze comunicative degli alunni e ampliare il loro patrimonio lessicale attraverso un processo di interventi a spirale, partendo dalle classi III della scuola primaria fino agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

1.3 - Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi – Metodologia

1.3.1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Il progetto è destinato agli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado.
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Il progetto nasce dalla constatazione di uno scarso utilizzo da parte degli alunni della lingua francese quale vero mezzo di comunicazione. Di qui la necessità di offrire loro un contatto autentico e vivo con la lingua oggetto di studio e di creare situazioni reali in cui essi possano sperimentare concretamente l'uso della lingua straniera, assumendo verso di essa un atteggiamento positivo e percependo il piacere e il divertimento di esprimersi con uno strumento linguistico diverso dal proprio.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei consigli di Classe
<ul style="list-style-type: none">• Accrescere la competenza chiave comunicazione nelle lingue straniere;• Accrescere la competenza chiave imparare ad imparare;• Accrescere la competenza chiave di cittadinanza;• Sviluppare negli alunni spirito di iniziativa ed imprenditorialità;• Offrire agli alunni un contatto autentico e vivo con la lingua straniera;• Creare situazioni reali in cui sperimentare l'uso della lingua francese.
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici</i> , devono essere <u>concreti</u> , <u>coerenti</u> , <u>misurabili</u> , <u>verificabili</u> , dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u> , <u>competenze</u> , <u>capacità</u>
<ul style="list-style-type: none">• Descrivere situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali;• Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;• Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;• Scrivere semplici e brevi messaggi rivolti a coetanei;• Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari;• Utilizzare le informazioni apprese o vissute in esperienze di vita personali per usare e applicare conoscenze in contesti nuovi;• Ampliare il lessico;• Usare le strutture linguistiche apprese in un contesto comunicativo reale;• Partecipare in modo efficace e costruttivo al lavoro di gruppo, tentando di risolvere i conflitti nelle situazioni in cui si renda necessario;• Cogliere la diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo e la necessità di preservarla;

- Saper tradurre le idee in azione utilizzando la propria creatività e misurandosi con novità e imprevisti.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o al tre iniziative assunte dalla scuola)

Al termine del percorso gli alunni migliorano le competenze nella lingua francese, soprattutto nella comunicazione orale.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

La lingua è trasmessa utilizzando prevalentemente un approccio comunicativo. Durante le lezioni si farà ricorso a metodologie specifiche, quali role play, scambio di battute a coppie o in piccoli gruppi, interviste, ecc.... Nelle classi di scuola primaria si privilegerà un approccio ludico.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto avrà una durata pressoché annuale.

1.5 - Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Questionario di gradimento somministrato al termine delle attività agli alunni

1.6 - Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Incontri di monitoraggio in itinere

1.7 - Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

I prodotti finali saranno realizzati in relazione alle attività svolte durante le lezioni in classe.

1.8 - Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Docente madrelingua francese e docenti di lingua francese delle classi coinvolte.

1.9 - Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. - e le risorse logistiche - aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Le aule con LIM per gli alunni della scuola primaria;

Il laboratorio linguistico per gli studenti della secondaria;

Fotocopie;

Cartoncini.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO			
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA' Ottobre - Maggio	Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)

		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:												
“.....In Crescendo.....”												
Referente dell’iniziativa Elisabetta Ferraro		Dirigente scolastico Rosa Vitale		Data di attuazione								
Livello di priorità		Basso		Ultimo riesame		Non ancora effettuato						
Situazione corrente al						Verde	Giallo	Rosso				
						In linea	In ritardo	In grave ritardo				
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse												
Approvazione: SI NO												

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
Il progetto nasce con lo scopo di creare un forte senso d’identità dell’istituto in un curriculum musicale verticale, che coinvolga attivamente gli insegnanti e gli alunni delle classi IV della scuola primaria e gli insegnanti e gli alunni della scuola secondaria dell’Istituto, valorizzando le competenze di ciascuno per il

raggiungimento di un obiettivo educativo comune.

L'idea di un progetto di attività corale, si propone come un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento del percorso didattico.

In tale percorso, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo e, tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio.

Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Tale progetto intende sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del "fare musica", sia in quella ricettiva "dell'ascoltare e del capire". Valorizzare inoltre, una fondamentale potenzialità linguistica, che consenta una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e dell'affettività. Sviluppare altresì, attraverso attività di ascolto e di proposta ritmico-musicale, gli aspetti dell'educazione musicale, utilizzando il corpo per acquisire una maggiore consapevolezza del sé e dell'altro. Costituire il Coro dell'Istituto.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

I Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale

Si prefigura altresì in continuità con l'indirizzo musicale della Secondaria di Primo Grado dell'Istituto per facilitare l'approccio strumentale propedeutico alla scelta consapevole di uno strumento musicale da inserire a pieno titolo nel curriculum scolastico del segmento superiore.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutti gli alunni delle INTERCLASSI IV della scuola primaria .

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto

Sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri

Favorire ogni forma di comunicazione interpersonale

Creare emozioni all'interno del gruppo corale per produrre prodotti artistico-musicali mai fini a se stessi

Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore

Facilitare una buona relazione tra gli alunni

Favorire l'interesse per il linguaggio musicale e corale

Comprendere, pensare e parlare il linguaggio dei suoni

Comprendere la relazione fra suono e parola

Promuovere il suono come occasione di integrazione e riabilitazione

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità.

- favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro).

- sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale

- sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme.

- riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del discente

- esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare il bambino ad affrontare l'emozione del "pubblico").

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale.
- saper conoscere i brani scelti del repertorio musicale per canto corale.
- saper conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica(es. strofa, ritornello).
- saper riprodurre i ritmi di base della musica anche con il canto.
- saper cantare in modo intonato ad una o più voci.
- utilizzare la propria voce (sia parlata che cantata) in modo espressivo.
- saper acquistare consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso.
- saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale.

1.3.5 *Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)*

- Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative.
- Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo.
- Presa di coscienza di positive modalità di interazione.
- Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.
- Favorire la scelta consapevole di uno strumento musicale inserito nell'offerta formativa dell'istituto.
- Promuovere la continuità tra i due gradi di scuola.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

a) Sono previsti incontri di carattere laboratoriale:

- Laboratorio corale tecnico-interpretativo nel quale si avvieranno esercizi di respirazione, di rilassamento e scioglimento della muscolatura, vocalizzi per lo sviluppo della risonanza, dell'articolazione, dell'estensione vocale e dell'uguaglianza del registro, vocalizzi a più parti per la ricerca della fusione timbrica

b) La scelta del repertorio:

- Canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del linguaggio musicale.
- Canti di repertorio italiano e internazionale.
- Canti adatti a suscitare interesse e curiosità a seconda dell'età dei ragazzi coinvolti.
- Canti della tradizione popolare e del territorio
- Inno della scuola

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto si svolgerà durante l'anno scolastico e prevedrà un incontro di conoscenza/selezione e successivi incontri a cadenza settimanale, della durata di un'ora, a partire dal mese di Novembre fino a fine Maggio per un numero complessivo di 60 incontri così strutturati:

- Classi IV della scuola primaria: in orario curricolare

A cui vanno aggiunte le date dei possibili saggi/esibizioni previste:

Saggio di Natale

Saggio Finale

La proposta operativa prevedrà la scelta di canti fruibili agli alunni in vista di attività che saranno svolte in collaborazione con l'indirizzo musicale dell'Istituto secondario di I grado con il quale si procederà ad incontri/prove in concomitanza di saggi/eventi che coinvolgeranno l'intero istituto.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Il progetto prevede l'impegno dei docenti interni delle classi coinvolte, nella funzione di tutor e di un docente di pianoforte dell'indirizzo musicale nella secondaria di I grado.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

All'interno dell'Istituto è presente un laboratorio musicale e un auditorium molto ampio nel quale è possibile svolgere attività corale di grande gruppo (90/100 alunni). Detto spazio è fornito di impianto audio e luci e quinte, all'occorrenza può essere arredato di strumenti musicali a percussioni, tastiere pesate digitali, leggi e sedie in dotazione all'indirizzo musicale e utilizzabili nel laboratorio musicale.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	Esito

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO: “NARRIAMO IN MUSICA”			
<hr/>			
Responsabile dell'iniziativa Amato Antonella	Dirigente scolastico Dott. Rosa Vitale	Data di attuazione Inizio ottobre 2018 fino a maggio 2019	
Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato

Situazione corrente al	Verde	Giallo	Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI NO			

1.1– Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il progetto, indirizzato alle classi terze di scuola primaria, intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi.

Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Le attività proposte, quindi, potranno essere filastrocche, favole, giochi ritmici e melodici, improvvisazioni vocali e strumentali e l'esecuzione di canzoni. Le diverse attività includono il rapporto della realtà sonora con altri eventi e linguaggi (parola, gesto, immagine), tutto finalizzato a far realizzare agli alunni concrete e autentiche esperienze d'incontro con la musica.

1.2– Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle classi terze della scuola primaria.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei

dati iniziali)

I docenti intendono avviare gli alunni ad una conoscenza della musica con l'ausilio di favole, filastrocche, immagini. L'accostamento alla musica deve partire dalle emozioni dei bambini, da un approccio non tecnico, non vincolato alla sfera didattica.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità d'invenzione e improvvisazione.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale, all'interno di brani di vario genere e provenienza.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Cantare in un coro ben strutturato.

Conoscere la voce come strumento musicale.

Conoscere le strutture del linguaggio musicale.

Riprodurre dei ritmi (vocalmente/manualmente).

Conoscere il repertorio musicale scelto.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Incrementare interesse, curiosità e gusto nei confronti della musica.

Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinale.

Apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Gli argomenti verranno trattati mediante l'utilizzo di materiale didattico sia cartaceo sia audio/video e tramite esperienze attive e ludiche audio registrate e fatte riascoltare al fine di aumentare la consapevolezza dell'argomento trattato.

1.3 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

OTTOBRE-MAGGIO, in orario curriculare per docenti e alunni

1.4 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Il progetto è esteso a tutti i bambini delle due sezioni. Si valuterà l'interesse e la capacità di applicazione.

1.5 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Schede di autovalutazione

1.6 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Messa in scena di favole con performance musico-espressive-ludiche, in accordo con il progetto lettura previsto per le stesse classi terze.

Data della prima rappresentazione: 20 dicembre 2018.

Le altre date saranno stabilite nel corso dell'anno.

1.7 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Le docenti Briglia M., Amato A., Gaeta M.A. di scuola primaria.

1.8 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule scuola primaria, teatro, LIM, PC

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO			
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA' Ottobre - Maggio	Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)

		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:					
PER...CORSI MUSICALI Laboratorio di Pratica Strumentale DM8/11					
Responsabile dell'iniziativa Elisabetta Ferraro		Dirigente scolastico Rosa Vitale		Data di attuazione	
Livello di priorità		Alto		Ultimo riesame	
				Non ancora effettuato	
Situazione corrente al				Verde	
				In linea	
				Giallo	
				In ritardo	
				Rosso	
				In grave ritardo	
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse					
Approvazione: SI NO					

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“Per...corsi musicali”

Laboratorio di pratica Strumentale

Presso l'Istituto Comprensivo “Francesco Di Capua”, dall'anno scolastico 2000-01 è attivo l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado (SMIM). Le specialità strumentali attivate sono: violino, chitarra, pianoforte e percussioni e dall'anno scolastico 2017/18 è stato deliberato dagli organi collegiali il progetto “... in Crescendo..” ad orientamento per gli alunni delle classi terminali della scuola primaria.

Il presente progetto, ai sensi del DM 8/11, ha lo scopo di implementare ed incentivare le esperienze musicali maturate con particolare riguardo alle classi V della scuola primaria di appartenenza, integrando anche la partecipazione degli ex alunni, nel laboratorio di musica d'Insieme, per dar loro la possibilità di continuare l'attività musicale iniziata nel triennio della scuola secondaria di I grado.

Tale progetto offre la possibilità di potenziare l'offerta formativa con il “fare musica” attraverso la pratica dei quattro strumenti musicali, di cui sopra, favorendo l'apprendimento pratico della musica a partire dalla scuola primaria, in un'ottica di curricolo verticale, delineando un nuovo scenario della vita scolastica del nostro Istituto Comprensivo, attraverso l'ampliamento della fruizione della pratica musicale ed estendendo la formazione degli alunni, definendo così un percorso formativo verticale a forte orientamento musicale.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Il progetto nasce con lo scopo di creare un forte senso d'identità d'istituto in un curricolo musicale verticale, coinvolgendo attivamente gli insegnanti e gli alunni delle classi V della scuola primaria, gli insegnanti e alunni delle classi di strumento musicale della scuola secondaria dell'Istituto, valorizzando le competenze di ciascuno per il raggiungimento di un obiettivo educativo comune. Tale progetto intende sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del “fare musica”, sia in quella ricettiva “dell'ascoltare e del capire”. Valorizzare inoltre, una fondamentale potenzialità linguistica, che consenta una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e dell'affettività. Sviluppare altresì, attraverso attività di ascolto e di proposta ritmico-musicale, gli aspetti dell'educazione musicale, utilizzando il corpo per acquisire una maggiore consapevolezza del sé e dell'altro. Facilitare infine, l'approccio strumentale propedeutico alla scelta consapevole di uno strumento musicale da inserire a pieno titolo nel curricolo scolastico.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Attività rivolte alle classi V (primaria) per: classi intere, gruppi interclasse, piccoli gruppi e attività individuale.

Attività di Musica d'Insieme integrate per la partecipazione degli ex alunni.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Il percorso formativo è indirizzato all'approccio del linguaggio specifico musicale, ritmico e vocale, e allo sviluppo di abilità tecniche strumentali specifiche per il **pianoforte, le percussioni, il violino e la chitarra.**

Obiettivi:

- Favorire l'approccio alla pratica strumentale
- Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli
- Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto attivo.
- Favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione.
- Promuovere la produzione strumentale e la conoscenza del linguaggio specifico
- Costruire e progettare performance individuali e di gruppo
- Favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica

- Fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale (art.4 c.l, DM 8/11)

Contenuti: tecnica esecutiva dello strumento, la scrittura musicale codificata, la dinamica e la sua funzione espressiva, la ricerca e la sperimentazione multi-timbrica

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Imparare ad utilizzare i codici della comunicazione attraverso i suoni e la ricerca timbrica, decodificare e codificare testi per la comunicazione musicale, mettersi in gioco nella costruzione e progettazione di performance individuali e di gruppo, collaborare e confrontarsi in repertori diversi per stile ed epoche, affinare il gusto estetico, mettere in relazione i diversi linguaggi (grafico, pittorico, gestuale, poetico).

1.3.5 *Risultati attesi:* quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Promuovere la continuità tra i due gradi di scuola
- Favorire la scelta e lo studio consapevole di uno strumento musicale attraverso la pratica specifica.
- Facilitare l'acquisizione di regole (proprie della disciplina strumentale)

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Il progetto a livello metodologico-didattico coinvolge 2 aree di apprendimento :

a. **Ambito pratica corale:** sviluppo propedeutico della vocalità perseguito sia attraverso cori parlati, che tramite l'intonazione di melodie con ambiti intervallari dall'unisono a oltre l'ottava; ritmi binari, ternari e quaternari, figure e pause dalla semibreve alla semiminima, utilizzo di cellule ritmiche dell'anticipo e del ritardo, dinamica dal pianissimo al fortissimo, agogica.

L'attività è concepita anzitutto come evoluzione e approfondimento della disciplina curriculare obbligatoria di base. I materiali saranno in prevalenza tratti dal

repertorio del patrimonio locale, sia da tradizioni, epoche e stili diversi e offre strumenti per maturare una consapevolezza di queste differenze.

b. Ambito pratica strumentale: propedeutica al violino, chitarra, pianoforte e percussioni.

L'attività è concepita come avviamento allo studio dello Strumento Musicale presente nella Scuola Secondaria 1° grado a Indirizzo Musicale, presente nell'Istituto Comprensivo, e alla musica d'insieme strumentale e/o corale.

Sono previste attività di prima impostazione e di avviamento alla tecnica di base di ciascuno strumento. Contestualmente sarà avviata la lettura della notazione musicale formalizzata in tutti i suoi elementi essenziali e tecnico-pratici.

Gli aspetti metodologici delle attività proposte, dovranno sollecitare curiosità ed emozioni, fornendo stimoli e occasioni di sperimentare ed esprimersi.

Attraverso il piacere del fare, si procederà dall'appagamento del gioco sonoro-musicale spontaneo di tipo esplorativo, per giungere al piacere della ripetizione e della memorizzazione, fino ad organizzare e produrre semplici idee musicali.

Le modalità di verifica di conoscenze e abilità consisteranno anzitutto in attività di osservazione, ascolto e attraverso prove strutturate.

La verifica delle competenze avverrà nell'ambito di contesti significativi e specificamente organizzati caratterizzati dal coinvolgimento integrale dei partecipanti come prove aperte, saggi e concerti alla presenza del pubblico.

In relazione agli obiettivi specifici di apprendimento previsti nella progettazione, saranno certificate al termine del percorso le competenze acquisite nell'utilizzo delle tecniche esecutive, della notazione musicale e dell'esecuzione di semplici brani strumentali.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto si sviluppa durante l'intero anno scolastico. Saranno previsti incontri a scadenza settimanale, per ciascuna delle tre classi V presenti nell'istituto. Ogni lezione ha la durata di 1 ora destinata alla pratica del canto corale e alla pratica dello strumento musicale

Ogni classe verrà suddivisa in quattro gruppi composti approssimativamente da 5/6 alunni che avranno modo di avvicinarsi a ciascuno dei quattro strumenti insegnati: Violino, Pianoforte, Chitarra e Percussioni.

Per i primi tre mesi (novembre – dicembre - gennaio) si rispetterà la seguente articolazione oraria, per consentire la conoscenza di tutti e quattro gli strumenti musicali e averne un primo approccio informativo.

Schema orario per ogni classe:

Gruppo/classe	1^ Set.	2^Set.	3^ Set	4^ Set	5^ set
Gruppo I	Coro	Pianoforte	Violino	Percussioni	Chitarra
Gruppo II	Coro	Violino	Percussioni	Chitarra	Pianoforte
Gruppo III	Coro	Percussioni	Chitarra	Pianoforte	Violino
Gruppo IV	Coro	Chitarra	Pianoforte	Violino	Percussioni

Dal mese di febbraio, i gruppi classe si riorganizzeranno per consentire a coloro che hanno scelto di proseguire gli studi nella secondaria di primo grado e hanno superato il test attitudinali (previsti dopo il termine delle iscrizioni), di cominciare il loro percorso di studi mirato alla formazione attraverso l'approfondimento dello strumento attribuito. Tutti gli altri continueranno il percorso di pratica corale secondo la seguente articolazione oraria:

Gruppo classe	Coro	Coro	Coro	Coro
Gruppo Chitarra	x	x	x	Coro
Gruppo Pianoforte	x	x	Coro	x
Gruppo Violino	x	Coro	x	x
Gruppo Percussioni	Coro	x	x	x

Gli ex alunni parteciperanno alle lezioni durante gli orari di musica d'insieme.

Per consentire lo svolgimento delle lezioni si farà ricorso alla dotazione degli strumenti musicali dell'istituzione scolastica, in particolare del laboratorio musicale attivato nell'Anno scolastico 2018 - 19.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Indicatori di qualità ambito pratico corale:

- accoglie repertori provenienti sia dai patrimoni locali, sia da tradizioni, epoche e stili diversi e offre strumenti per maturare una consapevolezza di queste differenze;
- ricerca e consente di acquisire una consapevolezza e prime forme di controllo della propria emissione vocale, in ordine alla capacità di ascoltare e modificare da soli le qualità timbriche e dinamiche, l'intonazione e il carattere espressivo della propria voce per conformarsi al suono del gruppo;
- sviluppa abilità relative al controllo ritmico-temporale del brano corale -parlato e cantato-, in ordine alla ricerca di sincronismo e precisione in attacchi, chiuse e articolazioni;
- sviluppa abilità relative al controllo di diversi effetti dinamici nell'esecuzione dello stesso brano;
- sviluppa con metodo la pratica del cantare per lettura, in campi melodici dapprima limitati e poi via via più ampi;
- prevede la possibilità sistematica di riascoltare e analizzare il suono corale prodotto e di portarsi a casa, alla fine del progetto, le tracce audio realizzate;
- organizza lo studio e l'esecuzione di brani che prevedono la concertazione di più parti ritmiche e/o melodiche e/o in movimento;
- organizza lo studio e l'esecuzione di brani che prevedono la concertazione di più parti ritmiche e/o melodiche e/o in movimento senza l'appoggio di basi musicali preregistrate;

- sviluppa tecniche diverse di improvvisazione.

Indicatori di qualità ambito pratica strumentale:

-rappresenta un'occasione di incontro e interazione con i coetanei e anche con persone di diversa età e competenza;

- consente di vivere esperienze musicali che sono già significative nel momento in cui le si compie (anche se c'è attenzione alle prospettive di sviluppo e orientamento delle competenze strumentali, la soddisfazione non è rimandata al futuro, ma si tengono aperte varie possibilità);

- coinvolge gli utenti in occasioni di performance, nella scuola e sul territorio, che costituiscono altrettante opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva e creano legami con la comunità sociale in cui si è inseriti;

- accoglie repertori di diversa epoca e provenienza e prevede la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione dei brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali (per imitazione, per lettura, per improvvisazione);

- cerca legami tra i propri contenuti e attività e gli obiettivi e contenuti previsti nei piani di lavoro delle varie discipline scolastiche;

- prevede che lo studente si confronti con la pratica strumentale leggendo uno spartito: in questo modo potrà sviluppare dimestichezza con la scrittura (intesa sia come notazione ritmo-melodica occidentale, sia come intavolatura, o sigle degli accordi, o altre forme di notazione);

- favorisce l'apertura al confronto con parametri qualitativi e standard nazionali, in occasione della partecipazione a rassegne e concorsi;

- sviluppa tecniche diverse di improvvisazione

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Partecipazione ad attività di tipo concertistico, produzione di Opere musicali e di performance musicali in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio.

Partecipazione a concorsi a livello regionale e nazionale.

Partecipazione ed eventi che interessano l'Istituto e che lo rappresentino sul territorio.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

- Docenti di strumento musicale in prestito professionale interno;

- Esperti esterni, ma solo per prestazioni parziali di rinforzo

Rimodulazione Oraria:

Riducendo di 10 minuti le lezioni sul curriculare di Strumento musicale della Scuola secondaria, ogni docente di strumento ricava 3 ore di 60 min. dal proprio orario settimanale e può prestarlo alle attività di avviamento alla pratica musicale sulla Primaria secondo il seguente schema:

Organizzazione didattica e articolazione oraria

DOCENTI Strumento musicale (primaria e Secondaria)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
12,40 – 13,40	VA	VB		VC	
13.40 – 14,00	Spacco docenti				
14,00 – 14,50	x	x	x	x	x

14,50 – 15,40	x	x	x	x	x
15,40 – 16,30	x	x	x	x	x
16,30 – 17,20	x		x	x	

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

All'interno dell'Istituto è presente un laboratorio musicale e un auditorium molto ampio nel quale è possibile svolgere attività corale e strumentale di grande gruppo (90/100 alunni). Detto spazio è fornito di impianto audio e luci e quinte, all'occorrenza può essere arredato di strumenti musicali a percussioni, tastiere pesate digitali, leggi e sedie in dotazione all'indirizzo musicale e utilizzabili nel laboratorio musicale.

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:			
Let's sing altogether!			
Responsabile dell'iniziativa Prof. Michela Gaeta	Dirigente scolastico Prof.ssa RosaVitale	Data di attuazione Novembre 2018	

Livello di priorità		Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato	
Situazione corrente al					
			Verde	Giallo	Rosso
			In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse					
Approvazione: SI NO					

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

La scelta di proporre lo studio della lingua inglese anche ai più piccoli nasce dall'esigenza di assicurare alla nostra istituzione scolastica modalità sempre più innovative e significative nell'erogazione del servizio pubblico di istruzione. Va sottolineata a livello istituzionale l'importanza di un'offerta formativa plurilingue ed avviare la conoscenza di una seconda lingua significa garantire ai nostri alunni la possibilità di arricchirsi fortemente. Viviamo in un'epoca in cui vige la legge del sapersi relazionare con gli altri e lo studio dell'inglese oggi garantisce, in quest'ottica, una rilevante opportunità di crescita formativa volta, non solo ad abbattere frontiere e pregiudizi, ma anche e soprattutto, a renderci buoni cittadini di questa nuova Europa, ormai sempre più unita.

1.2 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.2.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Destinatari del progetto saranno gli alunni delle sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia

1.2.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei

dati iniziali)

Il progetto mira ad introdurre, attraverso il divertimento, la scoperta della lingua di riferimento, educando soprattutto alla conoscenza consapevole di suoni, tonalità e significati diversi, suscitando in ogni allievo l'interesse e la curiosità per questa lingua differente da quella madre.

1.2.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Discriminare codici alfabetici diversi dalla lingua madre;

Diventare progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi;

Familiarizzare con la lingua inglese in maniera ludica attraverso l'uso di semplici parole ed espressioni in situazioni comunicative reali;

Utilizzare in modo pertinente parole e frasi standard memorizzate;

Suscitare curiosità ed interesse per la lingua e la cultura dei paesi di lingua inglese;

favorire l'acquisizione di semplici parole ed espressioni di base che, opportunamente confrontate, garantiscono maggiore consapevolezza del funzionamento della L1;

migliorare la qualità dell'istruzione potenziando competenze trasversali;

promuovere il confronto con le diverse realtà socio-culturali favorendo l'importanza del rispetto degli altri;

divertirsi diversificando l'offerta, spronando così ogni allievo ad apprendere sempre più.

1.2.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Identificare, comprendere e nominare attraverso divertenti canzoncine semplici forme di saluto, colori, numeri, parti del corpo, famiglia, animali domestici, giocattoli, oggetti scolastici e semplici aggettivi qualificativi;

Riprodurre suoni e ritmi in L2;

Interagire con i compagni mediante giochi di parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente;

<p>Memorizzare canzoncine e/o filastrocche con una corretta pronuncia e un'adeguata intonazione.</p> <p>Conoscere alcune tradizioni e simboli delle principali feste anglosassoni.</p>
<p>1.2.5 <i>Risultati attesi</i>: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<p>Portfolio individuale e raccolta di materiali prodotti dagli alunni stessi, cartellonistica ecc..</p>
<p>1.2.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>
<p>Le attività didattiche avranno carattere prettamente ludico-comunicativo, basato sul principio del learning by doing che rende l'alunno protagonista del suo successo formativo. Le funzioni linguistiche si acquisiranno con simpatici giochi di ruolo, canti e piccole letture.</p>

1.3 – Durata

<p>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative</p> <p>(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)</p>
<p>A.S.2018/2019</p> <p>Fase di progettazione: Settembre</p> <p>Fase operativa : Ottobre/Maggio</p> <p>Un incontro a settimana di un'ora il Lunedì nelle due sezioni della scuola dell'Infanzia di Via Carrese (9.10/11.10) ed il martedì un'ora nella sezione della scuola dell'Infanzia di Via Napoli</p>

1.4 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Per la valutazione dei risultati saranno presi in considerazione diversi indicatori tra i quali:

il livello di interesse, di partecipazione e di coinvolgimento mostrato dall'alunno; l'approccio, la motivazione ed il grado di apertura nei confronti di questa nuova esperienza linguistica.

1.5 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e la F.S. dell'Area P.T.O.F. 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Questionario di gradimento in uscita

1.6 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Portfolio individuale

1.7 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

1 Docente Responsabile per tutte le ore

1.8 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Beni di facile consumo, fotocopie, cd audio, registratore/Lim; 1 aula/laboratorio linguistico, personale in servizi

1.9 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO										
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'							Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A/M	data	esito
Semplici forme di saluto, presentazione di sé e degli altri, Halloween		x								
Me and my Body, two songs: "Do what I do", Head , Shoulders			x							
Me and my toys, Christmas, "Santa is coming to town"				x						

Christmas card										
Me and the numbers, Counting song (da 1 a 10)					x					
Me and my classroom, My magic schoolbag song S.Valentine						x				
"Me and my world: MY FAMILY AND I" Father's Day						x	x			
Colours around us and EASTER TIME Bunny Song Me and the farm, Old Mc Donald, Mother's Day								x		

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:			
L'acqua, i cinque sensi, le emozioni			
Responsabile dell'iniziativa Docenti 5 anni scuola dell'infanzia e docenti classi I scuola Primaria		Dirigente scolastico Vitale Rosa	Data di attuazione Ottobre-Maggio
Livello di priorità		Alto	Ultimo riesame Non ancora effettuato
Situazione corrente al		Verde	Giallo Rosso

Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse

Approvazione: SI NO

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Le docenti, con le tre tematiche nel titolo riportate, intendono favorire uno sviluppo armonico dei propri alunni come equilibrio tra competenze cognitive ed emotive. Si aiuteranno i bambini ad osservare, imparare e conoscere aspetti della propria esistenza, promuovendo in essi comportamenti corretti e responsabili.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Il percorso progettuale prevede, per la durata dell'intero anno scolastico, momenti di incontro/scambio tra gli alunni dei 5 anni della scuola dell'Infanzia ed alunni delle classi I della scuola Primaria.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni 5 anni scuola dell'Infanzia – Alunni classi I scuola Primaria.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il percorso tende a sensibilizzare gli alunni sull'importanza dell'acqua e sul suo corretto utilizzo, a riconoscere attraverso i cinque sensi il mondo circostante e a meglio conoscere/riconoscere le proprie emozioni per saperle gestire in modo appropriato.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Sviluppare la conoscenza di sé e l'autostima
- Stimolare la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo
- Acquisire sicurezza e controllo dell'emotività
- Migliorare le capacità di ascolto, concentrazione e memoria
- Stimolare le capacità espressive

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- Memorizzare rime e filastrocche
- Imparare a muoversi nello spazio e a controllare le proprie emozioni
- Stimolare le dinamiche personali e di gruppo
- Sviluppare il senso di gruppo e collaborazione

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Gli alunni saranno sensibilizzati:

sulla conoscenza dell'acqua e la sua preziosità;

sulla conoscenza dei cinque sensi e la diversa conoscenza che ognuno di essi ci fornisce del mondo esterno;

sul percepire le proprie esigenze e sentimenti, esprimendoli in modo sempre più adeguato.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Le attività saranno suddivise in tre bimestri:

OTTOBRE-NOVEMBRE: l'acqua

GENNAIO-FEBBRAIO: i cinque sensi

MARZO-APRILE: le emozioni

Si prevedono visite didattiche alle fontane storiche della città, un percorso sui cinque sensi presso "Città della scienza" e spettacoli, sempre inerenti le tematiche scelte, di compagnie teatrali sul territorio.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Ottobre-Maggio

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Schede di verifica.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Foto – video - cartelloni.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Docenti delle sezioni dell'Infanzia dei 5 anni e docenti delle classi I della scuola Primaria.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Materiale di facile consumo, LIM.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	Esito

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:			
1,2,3 DEUTSCH MACHT VIEL SPASS!			
Responsabile dell'iniziativa Prof. Michela Gaeta	Dirigente scolastico Prof.ssa RosaVitale	Data di attuazione Novembre 2018	
Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato

Situazione corrente al	Verde	Giallo	Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI NO			

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

La scelta di proporre lo studio della lingua tedesca nasce dall'esigenza di assicurare alla nostra istituzione scolastica modalità sempre più innovative e significative nell'erogazione del servizio pubblico di istruzione. Va sottolineata a livello istituzionale l'importanza di un'offerta formativa plurilingue ed avviare la conoscenza anche del tedesco significa garantire ai nostri alunni la possibilità di arricchirsi fortemente. Viviamo in un'epoca in cui vige la legge del sapersi relazionare con gli altri e lo studio di questa ulteriore lingua straniera garantisce, in quest'ottica, una rilevante opportunità di crescita formativa volta, non solo ad abbattere frontiere e pregiudizi, ma anche, a renderci ancor più parte integrante di questa nuova Europa, ormai sempre più unita.

1.2 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.2.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Destinatari del progetto saranno alcuni alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte) e secondaria di primo grado

1.2.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il progetto mira ad introdurre, attraverso il divertimento, la scoperta della lingua di riferimento, educando soprattutto alla conoscenza di diverse strutture linguistiche attraverso semplici e simpatici scambi dialogici e suscitando, inoltre, in ogni allievo l'interesse e la curiosità di questa differente cultura.

1.2.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Suscitare curiosità ed interesse per la lingua e la cultura dei paesi di lingua tedesca;

favorire l'acquisizione di competenze linguistiche di base che, opportunamente confrontate, garantiscono inoltre maggiore consapevolezza del funzionamento della L1;

migliorare la qualità dell'istruzione potenziando competenze trasversali;

promuovere il confronto con le diverse realtà socio-culturali favorendo l'importanza del rispetto degli altri;

divertirsi diversificando l'offerta, spronando così ogni allievo ad apprendere sempre più.

1.2.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Lessico:

Introduzione di nuovi termini ed espressioni riguardanti semplici forme di saluto, presentazione di sé e degli altri, alfabeto, colori, numeri, parti del corpo, vestiti, famiglia, animali domestici, parti del giorno, settimana, mesi dell'anno, stagioni, tempo meteorologico, l'ora, pasti principali, cibi e bevande, sports, mestieri, cenni sull'aspetto fisico e socio- culturale della Germania, Città, Musica, Cinema, Teatro, TV e Tecnologia.

1.2.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Portfolio individuale e raccolta di materiali prodotti dagli alunni stessi, cartellonistica ecc

1.2.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Le attività didattiche avranno carattere prettamente ludico-comunicativo, basato sul principio del learning by doing che rende l'alunno protagonista del suo successo formativo. Le funzioni linguistiche prevarranno sulle singole strutture grammaticali al fine di rendere il soggetto più abile all'uso orale della lingua

ricorrendo infatti a simpatici giochi di ruolo, canti e piccole letture.

1.3 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

A.S.2018/2019

Fase di progettazione: Settembre/Ottobre

Fase operativa : Novembre/Maggio

Un incontro a settimana Lunedì scuola Primaria/Giovedì scuola Secondaria I Grado di 1 h. (14.00 – 15.00)

1.4 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Per la valutazione dei risultati saranno presi in considerazione diversi indicatori tra i quali:

il livello di interesse, di partecipazione e di coinvolgimento mostrato dall'alunno; l'approccio, la motivazione ed il grado di apertura nei confronti di questa nuova esperienza linguistica.

Saranno, inoltre, somministrate prove strutturate in :

Items vero/falso, esercizi a completamento, cruciverba ed esercizi a scelta multipla.

1.5 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e la F.S. dell'Area P.T.O.F. 1, utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Questionario di gradimento in uscita

1.6 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Portfolio individuale

1.7 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

1 Docente Responsabile per tutte le ore

1.8 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Beni di facile consumo, fotocopie, cd audio, registratore/Lim; 1 aula/laboratorio linguistico, personale in servizio.

1.9 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO

ATTIVITA'	RESPON SABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'							Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		N	D	G	F	M	A	M	data	esito
Cenni sull'aspetto fisico e socio-culturale della Germania. Semplici forme di saluto, presentazione di sé e degli altri, alfabeto, numeri e colori.		x								
Parti del corpo, Natale			x							
vestiti, famiglia, animali domestici.				x						
parti del giorno, settimana, mesi dell'anno, stagioni, pasti principali, cibi e bevande,					x					
Sport, mestieri, Cinema.						x				
TV, Teatro.						x	x			
Misica, tecnologia.								x		

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO: TI RACCONTO UNA FIABA			

Responsabile dell'iniziativa Insegnanti classi 2A -2B -2C	Dirigente scolastico Rosa Vitale	Data di attuazione 2018/19	
Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato

Situazione corrente al	Verde	Giallo	Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI NO			

1.1– Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
<p>TI RACCONTO UNA FIABA</p> <p>Il progetto si articolerà su due fiabe. Prima conosceranno la storia, i personaggi, poi si procederà all'assegnazione delle parti a alla memorizzazione delle stesse per costruire una drammatizzazione. Inoltre si verterà anche alla memorizzazione di poesie, di canti e di balli. Il tutto si articolerà su tre momenti dell' anno scolastico.</p>

1.2– Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

1-3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
<p>Classi: 2 A, 2 B, 2 C.</p> <p>Numero alunni 54.</p>
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Le fiabe hanno una valenza educativa e contribuiscono alla crescita psicologica del bambino. Attraverso il loro mondo magico, spiegano che la vita è un percorso ad ostacoli da affrontare con coraggio ed intelligenza. Esse offrono chiari esempi di soluzione alle difficoltà, permettendo al bambino di maturare la fiducia in se stesso.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Stimolare la curiosità. Utilizzare fantasie ed immaginazione come risorse importanti per la crescita.

Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto.

Favorire la maturazione dell'identità personale in relazione al contesto social

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso le persone.

Aiutare il bambino a trovare nella fiaba un significato alla loro vita, ponendolo di fronte a problemi concreti.

Favorire nel bambino un atteggiamento ottimistico nei confronti della vita. Educare all'ascolto di narrazioni.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Visto che la fiaba ha una valenza educativa e significativa nella maturazione del bambino, ci proponiamo di rafforzare l'identità personale del bambino, sotto il profilo corporeo ed intellettuale, con la conseguente promozione di una vita relazionale sempre aperta. Dare fiducia in se stessi per coloro che mostrano insicurezze, motivarli alla curiosità.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

I bambini verranno preparati dalle insegnanti. In classe si procederà al racconto della storia, alla coloritura di schede inerenti alle fiabe, alla scrittura e alla lettura della storia e all'esecuzione di disegni e didascalie. Poi verranno preparati per la realizzazione degli spettacoli, facendo almeno due prove generali prima di ogni rappresentazione.

1.4– Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Prima fiaba: "La piccola fiammiferaia" da ottobre a dicembre con spettacolo il 20/12/18 alle ore 10,00. Lo spettacolo prevederà una drammatizzazione della fiaba. Canti e poesie.

Seconda fiaba: "La bella addormentata nel bosco" da febbraio ad aprile con spettacolo il 30 maggio alle ore 10,00. Lo spettacolo prevede drammatizzazione, canti e balli

1.5– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

1.6– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.7– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

1.8- Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Al progetto parteciperanno tutte le docenti delle classi seconde, le quali si impegneranno e nel preparare i bambini nelle varie attività e nell' allestire il palco per la scenografia e l'utilizzo dell'audio e dei microfoni.

1.9- Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA' Ottobre - Maggio									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito

TITOLO DEL PROGETTO: Crescere Felix (Scuole che promuovono la Salute)				
Referente dell'iniziativa DI MARTINO MARIA PIA	Dirigente scolastico ROSA VITALE	Data di attuazione INTERO ANNO SCOLASTICO		
Livello di priorità	ALTO	Ultimo riesame	Non ancora effettuato	
Situazione corrente al		Verde	Giallo	Rosso
		In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse Approvazione: XSI NO				

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
Scuole che promuovono la Salute (Crescere Felix)
Il Progetto affronta il tema della promozione di una corretta alimentazione avvalendosi anche della fornitura di frutta e verdura prevista dal Programma del Mipaaf, e di un'adeguata attività fisica con itinerari didattici specificamente delineati per la scuola primaria.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola
--

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Tutti gli alunni delle classi di Scuola Primaria per ciò che riguarda lo spuntino in classe per una merenda salutare.

Motivazioni-Da una recente indagine promossa dal Ministero della Salute e che ha coinvolto circa il 90% delle Scuole Primarie italiane è emerso che la Regione Campania ha la più elevata concentrazione d'Italia di bambini tra gli 8 e i 10 anni obesi e/o sovrappeso. Le cause sono da collegarsi alle abitudini estremamente sedentarie dei bambini associate ad una alimentazione scorretta.

Obiettivi- Promuovere e consolidare stili di vita e di alimentazione salutari.

- Recuperare le salutari abitudini alimentari "Mediterranee" per l'alimentazione dei bambini recuperando e razionalizzando la cultura regionale.
- Attivare una presa in carico del bambino a rischio familiare di sovrappeso ed obesità.
- Valorizzare, attraverso le funzioni del Dipartimento di Prevenzione-SIAN UOS Igiene della nutrizione dell'ASLNAPOLI3SUD, specifiche per l'educazione alla salute, ponendo le insegnanti e i genitori, al centro dei percorsi educativi specifici.

Risultati Attesi-Contestualizzare in maniera permanente le azioni di promozione alla salute degli alunni e delle famiglie.

Metodologie- Il progetto prende forma nell'ambito delle seguenti linee metodologiche: riconoscere la funzione centrale degli insegnanti, in quanto hanno un legame diretto e continuo con gli alunni e possono, all'interno della didattica, sviluppare efficacemente la tematica educativa; prevedere che l'intervento dell'operatore dell'A.S.L., nella scuola primaria, sia filtrato attraverso la figura dell'insegnante; prevedere la partecipazione attiva degli alunni; prevedere azioni volte a motivare i genitori, affinché essi siano parte attiva del cambiamento dello stile di vita sostenendo i propri figli nel percorso educativo.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Da una recente indagine promossa dal Ministero della Salute e che ha coinvolto circa il 90% delle Scuole Primarie italiane è emerso che la Regione Campania ha la più elevata concentrazione d'Italia di bambini tra gli 8 e i 10 anni obesi e/o sovrappeso. Le cause sono da collegarsi alle abitudini estremamente sedentarie dei bambini associate ad una alimentazione scorretta.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Favorire negli insegnanti, nei genitori, nei bambini, la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- Scoprire l'importanza di una corretta alimentazione e di una corretta pratica motoria al fine di salvaguardare lo stato di salute psicofisico del bambino.
- Promuovere il senso di una sana alimentazione.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

- Praticare con consapevolezza sane abitudini alimentari che possano persistere anche in età adulta.
- Preferire attività all'aperto a quelle sedentarie con particolare riferimento ai videogiochi.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Nell'ambito del Progetto Crescere Felix (Scuole che promuovono la Salute), tutte le docenti di scuola Primaria saranno supportate da un operatore sanitario con un incontro di aggiornamento/formazione sul Programma D e Le scuole che promuovono la salute. In questa occasione saranno presentati le Azioni di Promozione alla Salute che l'Asl Napoli 3sud offre agli istituti scolastici.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Intero anno scolastico.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Indicatori di gradimento:

- Valutazione della soddisfazione da parte dei fruitori degli interventi, coinvolti nei percorsi educativi/formativi, in termini di qualità percepita, tramite l'analisi del questionario di gradimento somministrato al termine dell'intervento.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

- Schede per monitorare la merenda sana.
- Questionario di valutazione di ingresso e a conclusione finalizzato a verificare il miglioramento delle conoscenze/competenze appropriate attinenti al tema progettuale.
- Questionario di indagine per verificare il mantenimento nel tempo di comportamenti corretti correlati al tema del progetto (da somministrare in un periodo successivo all'azione educativa).

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

- Istantanee relative al progetto.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Docenti e alunni di scuola primaria.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Cd - tovaglie e tovaglioli di carta - fotocopie

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	Esito
Fare lo spuntino in classe per una merenda salutare tutti i giorni tranne il giovedì dove la merenda sarà liberata da vincoli.	Docenti di scuola primaria.		X	X	X	X	X	X	X			

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO: **“UN’OPPORTUNITA’ IN PIU’”**

Responsabile dell'iniziativa Docenti delle classi terze	Dirigente scolastico Rosa Vitale	Data di attuazione Gennaio/marzo 2019				
Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato			
Situazione corrente al				Verde	Giallo	Rosso
				In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse						
Approvazione: SI NO						

1.1– Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo agli alunni con difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base. E' importante colmare le lacune esistenti e attivare interventi semplificati e facilitati, al fine di realizzare un percorso didattico che consenta il successo formativo, il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, è l'intento di questo progetto di recupero, in vista di un reale e positivo sviluppo.

1.2– Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

1.3-Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Gli alunni delle classi terze, sezioni A e B.
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)
Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nelle programmazioni annuali, in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la lingua italiana e matematica.
1.3.3 <i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico.
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici</i> , devono essere <u>concreti</u> , <u>coerenti</u> , <u>misurabili</u> , <u>verificabili</u> , dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u> , <u>competenze</u> , <u>capacità</u>
I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili alle programmazioni annuali, in riferimento alle discipline di italiano e matematica. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: COMPETENZE EMOTIVE: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. COMPETENZE COGNITIVE: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico e creatività. COMPETENZE SOCIALI: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.
1.3.5 <i>Risultati attesi</i> : quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)
Rafforzare e consolidare gli obiettivi curricolari. Consolidare le capacità , comprendere, rielaborare e comunicare. Riuscire a utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi. Acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Il progetto consente l'utilizzo di metodologie innovative, tra cui il *circle time*, il *cooperative learning*, il *brainstorming*. Le tecniche utilizzate all'interno del progetto avranno lo scopo di mobilitare le capacità creative di ciascun allievo.

1.4– Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto si realizzerà da gennaio a marzo, per un'ora settimanale, in orario extracurricolare per gli alunni ed in flessibilità oraria per le docenti.

1.5– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La valutazione si baserà:

sulla partecipazione alle attività proposte;

sulle modalità di interazione nel gruppo;

sui lavori di gruppo.

1.6– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Schede finali

1.7– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

1.8– Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

I docenti delle classi terze, sezioni A e B

1.9– Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule, schede

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA' Ottobre - Maggio									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO: Going for CLIL					
Referente dell'iniziativa Prof.ssa Gallo	Dirigente scolastico	Data di attuazione			
Livello di priorità	Basso	Ultimo riesame	Non ancora effettuato		
Situazione corrente al			Verde	Giallo	Rosso
			In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse					
Approvazione: SI NO					

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il progetto **Going for CLIL** ha come obiettivo primario l'applicazione della metodologia CLIL per accrescere il coinvolgimento degli alunni e per favorire il loro

sviluppo cognitivo, promuovendo nello stesso tempo un uso più naturale della lingua inglese all'interno della classe. Si vuole, pertanto, trasmettere contenuti in lingua inglese al fine di favorire l'apprendimento sia degli argomenti disciplinari che della lingua target, mettendo gli studenti nella condizione di imparare non solo ad usare la lingua straniera, ma anche di usarla per apprendere un contenuto disciplinare nuovo.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Il progetto si pone in continuità con attività didattiche svolte già negli anni precedenti ed è in linea con quanto stabilito nel PTOF che prevede il potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado. Le lezioni saranno svolte in presenza dai docenti esperti delle materie non linguistiche e dalla docente esperta di lingua inglese.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il nostro mondo sta diventando sempre più un villaggio globale. L'approccio CLIL rappresenta un nuovo straordinario strumento per realizzare un *crossing borders*, in quanto esso consente agli insegnanti e agli studenti di creare un ponte verso altre discipline. In tal modo, imparare ad imparare in inglese diventa una condizione culturale indispensabile e, a parere di chi scrive, avvincente.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Accrescere la competenza chiave comunicazione nelle lingue straniere;
- Accrescere la competenza chiave imparare ad imparare;
- Accrescere la competenza chiave di cittadinanza;
- Sviluppare negli alunni spirito di iniziativa ed imprenditorialità;

- Offrire agli alunni un contatto autentico e vivo con la lingua straniera;
- Creare situazioni reali in cui sperimentare l'uso della lingua inglese.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- Preparare gli studenti a una visione interculturale;
- Presentare agli alunni nuovi concetti attraverso lo studio di un contenuto disciplinare curricolare in lingua inglese;
- Rafforzare la padronanza sia nella lingua madre che nella lingua straniera;
- Migliorare la produzione in lingua inglese scritta e orale di contenuti curricolari;
- Potenziare la consapevolezza della funzione comunicativa della lingua inglese;
- Migliorare la performance degli alunni sia nella disciplina di studio sia nella lingua inglese;
- Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2;
- Fornire materiali che sviluppino capacità cognitive.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Gli studenti approfondiranno conoscenze, raccogliendo ed organizzando dati, elaboreranno testi multimediali in lingua inglese, utilizzando anche un linguaggio più specifico e tecnico. Essi potranno corroborare le competenze linguistiche sia in L1 che in L2, migliorare le competenze digitali ed accrescere le loro capacità creative. Essi, inoltre, impareranno a lavorare in team, dando al gruppo un apporto utile e fattivo.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Durante le lezioni si farà ricorso a metodologie specifiche quali, per esempio: brainstorming; Cooperative learning; Ricerca-Azione; Tutoring; Lavoro di gruppo.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto avrà una durata annuale e interesserà diverse discipline a scelta dei docenti per un'ora a settimana.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Questionario di gradimento somministrato al termine delle attività agli alunni

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di prodotti multimediali o altro

Gli alunni realizzeranno dei prodotti multimediali sugli argomenti disciplinari appresi e li esporranno oralmente in lingua inglese.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

I docenti di lingua inglese e i docenti di diverse discipline.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Il laboratorio informatico e linguistico;

Materiale in fotocopie

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO													
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA' Ottobre - Maggio										Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito	

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO: Together it's easier!			
Referente dell'iniziativa Prof.ssa Gallo Angela	Dirigente scolastico Prof.ssa Vitale Rosa	Data di attuazione	
Livello di priorità	Basso	Ultimo riesame	Non ancora effettuato
Situazione corrente al		Verde	Giallo
		In linea	In ritardo
			Rosso
			In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI NO			

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il progetto **Together it's easier!** intende promuovere le competenze di cittadinanza attiva con particolare riferimento ad una delle otto competenze chiave individuate nella Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006, la comunicazione nelle lingue straniere. Dati i contesti multietnici e multiculturali che caratterizzano la società odierna, comunicare nelle lingue straniere è un requisito fondamentale per esercitare una cittadinanza attiva.

Il progetto, che vuole migliorare le capacità comunicative degli alunni e ad accrescere il loro interesse verso la lingua inglese, prevede attività svolte per un'ora a settimana in orario curricolare con la presenza del docente madrelingua che interviene in compresenza e in stretta collaborazione con il docente interno di lingua inglese.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Il progetto vuole accrescere le competenze comunicative degli alunni e ampliare il loro patrimonio lessicale attraverso un processo di interventi a spirale, partendo dalle classi III della scuola primaria fino agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Il progetto è destinato agli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria e agli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il progetto nasce dalla constatazione di uno scarso utilizzo da parte degli alunni della lingua inglese quale vero mezzo di comunicazione. Di qui la necessità di offrire loro un contatto autentico e vivo con la lingua oggetto di studio e di creare situazioni reali in cui essi possano sperimentare concretamente l'uso della lingua straniera, assumendo verso di essa un atteggiamento positivo e percependo il piacere e il divertimento di esprimersi con uno strumento linguistico diverso dal proprio.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Accrescere la competenza chiave comunicazione nelle lingue straniere;
- Accrescere la competenza chiave imparare ad imparare;
- Accrescere la competenza chiave di cittadinanza;
- Sviluppare negli alunni spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- Offrire agli alunni un contatto autentico e vivo con la lingua straniera;
- Creare situazioni reali in cui sperimentare l'uso della lingua inglese.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- Descrivere situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali;
- Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;
- Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;
- Scrivere semplici e brevi messaggi rivolti a coetanei;
- Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari;
- Utilizzare le informazioni apprese o vissute in esperienze di vita personali per usare e applicare conoscenze in contesti nuovi;
- Ampliare il lessico;
- Usare le strutture linguistiche apprese in un contesto comunicativo reale;
- Partecipare in modo efficace e costruttivo al lavoro di gruppo, tentando di risolvere i conflitti nelle situazioni in cui si renda necessario;
- Cogliere la diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo e la necessità di preservarla;
- Saper tradurre le idee in azione utilizzando la propria creatività e misurandosi con novità e imprevisti.

1.3.5 *Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)*

Al termine del percorso gli alunni migliorano le competenze nella lingua inglese, soprattutto nella comunicazione orale.

1.3.6 *Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)*

La lingua è trasmessa utilizzando prevalentemente un *communicative approach*. Durante le lezioni si farà ricorso a metodologie specifiche, quali *role play*, scambio di battute a coppie o in piccoli gruppi, interviste, ecc.... Nelle classi di scuola primaria si privilegerà un approccio ludico.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto avrà una durata pressoché annuale; inizierà a novembre e si concluderà a maggio.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Questionario di gradimento somministrato al termine delle attività agli alunni

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Incontri di monitoraggio in itinere

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

I prodotti finali saranno realizzati in relazione alle attività svolte durante le lezioni in classe.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Referente del progetto prof.ssa Gallo Angela;

Collaboratrice: insegn. Gaeta Michela (scuola primaria);

Docente madrelingua inglese e docenti di lingua inglese delle classi coinvolte.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Le aule con LIM per gli alunni della scuola primaria;
 Il laboratorio linguistico per gli studenti della secondaria;
 Fotocopie;
 Cartoncini.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO													
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA' Ottobre - Maggio										Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito	

TITOLO DEL PROGETTO:

“VIVERE INSIEME: IL VALORE DELLE REGOLE”**# NO al Cyber Bullismo**

Referente dell'iniziativa	Dirigente scolastico	Data di attuazione			
Livello di priorità	Basso	Ultimo riesame	Non ancora effettuato		
Situazione corrente al		Verde	Giallo	Rosso	
		In linea	In ritardo	In grave ritardo	
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse					
Approvazione: SI NO					

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“VIVERE INSIEME: IL VALORE DELLE REGOLE”

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo centrale nella diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile. Educare alla legalità significa per la scuola elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili. E', quindi, indispensabile che il percorso formativo degli studenti, accanto alle materie di istruzione classica, contempli uno spazio di approfondimento dedicato alla comprensione delle ragioni fondanti di

questi valori e di come essi vengano declinati in regole giuridiche. In un sistema normativo multilivello, qual è il nostro, si partirà da uno studio dei principi fondamentali della Costituzione e di quelli che disciplinano le funzioni e l'organizzazione dello Stato nelle sue articolazioni centrali e periferiche. Si farà, inoltre, comprendere agli studenti che, da un lato, il nostro Stato è soggetto che partecipa alla creazione e alla condivisione delle regole sovranazionali (all'interno degli organismi europei) e che corrispondentemente il cittadino svolge il medesimo ruolo nella comunità nazionale. In questo secondo ambito, in particolare, si curerà di far capire come diritti e doveri siano tra loro concatenati e che un obbligo non è mai previsto di per sé, ma in quanto l'ordinamento riconosce contemporaneamente un diritto di qualcun altro o della stessa persona cui è imposto il dovere. La comprensione e il rispetto delle regole matura anche attraverso le testimonianze di coloro che hanno difeso quei valori e quelle regole anche a costo della propria vita.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Rafforzamento dei prerequisiti inerenti allo studio di Cittadinanza e Costituzione

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Attraverso la realizzazione di tale progetto si intende promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche in linea con quanto previsto dalla legge 107/2015 al comma 7 lettere d ed e.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- ✓ Formare cittadini consapevoli;
- ✓ Accrescere le competenze sociali e civiche;
- ✓ Accrescere la competenza chiave imparare ad imparare;

- ✓ Accrescere le competenze digitali;
- ✓ Sviluppare negli alunni spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- ✓ Comprendere il valore delle regole nell'ottica di una convivenza pacifica;
- ✓ Educare al rispetto delle istituzioni locali, regionali e nazionali;
- ✓ Conoscere le istituzioni europee e la loro interazione con quelle italiane.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- Conoscere come funzionano le istituzioni a noi più vicine: il comune, la regione, per prepararsi a partecipare responsabilmente alla vita delle nostre comunità;
- Conoscere e rispettare le leggi dello stato ed in particolare la legge fondamentale su cui esso si fonda: la Costituzione;
- Acquisire la cultura del rispetto degli altri e dei loro diritti in uno spirito di tolleranza e di accettazione delle differenze;
- Essere consapevoli della propria identità nazionale;
- Conoscere la biografia di uomini che si sono distinti per la difesa dei diritti e delle libertà fondamentali fino a perdere la vita;
- Utilizzare il computer per reperire informazioni e per produrre materiali di lavoro;
- Partecipare in modo efficace e costruttivo al lavoro di gruppo, tentando di risolvere i conflitti nelle situazioni in cui si renda necessario;
- Saper tradurre le idee in azione utilizzando la propria creatività e misurandosi con novità e imprevisti.
- Essere capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e di applicare le proprie conoscenze in contesti nuovi.

1.3.5 *Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)*

- Conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali;
- Conoscenza del funzionamento delle istituzioni regionali;
- Analisi delle peculiarità dell'inno;
- Conoscenza del processo storico da cui è scaturita la carta costituzionale;
- Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione;
- Storie esemplari della lotta alla mafia da conoscere e apprezzare (Siani; Don Peppino Diana; Falcone; Borsellino e altre vittime della Mafia).

1.3.6 *Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)*

- Visita del municipio;
- Visita del palazzo della regione;

- Incontro con un magistrato e/o un esperto di storia sul valore della Costituzione (dicembre);
- Incontro con cinque esponenti dei Carabinieri: cinofili e artificieri (6 dicembre)
- Giornata della legalità (22 Maggio);
- Visita dei palazzi delle istituzioni governative nazionali

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative
(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Progetto annuale con cadenza quadrimestrale

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Questionario di gradimento somministrato al termine delle attività agli alunni

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Incontri di monitoraggio in itinere

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

I prodotti finali saranno realizzati entro la fine di ogni quadrimestre in relazione alle attività stabilite all'interno dei consigli di classe.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Referente del progetto prof.ssa Gallo Angela;

Collaboratori: prof.ssa Ferrara Florinda (classi II) e prof.ssa Manfredonia Carmelina (classi III);

Coordinatori delle classi II e III.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Fotocopie;

Acquisto di libri su personaggi simbolo della lotta alle mafie;

Aule con LIM;

Laboratorio informatico.

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:

“NO al Cyber_Bullismo”

Responsabile dell'iniziativa	Dirigente scolastico Vitale Rosa
------------------------------	-------------------------------------

Data di attuazione	Novembre/Maggio
--------------------	-----------------

Livello di priorità		Alto		Ultimo riesame		Non ancora effettuato	
Situazione corrente al							
				Verde	Giallo	Rosso	
				In linea	In ritardo	In grave ritardo	
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse Approvazione: SI NO							

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
<p>Oggi, le ricerche statistiche confermano che oltre il 90% degli adolescenti, in Italia, è utente di internet e il 98% di questo dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati: facebook, twitter...</p> <p>Inoltre, il 52% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno e l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata.</p> <p>Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare.....</p> <p>Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo – relazionale ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.</p> <p>Conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta necessario e alla scuola spetta un duplice compito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli; • sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che

umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi ma che in realtà sono dei veri e propri reati.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Gli alunni della scuola secondaria

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo e/o cyberbullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire preventivamente per scongiurare danni fisici e/o psichici e risolvere piccole controversie tra i pari, rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio nell'ottica di una didattica trasversale volta all'inclusione, all'integrazione di tutti.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete
- Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione

- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco
- Sostenere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- Sviluppare metodi di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici trasferibili

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

- Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete
- Saper applicare le regole di scrittura per e-mail e messaggistica
- Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale;
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi

1.3.5 *Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)*

- Saper riconoscere “ i pericoli nascosti” negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l'instantmessaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube)
- Saper utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti
- Saper identificare e contrastare il fenomeno
- Saper sviluppare capacità di collaborazione per offrire supporto
- Saper coadiuvare, creare confidenza, sentire empatia

1.3.6 *Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)*

- Incontro con rappresentanti della Polizia Postale - novembre
- Incontro con membri dell'Associazione Etesia
- Spettacolo teatrale: 19 novembre - Facebullyng: No alla violenza in rete + intervento della psicologa dott. Fosca Pinto

- Giornata contro il bullismo e cyberbullismo (febbraio 2019)
- VIII Festival Internazionale delle Arti per la Sicurezza Stradale e la Legalità "Occhio alla Vita" (maggio)

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Intero anno scolastico

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Questionario di gradimento somministrato al termine delle attività agli alunni

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Incontri di monitoraggio in itinere

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Realizzazione di un testo “rap” musicato dall’orchestra della scuola e danzato dagli alunni della primaria per la partecipazione al VIII Festival Internazionale delle Arti per la Sicurezza Stradale e la Legalità “Occhio alla Vita”

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Incontri con esperti esterni:

- 15 novembre – rappresentanti della Polizia Postale
- gennaio e marzo - membri dell’Associazione ETESIA ONLUS

in orario curricolare classi seconde e terze della scuola secondaria

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Fotocopie

Aula con LIM (sala docenti)

Utilizzo di piattaforme dedicate messe a disposizione delle scuole nell’ambito dell’iniziativa nazionale “Generazioni Connesse” e pubblicate sul sito www.generazioniconnesse.it (MIUR)

TITOLO DEL PROGETTO D'ISTITUTO: IL GIORNALINO della nostra scuola: NEWS e SCOOP dal DI CAPUA			
Responsabile dell'iniziativa Somma Raffaella		Dirigente scolastico Rosa Vitale	
		Data di attuazione Dicembre – Febbraio – Aprile - Giugno	
Livello di priorità		Alto	
		Ultimo riesame Non ancora effettuato	
Situazione corrente al		Verde	Giallo
		In linea	In ritardo
			Rosso
			In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI NO			

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
FASE DI PIANIFICAZIONE
<p>Attraverso il progetto Giornalino si intende dare agli alunni la possibilità di portare la propria voce all'esterno dell'Istituzione scolastica, unificare interessi e attività, incanalare gli sforzi per il raggiungimento di un obiettivo comune e partecipare più responsabilmente alla vita della scuola e del territorio. Le attività del progetto costituiranno un'opportunità formativa in più per imparare a usare in modo creativo il linguaggio verbale, iconico e multimediale e aiuterà gli alunni a sviluppare, tutelare e tramandare la memoria storica facendo maturare in ciascuno di essi atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente e le persone.</p> <p>Consentirà, inoltre, la maggiore cura ed il potenziamento delle competenze comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operative e manuali.</p>

FASI OPERATIVE

A partire dal mese di ottobre tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria realizzeranno testi scritti, grafici ed iconici relativi alle iniziative e agli eventi che si svolgono nell'istituto. Attraverso la testimonianza dei ragazzi saranno raccontate le attività progettuali che li coinvolgerà. Tutti i lavori saranno prodotti in formato digitale che selezionati ed assemblati insieme ad altre rubriche (giochi, proverbi, modi dire, barzellette...) costituiranno i contenuti del giornalino. L'iter si ripeterà dopo ogni pubblicazione e, ogni volta saranno aggiunte rubriche e sezioni suggerite dagli alunni stessi a seconda dei loro interessi, delle attività scolastiche, degli eventi del territorio, delle visite di istruzione ecc.

Il progetto è diretto, con modalità espressive diversificate in relazione all'età, agli alunni dei cinque anni della scuola dell'Infanzia e a tutti gli alunni delle classi della Primaria e della Secondaria.

Partecipazione al bando di concorso 'Il giornale nelle scuole' promosso dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti nell'ambito del Progetto 'Fare il giornale nelle scuole'

Obiettivo di processo

Sperimentare nuove attività didattiche

Utilizzare metodologie innovative

OBIETTIVI MISURABILI

- Sviluppare competenze comunicative, sociali e relazionali
- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e consapevole
- Contribuire al potenziamento del linguaggio creativo, verbale, grafico, iconico e multimediale

FASE DI DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

La pubblicazione sarà diffusa all'interno dell'Istituto. All'esterno sarà pubblicizzata e diffusa nelle altre scuole del territorio e presso le Associazioni che collaborano fattivamente con l'Istituto per la realizzazione dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sarà distribuito anche presso gli esercizi commerciali del paese che lo consentiranno.

FASE DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Ogni pubblicazione ed il gradimento incontrato costituiranno l'occasione per valutare se il percorso progettuale raggiunge, gradualmente gli obiettivi prefissati. Sarà monitorato lo sviluppo dei linguaggi e delle competenze degli alunni e saranno somministrati, all'interno della pubblicazione stessa, test di gradimento. Gli esiti dei sondaggi costituiranno, per la redazione, l'occasione per valutare l'iter progettuale ed apportare, nel caso si rendessero necessarie, le opportune modifiche.

FASE DI MIGLIORAMENTO

Le periodiche riunioni del Comitato di redazione e dei Consigli di classe, interclasse ed intersezione valuteranno, di volta in volta:

- Le cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli esiti attesi
- Le possibili insoddisfazioni manifestate dai docenti o dagli alunni, per rimuoverne le cause
- L'introduzione di correttivi all'azione operativo-didattica allo scopo di perseguire più efficacemente gli obiettivi

MANAGEMENT DEL PROGETTO

ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'				Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		D	F	A	G	Data	Esito
Produzione di testi e materiale iconici	Tutti gli alunni della Primaria e della Secondaria e i	X		X	X		

		piccoli dei cinque anni dell'Infanzia.		X				
	Verifica del nucleo di valutazione	Componenti Redazione e Docenti responsabili del Progetto	X	X	X	X		
	Verifica degli esiti del progetto	D.S. -Componenti Redazione- docenti e alunni coinvolti nella progettazione	X	X	X	X		

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO D'ISTITUTO: “Cittadino consapevole” : conosco la mia città e la rispetto			
Responsabile dell'iniziativa Filomena Vanacore		Dirigente scolastico Rosa Vitale	
		Data di attuazione Intero anno scolastico	
Livello di priorità		Alto	
		Ultimo riesame	
		Non ancora effettuato	
Situazione corrente al		Verde In linea	Giallo In ritardo
		Rosso In grave ritardo	
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI NO			

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

“Cittadino consapevole”: conosco la mia città e la rispetto

Il carattere distintivo del progetto sarà quello di promuovere un'esperienza innovativa, di ripensare ad un nuovo modo di fare scuola partendo dall'individuazione di parametri caratteristici del tessuto culturale in cui le istituzioni scolastiche operano e cooperano.

Il percorso di cittadinanza attiva per la cura dei beni comuni del territorio è uno degli obiettivi prioritari della nostra scuola.

Il bene culturale è quasi sempre ritenuto appannaggio esclusivo di studiosi e delle amministrazioni competenti, ovviando così la certezza che, invece, il bene culturale è patrimonio di tutti.

Il progetto si inserisce nella prospettiva formativa di far acquisire o rafforzare le proprie radici culturali, adottando come simboli/beni di riferimento le architetture religiose, civili, militare, archeologiche della nostra città'.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Le azioni progettuali sono programmate tutte per classi gemellate tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

In questo modo si cercherà di favorire il senso di identità culturale non solo territoriale ma anche scolastico.

Ogni classe dei tre ordini di scuola con i propri linguaggi e le proprie competenze specifiche lavorerà in sinergia con quella in abbinamento; tutti infine mireranno alla realizzazione di un unico prodotto finale.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Classi coinvolte:

Scuola d'infanzia: sezioni 4 e 5 anni

Scuola Primaria: Classe IV A - Classe IV B - Classe IV C

Classe V A - Classe V B - Classe V C

Scuola secondaria di I grado: Classe I A - Classe I B - Classe I C- Classe I D

Classe II A - Classe II B - Classe II C- Classe II D- Classe II E

Classe III A - Classe III B - Classe III C- Classe III D- Classe III E

Totali alunni partecipanti: 450

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Da un'indagine scritta e orale condotta nelle classi, a livello informale, è emersa una conoscenza molto superficiale del patrimonio culturale del territorio di appartenenza. Avvicinare le nuove generazioni ad una più ampia consapevolezza delle ricchezze di Castellammare di Stabia è un'esigenza che nasce da una mancata politica di sensibilizzazione verso la memoria storica, nonché dall'incuria in cui versa il patrimonio artistico- culturale della città.

Il percorso progettuale intende, appunto, coinvolgere i nostri giovani in un'operazione di promozione della "cultura" stabiese, considerando anche quei beni ritenuti minori e non tradizionali, che sono quelli più esposti al degrado nonostante costituiscano parte integrante del tessuto storico. Beni che sono, dunque, simbolo di identificazione territoriale, ma spesso divengono emergenze culturali perché abbandonati all'oblio.

A partire da questa consapevolezza si intende realizzare un progetto che sensibilizzi i giovani alunni alla salvaguardia dei beni culturali, salvaguardia che viene esercitata solo se si conosce l'importanza del patrimonio artistico - culturale, per diventarne tutori consapevoli. In questo modo, gli alunni, "cittadini del domani", attraverso il percorso progettuale non potranno che rafforzare e accrescere il proprio senso civico e quello dell'intera comunità, che è parte attiva del progetto.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Le finalità da raggiungere saranno:

- Facilitare il raggiungimento delle competenze trasversali di base.
- Creare un ambiente di apprendimento definito come uno “spazio d’azione” in cui si verificano interazioni e scambi tra studenti, insegnanti e comunità
- Proporre attività basate sulla comunità di pratiche e sulla costruzione di conoscenze focalizzate sul soggetto che apprende
- Consolidare le competenze di base disciplinari attraverso il supporto dei linguaggi non esclusivamente trasmissive (musica, arte, tecnica, informatica)
- Sviluppare una serie di scenari di insegnamento e apprendimento che includono nuovi approcci formativi che coinvolgano tutti gli attori
- Ridurre lo scollamento tra i vari ordini di scuola proponendo attività che favoriscano l’identità dell’Istituto anche in relazione al territorio di appartenenza
- Favorire la consapevolezza dell’identità del soggetto in quanto parte di una specifica rete sociale (il sé, l’ambiente educativo, il territorio, la comunità anche virtuale)

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Scoperta conoscenza e utilizzazione dei beni culturali del nostro territorio da un punto di vista storico, artistico scientifico, geografico come di seguito specificato.

Scuola d’infanzia/Primaria

Sez.4 e 5 anni/ classi 1 della primaria

Canti e balli della tradizioni stabiese

Argomento da trattare per le classi PRIMARIA

IV A MOTTI E PROVERBI

IV B LA GASTRONOMIA (caponate, biscotti, etc.etc)

IV C FIERE E SACRE CHE SI TENGONO NEL CORSO DELL’ANNO

V A POESIE SU CASTELLAMMARE DI STABIA

V B LE TRADIZIONI (fratelle e surelle, etc.etc)

V C LE FONTANE

Argomento da trattare per le classi SECONDARIE DI PRIMO GRADO

I A LA CASSARMONICA

Italiano-Geografia: Posizione geografica

Arte: La Cassarmonica

Scienze: Le piante di Villa Gabola

Tecnica: Piantina con le distanze da luoghi più importanti

Musica:

Ed.Fisica: La Vela

Lingue straniere: Breve traduzione su ogni argomento trattato

I B PIAZZA MATTEOTTI

Italiano-Storia: I cantieri navali (ieri – oggi)

Arte: L’Amerigo Vespucci

Scienze: Il fiume Sarno (l’inquinamento)

Tecnica: Materiali da costruzione per le navi (ieri-oggi)

Ed.Fisica: Il canottaggio

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

I C L’ARCO DI SAN CATELLO

Italiano-Storia: Le vicende storiche delle origini di Castellammare di Stabia

Monte Faito

Arte: L’arco di San Catello

Religione: Vita e opera del Santo Patrono

Scienze: Le piante di Monte Faito

Musica:

Ed.Fisica: La corsa (atleti vincitori delle gare dell'anno)

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

I D IL CASTELLO MEDIEVALE

Italiano-Storia: La storia del castello Medioevale

Geografia: Il panorama dal castello Meievale. Lo scoglio di Rovigliano.

Arte: Il castello medievale

Scienze: Le colline e le coltivazioni

Ed.Fisica:Calcio

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

II A LE TERME E LE ACQUE

Italiano-Storia:Piazza Fontana Grande

Piazza Amendola

Le Terme Stabiese(anche con riferimenti letterari)

Arte:Architettura e storia delle antiche Terme

Scienze: Le acque termali e le loro proprietà

Tecnica: La balneazione (ieri – oggi)

Ed.Fisica: Il ciclismo(.....le piste ciclabili oggi)

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

II B LE STATUE DEI PERSONAGGI ILLUSTRI DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Italiano-Storia: Vita e opere dei personaggi illustri

Arte: Le statue dei personaggi illustri

Scienze: Piante nella zona Terme Nuove

Matematica: Istogramma (densità della popolazione ieri-oggi)

Tecnica: Materiali utilizzati

Musica: Vita e opere di Viviani

Ed.Fisica: Il nuoto

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

II C REGGIA DI QUISISANA

Italiano-Storia: Palazzo reale di Quisisana (riferimenti letterari)

Arte: Architettura di ieri e di oggi

Tecnica: Comunicazioni (treno, funivia ecc.ecc, una volta c'era il tram)

Scienze: Il bosco di Quisisana

Ed.Fisica: La palla a volo

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

II D SCAVI ARCHEOLOGICI

Italiano-Storia: Riferimenti letterari (Plinio il Vecchio)

Le ville di Stabiae

L'affresco Flora

Arte: L'affresco Flora

Tecnica: Materiali e tecnica utilizzata

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

II E PALAZZO FARNASE

Italiano-Storia: Palazzo Farnese

Arte: Dal racconto dei nonni gli antichi mestieri e i giochi dei nonni

Scienze:Le piante in Villa comunali

Tecnica:Castellammare le industrie di ieri e di oggi

Ed.Fisica: La palla a canestro

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

III A CATTEDRALE SI S.M.ASSUNTA E S.CATELLO

PIAZZA PRINCIPE UMBERTO

Italiano-Storia: La Cattedrale

Piazza Principe Umberto

Piazza Giovanni XXIII

Arte: Architettura pittura e scultura (cattedrale)

Religione: Storie dei Santi rappresentati nei dipinti della Cattedrale

Tecnica: Materiali utilizzati (cattedrale e per i monumenti)

Musica: Gli artisti di oggi (Rossalba Spagnuolo; Italo Celoro)

Ed.Fisica: Disturbi ambientali con ripercussione sul fisico

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

III B LA CHIESA DEL GESU

LARGO PACE

Italiano-Storia: Chiesa del Gesù

Largo Pace

Arte: Architettura pittura e scultura

Religione: Storie dei Santi rappresentati nei dipinti della Chiesa di Gesù

Tecnica: Materiali utilizzati (bronzo d'oro, stucchi)

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

III C BASILICA DI S.M DI POZZANO

Italiano-Storia: Da Stabiae a C/mmare di Stabia (evoluzione del nome)

LO STEMMMA DI CASTELLAMMARE DI STABIA

La Basilica di Pozzano

Arte: Architettura, pittura e sculturedella Basilica

Religione: Storie dei Santi rappresentati nei dipinti dei quadri della Basilica

Tecnica: Materiali di ieri e di oggi

Musica: Luigi Denza

Ed.Fisica: Centro immersioni subacqueo

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

III D IL CANTIERE NAVALE

Italiano-Storia: Chiesa della Madonna della Libera

Piazza Cristoforo Colombo

Arte: Architettura, pittura e sculture

Religione: Storie dei Santi rappresentati nei dipinti dei quadri di San Francesco

Tecnica: Planimetria del territorio(pianure,colline,montagne)

Musica: A.Rucello

Ed.Fisica:

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

III E Chiesa di S.Francesco

Italiano-Storia: Chiesa di S.Francesco

Piazza Matteotti(Ferrovia dello stato)

Arte: Architettura, pittura e sculture(riferiti alla chiesa e alla piazza)

Religione: Storie dei Santi rappresentati nei dipinti dei quadri di San Francesco

Scienze: Il Vesuvio

Dati statistici sulle eruzioni del Vesuvio nel corso dei secoli

Tecnica: Materiali utilizzati nella chiesa (ieri – oggi)

Musica: Ciro Madonna

Ed.Fisica:

Lingue straniere: traduzione su ogni argomento trattato

Il progetto si propone di giungere a tali risultati:

- Migliorare gli esiti finali degli allievi nelle varie discipline di almeno un voto (media aritmetica).
- Implementare la partecipazione alle attività scolastiche riducendo almeno almeno del 5% il tasso di assenze.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Le fasi di conoscenza e ricerca sono basate su metodologie e strumenti di tipo qualitativo con interviste, questionari, elaborazioni grafiche, osservazioni dirette e videoregistrazioni che coinvolgono di volta in volta i diversi attori (diretti ed indiretti) dell'attività progettuali (alunni, docenti, dirigente scolastico, genitori, esperti del settore).

Le fasi progettuali hanno come 'punto di forza' la costruzione di una comunità di apprendimento.

Le comunità di apprendimento si sviluppano sul modello delle comunità scientifiche di ricerca e propongono una scuola basata sulla comunità di pratiche e sulla costruzione di conoscenza.

Nella comunità di apprendimento la classe è immaginata come una vera e propria comunità dove tutti possono assumere i diversi ruoli di apprendisti, insegnanti e scambiarsi compiti e responsabilità. Sono incentivate forme di peer tutoring e reciprocal teaching. Tutti i membri sono considerati come fonte consultabile per ottenere informazioni, risposte a quesiti, stimoli per riflettere e ognuno condivide con tutti gli altri le proprie conoscenze.

In questo modello di apprendimento, come in generale nei modelli di stampo costruttivista, il ruolo di insegnamento è molto diverso dall'apprendimento tradizionale.

In una classe organizzata come comunità, l'apprendimento è attivo e collaborativo e le attività devono essere organizzate in modo da incoraggiare la riflessione sui processi di apprendimento (meta cognizione).

Un'altra metodologia che sarà utilizzata è quella dell'apprendimento in situ, i "luoghi" diverranno occasione di conoscenza diretta.

Infine le discipline diverranno campi di esperienza collegati tra di loro e ognuno porterà lo specifico contributo alla formazione della persona.

Ogni classe organizzerà in base alle proprie esigenze didattiche incontri , in orario curriculare, a cadenza settimanale per ogni disciplina coinvolta.

Gli alunni saranno sollecitati a partecipare vari incontri indetti dalle istituzioni, associazione, enti presenti sul territorio volti alla scoperta delle ricchezze di Stabia.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto prevede durata annuale a partire da novembre a maggio. Ogni consiglio di classe, interclasse, intersezione articolerà la scansione delle attività in base

alle specifiche progettazioni.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Saranno approntate schede di verifiche

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Sarà realizzato un testo che raccoglierà tutte le produzioni realizzate dalle varie classi e dai rispettivi docenti.

Esso sarà strutturato in varie sezioni aventi una delle specifiche tematiche trattate.

Le varie sezioni saranno precedute da una parte generale contenente la piantina, la posizione geografica e i percorsi più significativi della città, accompagnati da una leggenda tradotta in varie lingue(inglese, francese, tedesco).

Infine sarà prevista una manifestazione finale per le strade cittadine con il coinvolgimento di personalità di spicco del territorio Stabiese e i genitori degli alunni

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Tutti i docenti di tutte le classi dell'istituto. Coordinati dai docenti di sezione, docenti di interclasse, coordinatore di classe.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Saranno utilizzati beni di facile consumo, strumentazione di informatica, testi di approfondimenti.

Saranno utilizzati spazi sia interni alla scuola che esterni.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO													
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)		
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	Esito	
Ricerche di vario tipo dei beni culturali adottati	Docenti di tutte le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria		x	x	x	x	x	x					
Visite ai luoghi d'interesse	FFSS responsabili dell'area visite d'istruzione Docenti accompagnatori delle classi		x	x	x	x	x	x	x				

Realizzazione del prodotto finale	Referente del progetto Docenti del Gruppo di Progetto									X		
Questionario d'indagine	Docenti del NIV Docenti coordinatori del progetto della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria		X							X		

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO:											
<p>“PRONTI, PARTENZA...CODING “</p> 											
Responsabile dell'iniziativa: Doc. Patrizia Liberti (Scuola Primaria).			Dirigente scolastico Dott.ssa Rosa Vitale			Data di attuazione: Novembre/Maggio					
Livello di priorità			Alto			Ultimo riesame			Non ancora effettuato		
Situazione corrente al						Verde		Giallo		Rosso	
						In linea		In ritardo		In grave ritardo	

Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse

Approvazione: SI NO

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Così come dettato dal PNSD – Azione #17- “Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria per anticipare la comprensione della logica della rete e delle tecnologie”, anche per l’a.s. 2018/19 la nostra istituzione scolastica recepisce l’attività ed attua il progetto “PRONTI, PARTENZA....CODING “contemplandolo tra le molteplici attività previste nel PTOF.

Il pensiero computazionale precede la competenza digitale ma diventa un’ottima risorsa metodologica che permette di sviluppare competenze logiche, relazionali, cognitive in un contesto di gioco.

Lo strumento utilizzato è il “coding” che non è più la sola scrittura di un codice ma uno strumento metodologico che consente l’acquisizione, il consolidamento delle strumentalità di base che concorrono alla risoluzione di problemi complessi frazionandoli in più semplici in modo creativo.

Nell’ambito delle attività previste è utile sottolineare la nostra adesione al progetto “Programma il futuro” promosso dal MIUR in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica – riconosciuto come progetto di eccellenza europea nell’ambito degli European Digital Skills Awards 2016.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Il pensiero computazionale rientra nella progettazione dei tre ordini di scuola del nostro istituto che, come dichiarato nel PTOF, ha previsto attività di coding a partire dalla scuola dell’infanzia con percorsi adatti alle varie fasce di età degli alunni. Inoltre è programmata l’adesione all’evento “L’ora del codice” per tutti i segmenti della nostra scuola.

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Il progetto è rivolto ad un gruppo di 13 alunni di classi III e IV che hanno espresso tale preferenza tra l’ampio ventaglio di proposte progettuali previste come ampliamento dell’offerta formativa che l’I.C. “Di Capua” ha programmato per il c. a. s.

1.3.2 *Motivazioni dell’intervento:* a partire dall’ analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei

dati iniziali)	
<p>Le azioni individuate sono volte a garantire il processo di educazione, formazione, istruzione per gli alunni della scuola primaria in coerenza con quanto dichiarato nel PTOF, attuando le linee guide previste dal PNSD.</p> <p>Si ritiene che le attività previste nel presente progetto siano lo strumento adatto alla promozione e lo sviluppo delle competenze in chiave europea:</p> <ul style="list-style-type: none"> • digitale • personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>dalle "RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente</p>	
1.3.3	<p><i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzare i talenti di ognuno ➤ Sviluppare le abilità sociali e relazionali ➤ Sviluppare autostima ➤ Sviluppare autonomia di base e procedurale ➤ Sviluppare interesse e motivazione ➤ Potenziare attenzione, concentrazione e memoria
1.3.4	<p><i>Obiettivi formativi specifici, devono essere <u>concreti</u>, <u>coerenti</u>, <u>misurabili</u>, <u>verificabili</u>, dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u>, <u>competenze</u>, <u>capacità</u></i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stimolare la creatività, il pensiero logico ➤ Sviluppare la capacità di risolvere semplici problemi ➤ Imparare a cercare soluzioni condivise ➤ Imparare a trovare soluzioni diverse per lo stesso problema ➤ Sviluppare la creatività ➤ Sviluppare capacità logiche e decisionali ➤ Sviluppare la capacità di pianificare, organizzare per raggiungere obiettivi ➤ Utilizzare strumenti digitali
1.3.5	<p><i>Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</i></p>
	<p>Rispetto alle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare gli esiti scolastici e formativi degli alunni anche nelle competenze <ul style="list-style-type: none"> a) competenza digitale;

b) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Rispetto agli ob. Formativi:

- Migliorare le capacità logiche
- Migliorare la capacità individuale e lavorare in gruppo
- Conseguire nuove conoscenze, capacità e competenze digitali
- Potenziare il pensiero computazionale sviluppando la capacità di individuare e concepire la soluzione di un problema in modo algoritmico.
- Utilizzare strumenti informatici e/o cartacei
- Introduzione del linguaggio delle cose e partecipazione all'ora del codice
- Incrementare la motivazione all'apprendimento grazie all'impiego del supporto informatico e dei processi di coding

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Saranno utilizzate le seguenti metodologie:

- Brainstorming
- Problem-solving
- Attività ludiche e laboratoriali
- Peer to peer
- Role playing

1.4– Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto si attuerà dal mese di novembre a maggio con n. 26 incontri settimanali della durata di un'ora

Le attività saranno suddivise in varie fasi; la prima fase prevede modalità unplugged

(pixel art, attività con l'utilizzo del robot "Mind Designer"); la seconda fase prevede l'introduzione della programmazione a blocchi, la formazione della classe virtuale sulla piattaforma "Code.Org" e/o "Programma il futuro"; nella terza fase si introdurrà il programma "Scratch" per la creazione di digital storytelling.

1. 5– Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

1) Osservazione sistematica, utilizzo di rubrica valutativa in itinere e finale rispetto alla valutazione delle competenze relativamente a:

- 1) Capacità di agire autonomamente
- 2) Capacità collaborative e di interazione all'interno del gruppo
- 3) Capacità di progettare e risolvere semplici problemi
- 4) Imparare ad imparare

2) Osservazione sistematica, produzione di cartellonistica, conseguimento attestato del corso "Code.org", progettazioni con Scratch relativamente alla valutazione degli esiti:

- 1) Capacità logiche
- 2) Utilizzo delle tecnologie digitali
- 3) Creazione di semplici contenuti digitali

1.6– Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Schede di valutazione interna/esterna elaborate con Google moduli

1.7– Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

- Semplici storytelling da presentare alla manifestazione finale con la presenza dei genitori.
- Reportage fotografico da pubblicare sul giornalino della scuola, su siti e pagine sulle attività scolastiche svolte.
- Realizzazioni di cartellonistica con pixel arte legata ad eventi

1.8– Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

N. 1 docente scuola primaria

1.9– Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

- Risma di carta per fotocopie
- Blocco carta centimetrata cm 70x100 cod. 143002
- Carta centimetrata – foglio cod. 140912
- Pastelli Giotto laccati cod. 104302
- Happy color smalto spray acrilico vernice nero lucido ral9005

Le attività previste nella prima fase si svolgeranno in aula; le successive nel laboratorio multimediale con connessione alla rete Internet.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSAB ILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito

Presentazione del percorso attraverso l'utilizzo di materiale cartaceo e/o digitale			X									
Pixel-Art: attività individuali e di piccolo gruppo con utilizzo di vari supporti			X	X								
Inizio attività in rete su piattaforme dedicate (L'ora del codice)	Doc. Liberti P.		X		X		X					
Programmazione di comandi per eseguire percorsi più complessi con "Mind designer"	"			X	X	X						
Attività in rete su piattaforme dedicate (Code.org/Programma il futuro)	"					X	X					
Introduzione ed utilizzo di "Scratch"	"							X	X			

[Torna indietro](#)

TITOLO DEI PROGETTI:			
“CODING...A PICCOLI PASSI”			
Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente scolastico	Data di attuazione:	
Doc. Patrizia Liberti (Scuola Infanzia).	Dott.ssa Rosa Vitale	Ottobre/Maggio	
Livello di priorità	Alto	Ultimo riesame	Non ancora effettuato

Situazione corrente al	Verde	Giallo	Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI NO			

1.1– Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il coding e lo sviluppo del pensiero computazionale è oramai entrato nella scuola a pieno titolo tra le metodologie di apprendimento utilizzate. Da tale premessa e tenuto conto dei cosiddetti “nativi digitali”, si è avvertita la necessità di utilizzare la tecnologia come strumento metodologico anche nella scuola dell’infanzia in un contesto ludico.

Il “gioco” va inteso come occasione educante attraverso il quale i bambini conosceranno il valore delle regole, a condividere e relazionarsi, a sperimentare per prove ed errori percorsi autonomi, a sviluppare il pensiero creativo.

Attraverso il progetto “**CODING...A PICCOLI PASSI**” s’intende:

- Attuare la didattica inclusiva che renda possibile l’apprendimento e la massima partecipazione sociale per tutti i bambini valorizzandone le differenze
- Favorire il passaggio dei bambini alla scuola primaria curandone gli aspetti relazionali e comunicativi, consolidando le abilità motorie di base, agevolando sviluppo dell’organizzazione spazio/tempo, sviluppando la creatività, il pensiero logico e la capacità di risolvere semplici problemi attraverso attività ludico/motorie
- Costruire e migliorare i rapporti scuola famiglia

1.2– Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Il DL 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità- e DL 16 aprile 1994 n. 297 Art.119 –Continuità educativa- sono le norme che hanno dato impulso alla scelta progettuale attraverso la quale si intende realizzare una concreta continuità e garantire un percorso educativo e formativo coerente, organico ed inclusivo.

1.3– Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)	
Il progetto è rivolto ai bambini scuola dell'infanzia, sezioni di 5 anni, della sede centrale di via Napoli (22 bambini con 2 d.a.) e del plesso di via Pietro Carrese (24 bambini con 1 d.a.)	
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento</i> : a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)	
Le azioni individuate sono volte a garantire il processo di educazione, formazione, istruzione ed inclusione dei bambini della scuola dell'infanzia in coerenza con quanto dichiarato nel PTOF, estendendo le linee guide del PNSD con l'introduzione del Coding anche ai bambini di 5 anni. Si precisa inoltre che il progetto risponde ad una necessità rilevata nella scuola dell'infanzia considerato l'elevato numero di bambini diversamente abili e l'esiguità delle docenti assegnate a questa istituzione scolastica.	
1.3.4	<i>Obiettivi formativi generali</i> da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe
<u>Per i bambini</u>	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzare i talenti di ognuno ➤ Sviluppare le abilità sociali e relazionali ➤ Sviluppare autostima ➤ Sviluppare la crescita emotiva ➤ Sviluppare autonomia di base e procedurale ➤ interesse e motivazione ➤ Potenziare attenzione, concentrazione e memoria ➤ Favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria 	
<u>Rapporti scuola/famiglia</u>	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruire un rapporto di reciproca collaborazione tra la scuola e la famiglia 	
<u>Rapporti interni</u>	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto tra i docenti di ordini diversi e plessi diversi 	
1.3.4 <i>Obiettivi formativi specifici</i> , devono essere <u>concreti</u> , <u>coerenti</u> , <u>misurabili</u> , <u>verificabili</u> , dunque devono essere espressi in termini di <u>conoscenze</u> , <u>competenze</u> , <u>capacità</u>	

- Migliorare le abilità motorie di base
- Sviluppare l'organizzazione spazio/temporale e la lateralizzazione
- Stimolare la creatività, il pensiero logico
- Sviluppare la capacità di risolvere semplici problemi
- Imparare a cercare soluzioni condivise
- Imparare a trovare soluzioni diverse per lo stesso problema
- Sviluppare la creatività

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Il progetto inciderà positivamente all'interno della scuola rispetto agli primi due ordini – infanzia e primaria – relativamente al raggiungimento dei seguenti risultati interni

per quanto riguarda i bambini:

- Migliorare le capacità logiche
- Migliorare la capacità individuale e lavorare in gruppo
- Conseguire nuove conoscenze, capacità e competenze digitali

per quanto riguarda i rapporti tra il personale docente:

- Consolidare la relazione, la comunicazione e il confronto tra i docenti di ordini diversi e plessi diversi

Per quanto riguarda i rapporti esterni:

- Consolidare i rapporti scuola/famiglia
- Migliorare la qualità dell'offerta forma

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Saranno utilizzate le seguenti metodologie:

- Brainstorming
- Problem-solving
- Attività ludiche e laboratoriali
- Peer to peer
- Role playing

Si prevede la partecipazione ad eventi programmati come "L'ora del codice" promosso dal MIUR "Programma il futuro"

1.3– Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Il progetto si attuerà dal mese da ottobre a maggio con incontri settimanali della durata di un'ora per ogni sezione di scuola infanzia e precisamente:

- Sede via Napoli martedì dalle ore 9.40 alle 10.40
- Sede via P. Carrese lunedì dalle ore 9.10 alle 11.10

Le attività saranno proposte in modalità unplugged; laddove presente la LIM si proporranno attività di coding utilizzando risorse in rete dedicate alla scuola dell'infanzia.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Osservazione sistematica in itinere e finale rispetto a:

- grado di coinvolgimento dei bambini
- capacità collaborative e di ed interazione all'interno del gruppo
- capacità di risolvere semplici problemi

I bambini coinvolti nel progetto risultano n. 22 sede via Napoli e n. 34 sede via P. Carrese

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Si propone di utilizzare i moduli Google per il monitoraggio di gradimento da somministrare ai genitori delle sezioni ed ai docenti coinvolti. Ai bambini si somministreranno schede formulate ad hoc che ne consentano la compilazione facilitata.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Reportage fotografico da pubblicare sul giornalino della scuola, su siti e pagine dedicate alle attività scolastiche proposte

1.8– Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura.

Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

N. 1 docente scuola primaria specializzata sostegno con il coinvolgimento delle docenti di tutte le sezioni anni 5 scuola infanzia

1.9– Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

- Materiale di facile consumo
- Gioco dei chiodini – Perline stirabili
- MIND Designer - Robot Educativo Intelligente - Clementoni

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSA BILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito
Lettura di una storia Comprensione attraverso domande-stimolo Rielaborazione della storia e creazione dei personaggi Giochi di ruolo Giochi motori Semplici percorsi motori Riconoscimento destra/sinistra Familiarizzazione delle carte Cody Feet	Doc. Liberti P.	X	X									
Ricerca di soluzioni e percorsi motori alternativi Percorsi grafici	“		X	X	X							

Costruzione di un semplice algoritmo Programmazione di comandi per eseguire semplici percorsi con "DOC" il robottino Pixel Art: Comprensione del "Codice colore"												
Pixel Art con utilizzo di vari supporti Programmazione di comandi per eseguire percorsi più complessi con "DOC" il robottino Utilizzo risorse in rete coding infanzia	"					X	X					
Programmazione di comandi per eseguire percorsi con l'uso di carte/gioco con "DOC" il robottino Utilizzo risorse in rete coding infanzia	"							X				
Programmazione di comandi per eseguire percorsi liberi con "DOC" il robottino Ricerca di soluzioni alternative Utilizzo risorse in rete coding infanzia	"								X			

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO EXTRACURRICULARE SECONDARIA:			
GIOCHI SPORTIVI			
Referente dell'iniziativa Prof Pappalardo Errico	Dirigente scolastico Prof Vitale Rosa	Data di attuazione Da stabilire	
Livello di priorità	Basso	Ultimo riesame	Non ancora effettuato

Situazione corrente al	Verde	Giallo	Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI			

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
Campionati Sportivi Studenteschi. Avviamento alla pratica sportiva corsa campestre,delle specialità dell' atletica leggera e del gioco della pallavolo

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola
Il progetto prevede il coinvolgimento esclusivo degli allievi della scuola secondaria di primo grado.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 <i>Destinatari</i> (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado che ne faranno richiesta.Si prevedono due gruppi di almeno 30 alunni ciascuno.
1.3.2 <i>Motivazioni dell'intervento:</i> a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Test iniziali specifici per le singole discipline.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Le caratteristiche del progetto sono quelle di diffondere le attività sportive favorendo la formazione di una forma mentis sportiva. Stimolare la consapevolezza dello spirito di competizione come atteggiamento sano e sportivo lontano dall'uso di sostanze dopanti e al contempo favorire la partecipazione all'incoraggiamento della propria squadra nel rispetto dell'avversario.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Corsa campestre: miglioramento capacità e potenza aerobica e resistenza lattacida specifica.

Atletica leggera: didattica gesto specifico delle singole specialità.

Pallavolo: didattica fondamentali del gioco, schemi specifici di difesa e attacco.

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Miglioramento capacità specifiche di base

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Un incontro settimanale. E' prevista la partecipazione a tutte le fasi organizzate dal competente ufficio regionale di Educazione Fisica

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di

svolgere l'attività progettuale)

Tale fase organizzativa sarà decisa dopo che i docenti avranno assegnate dal Dirigente Scolastico le ore di avviamento a loro spettante

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Numero dei partecipanti, frequenza e assiduità degli stessi

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Uso modelli inviati dall' ufficio di educazione fisica regionale

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Partecipazione alle gare provinciali ed eventuale partecipazione alle fasi successive per le squadre che si qualificheranno.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

I docenti che prenderanno parte al progetto e cureranno la preparazione degli allievi sono due: Pappalardo Errico e Esposito Antonia. Il numero di ore sarà assegnato dalla Dirigente Scolastica ai singoli docenti sarà fatto in un momento successivo in base alle risorse finanziarie assegnate dal MIUR alla istituzione scolastica.

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

La preparazione degli allievi si svolgerà in palestra coperta e scoperta.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito
Rilevazioni attitudinali	Prof Errico Pappalardo		X									
Allenamento di preparazione alle gare agonistiche	Prof Errico Pappalardo			X	X	X						
Partecipazione a gare provinciali	Prof Errico Pappalardo					X						

Partecipazione a gare regionali	Prof Errico Pappalardo						X					
Partecipazione a gare nazionali	Prof Errico Pappalardo							X				

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO EXTRACURRICOLARE:											
“UN’OPPORTUNITA’ IN PIU’”											
Responsabile dell’iniziativa Docenti delle classi terze		Dirigente scolastico Rosa Vitale		Data di attuazione Gennaio/marzo 2019							
Livello di priorità		Alto		Ultimo riesame		Non ancora effettuato					
Situazione corrente al						Verde	Giallo		Rosso		
						In linea	In ritardo		In grave ritardo		
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse Approvazione: SI NO											

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica
<p>Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo agli alunni con difficoltà nell’acquisizione della strumentalità di base. E’ importante colmare le lacune esistenti e attivare interventi semplificati e facilitati, al fine di realizzare un percorso didattico che consenta il successo formativo, il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, è l’intento di questo progetto di recupero, in vista di un reale e positivo sviluppo.</p>

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Gli alunni delle classi terze, sezioni A e B.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nelle programmazioni annuali, in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la lingua italiana e matematica.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.

Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.

Innalzare il tasso di successo scolastico.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili alle programmazioni annuali, in riferimento alle discipline di italiano e matematica. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali:

<p>COMPETENZE EMOTIVE: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.</p> <p>COMPETENZE COGNITIVE: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico e creatività.</p> <p>COMPETENZE SOCIALI: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.</p>
<p>1.3.5 <i>Risultati attesi</i>: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)</p>
<p>Rafforzare e consolidare gli obiettivi curricolari.</p> <p>Consolidare le capacità , comprendere, rielaborare e comunicare.</p> <p>Riuscire a utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi.</p> <p>Acquisire una maggiore padronanza strumentale.</p> <p>Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà</p>
<p>1.3.6 <i>Metodologie</i> (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)</p>
<p>Il progetto consente l'utilizzo di metodologie innovative, tra cui il <i>circle time</i>, il <i>cooperative learning</i>, il <i>brainstorming</i>. Le tecniche utilizzate all'interno del progetto avranno lo scopo di mobilitare le capacità creative di ciascun allievo.</p>

1.4 – Durata

<p>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative</p> <p>(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)</p>
<p>Il progetto si realizzerà da gennaio a marzo, per un'ora settimanale, in orario extracurricolare per gli alunni ed in flessibilità oraria per le docenti.</p>

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

La valutazione si baserà:

sulla partecipazione alle attività proposte;

sulle modalità di interazione nel gruppo;

sui lavori di gruppo.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Schede finali

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

I docenti delle classi terze, sezioni A e B

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Aule, schede

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito
			X	X	X	X	X	X	X			

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO EXTRACURRICULARE:

ASD NEMESI - PALLAVOLO

Referente dell'iniziativa Prof Antonia Esposito (scuola secondaria) Docente Giovanna Cesarano (scuola primaria)	Dirigente scolastico Prof Rosa Vitale	Data di attuazione Novembre - Maggio	
Livello di priorità	Basso	Ultimo riesame	Non ancora effettuato

Situazione corrente al	Verde	Giallo	Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse Approvazione: SI NO			

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Il progetto si fonda fortemente progetto innovativo "VOLLEY S3" ideato dal Settore Scuola FIPAV propone e riconosciuto dal MIUR con nota Dir. 170/2016 (ex Dir. 90/2003) e con comunicazione CONI in data 25/01/2017.

Il progetto si basa su una dettagliata progressione tecnico-didattica per ogni fascia d'età, mirata a coinvolgere tutti gli alunni in modo semplice, dinamico e divertente avvalendosi di tre concetti fondamentali:

- il GIOCO, attraverso la proposta di attività ludiche;
- la FACILITAZIONE, con la modifica di alcune regole della pallavolo (la palla si potrà "bloccare" e potrà "rimbalzare a terra");
- la FLESSIBILITÀ, con la possibilità di variare la dimensione del campo, l'altezza della rete e il numero di giocatori per squadra.

Il centro dell'attenzione nelle attività promozionali proposte sarà, quindi, il "divertimento" del bambino, a tal fine è contemplata la possibilità di ampliare i contenuti delle stesse attraverso l'inserimento delle "attività propedeutiche".

Gli sport di squadra, e la pallavolo in particolare, sono una delle forme più efficaci di socializzazione: nella squadra ciascuno ha il proprio ruolo ed esterna le proprie attitudini, ma poiché non può farlo da solo si situa in rapporto agli altri ed il proprio valore personale è amplificato dal collettivo.

All'interno di una pluralità di attività, riteniamo che lo sport debba avere il suo spazio per essere un'attività educativa gratificante, festosa e socializzante. Lo sport non è una semplice attività motoria, ma si basa su un sistema di valori compatibile con l'educazione sotto ogni aspetto. Difatti, il ruolo di un individuo all'interno di una squadra è rapportabile al suo ruolo in seno alla comunità aiutandolo a scoprire l'inserimento e la partecipazione ad una realtà sociale che ha le proprie regole, e sviluppando il sentimento di appartenenza ad una comunità.

Il metodo utilizzato è l'approccio didattico-educativo non direttivo, rivolto alla persona nella sua globalità piuttosto che alle sue sole caratteristiche motorie in quanto adatta i principi dell'educazione motoria tradizionale in una proposta che rivaluta in maniera decisa criteri attuali di pedagogia e di didattica

dell'educazione fisica e delle sue applicazioni pratiche nell'ambito del mondo del bambino.

Il metodo si basa alcuni punti fermi:

- L'importanza del gioco per il bambino
- Le fasi psicologiche (sensibili) del bambino
- I diversi tipi di giochi
- L'importanza delle coscienze pedagogico -didattiche, ma anche metodologiche
- Le qualità dell'insegnante per coinvolgere i bambini nel gioco

Il metodo ha come elementi cardine alcune attività:

- Il cerchio di gioia: serve per entrare in sintonia con i bambini attraverso il dialogo e condividere con loro le due regole fondamentali per svolgere con efficacia la lezione:
 - Si ascolterà il bambino e le sue esigenze e proposta.
 - Si spiega il primo gioco, e lo sviluppo della lezione.
 - Si creerà aspettative attraverso l'ideazione dell'ambientazione fantastica.
- Il grido di metà lezione: serve per chiudere la prima parte della lezione, quella del gioco vero e proprio. Questo arriva quando l'interesse sta scendendo e servirà per creare nuova attenzione per la nuova attività.
- Il cerchio di gioia finale: serve come verifica, per rimotivare, creando una nuova aspettativa nella lezione successiva.
- Applausi e saluti a ...: due semplici gesti per dar spazio al bambino di esprimere la propria gioia e motivarlo in ciò che ha fatto.
- Le regole introduttive: lo "stop" e "il saper guardare e saper ascoltare".

Il metodo ha, infine, una buona valenza nell'educazione alla legalità ovvero nel dare il giusto risalto al rapporto esistente tra etica e sport, in quanto attraverso la testimonianza di sportivi ed ex-atleti, i ragazzi vengono indotti a riflettere sulle conseguenze dei comportamenti anti-sportivi e illegali (doping, partite truccate, scommesse in ambito sportivo, eccetera) e sull'importanza del rispetto delle regole, nello sport, come nella vita di tutti i giorni.

1.2 – Continuità

Indicare le azioni di continuità o gli elementi di raccordo tra i diversi ordini di scuola

Classi quarte e quinte della scuola primarie e classi prime della scuola secondaria di primo grado

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3,1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Classi quarte e quinte della scuola primarie

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Gli sport di squadra, e la pallavolo in particolare, sono una delle forme più efficaci di socializzazione: nella squadra ciascuno ha il proprio ruolo ed esterna le proprie attitudini, ma poiché non può farlo da solo si situa in rapporto agli altri ed il proprio valore personale è amplificato dal collettivo

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Consapevolezza del proprio corpo del suo funzionamento mediante attività fisiche, psicomotorie, capacità di relazionarsi agli altri in attività di gruppo.

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero di movimenti, partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole

1.3.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Dare il giusto risalto al rapporto esistente tra etica e sport, in quanto attraverso la testimonianza di sportivi ed ex-atleti, i ragazzi vengono indotti a riflettere sulle conseguenze dei comportamenti anti-sportivi e illegali (doping, partite truccate, scommesse in ambito sportivo, eccetera) e sull'importanza del rispetto delle regole, nello sport, come nella vita di tutti i giorni.

1.3.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Due lezioni settimanali di 70 minuti ciascuna. Il gruppo di allievi sarà di circa 25 unità.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative

(Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Novembre - maggio. martedì e giovedì dalle 14.00

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Le modalità di verifica consisteranno nell'informazione e nella sensibilizzazione alla pratica sportiva mentre per valutare l'efficienza, l'efficacia e la capacità d'impatto del progetto si utilizzeranno questionari customer satisfaction iniziale, in itinere e finale.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e le F.S. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro

Torneo finale

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Esperto esterno e tutor d'aula

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

L'Associazione fornirà gratuitamente a ciascun allievo una maglietta personalizzata con i loghi della Scuola e dell'Associazione stessa.

L'Associazione si farà carico di assicurare ciascun allievo avvalendosi della convenzione stipulata dalla FIPAV.

1.10 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO

ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito
			X	X	X	X	X	X	X			

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO EXTRACURRICULARE:

CORSI CAMBRIDGE

Referente dell'iniziativa Prof Agostino Martorano	Dirigente scolastico Prof Rosa Vitale	Data di attuazione a.s. 2017/18	
Livello di priorità	Medio	Ultimo riesame	Non ancora effettuato
Situazione corrente al		Verde In linea	Giallo In ritardo
			Rosso In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse			
Approvazione: SI NO			

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

CORSI DI LINGUA INGLESE CAMBRIDGE

DAL LIVELLO “YOUNG LEARNERS” AL LIVELLO B2 FIRST: I corsi Cambridge, che si svolgeranno in orario pomeridiano, saranno in modalità “full immersion” e garantiranno il conseguimento delle abilità di scrittura, lettura, ascolto e dialogo della lingua inglese.

1.2 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.2.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, Personale interno, adolescenti e adulti del territorio. Stimolare allo studio della lingua inglese fondamentale per l’approccio con la società attuale. Padroneggiare l’uso della lingua inglese sia per la comprensione che per il dialogo. La metodologia utilizzata è quella full immersion.

1.2.2 *Motivazioni dell’intervento*: a partire dall’ analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La conoscenza più approfondita e più stimolante della Lingua Inglese secondo il metodo dell’Università di Cambridge

1.2.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Calare i discenti nella pratica del linguaggio Anglosassone

1.2.4 *Obiettivi formativi specifici*, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità

Imparare a parlare, scrivere ed ascoltare in lingua Inglese

1.2.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Comunicare in lingua Inglese in base al livello superato

1.2.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Lezioni di 2 ore una volta a settimana per ogni corso

1.3 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Da fine novembre a maggio. Cadenza settimanale per ogni corso

1.4 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Prove scritte in itinere e colloqui frequenti durante ogni singola lezione. I risultati delle certificazioni conseguite dai discenti

1.5 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e la FF.SS. utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Oltre ai progetti anche briefing con cadenza variabile a seconda delle esigenze

1.6 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)

Presentazioni in lingua inglese su argomenti di "Civilization"

1.7 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Almeno 3 docenti esterni con durate variabili a seconda della tipologia del corso

1.8 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Si utilizzeranno beni già in possesso della scuola

1.9 MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito
Corso YOUNG LEARNERS	Prof Agostino Martorano		X	X	X	X	X	X	X			

Corso A2 KET	Prof Agostino Martorano		X	X	X	X	X	X	X			
Corso B1 PET	Prof Agostino Martorano		X	X	X	X	X	X	X			
Corso B2 FIRST	Prof Agostino Martorano		X	X	X	X	X	X	X			

[Torna indietro](#)

TITOLO DEL PROGETTO EXTRACURRICULARE:						
CORSI EIPASS 7MODULI USERS & EIPASS LIM						
Referente dell'iniziativa Prof Agostino Martorano		Dirigente scolastico Prof Rosa Vitale		Data di attuazione a.s. 2017/18		
Livello di priorità		Medio		Ultimo riesame Non ancora effettuato		
Situazione corrente al				Verde In linea	Giallo In ritardo	Rosso In grave ritardo
Componenti del gruppo di miglioramento: Comitato di autovalutazione e coordinatori di interclasse						
Approvazione: SI NO						

1.1 – Denominazione progetto

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

La formazione informatica: corsi EIPASS E EIPASS LIM

1.2 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.2.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Alunni della SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA, ADOLESCENTI E ADULTI ESTERNI

1.2.2 *Motivazioni dell'intervento*: a partire dall' analisi dei bisogni formativi (indicando anche, se è stata fatta, quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

La conoscenza e l'uso del computer come risorsa per migliorare il metodo di studio e di lavoro

1.2.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe

Calare i discenti nelle realtà attuali legate all'uso del computer e dei software adatti a conseguire risultati specifici

1.2.4 *Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità*

Il sistema operativo e gli applicativi più utili, le piattaforme per la didattica

1.2.5 *Risultati attesi*: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Un approccio consapevole all'uso del computer

1.2.6 *Metodologie* (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti e scuole ecc.)

Una volta alla settimana lezioni di 2 ore

--

1.3 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operati (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

Da gennaio a maggio

1.4 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Certificazione finale

1.5 – Modalità del monitoraggio

Il referente del progetto, in collaborazione con i docenti del Progetto e la FF.SS., utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.

Certificazione parziale

1.6 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

--

Docenti esperti e tutor

1.7 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Laboratori di Informatica

Si utilizzeranno beni già in possesso della scuola

1.8 - MANAGEMENT DEL PROGETTO

MANAGEMENT DEL PROGETTO												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI DELLE ATTIVITA'									Rilevazione delle fasi di attuazione come da legenda (verde, giallo, rosso)	
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	data	esito
Lezioni frontali con supporto di pc	Prof Agostino Martorano				X	X	X	X	X			

**GARE – CONCORSI – EVENTI – MANIFESTAZIONI
in aggiornamento continuo**

TITOLO	Ente/Associazione	Scuola di riferimento
Gara di giochi logici DIAMO I NUMERI	SMS Salvemini	Scuola Secondaria
Concorso fotografico - Arte e Archeologia della tua città	LIONS – C/mare	Scuola Secondaria
Insieme a gonfie vele in un mare di giustizia	Giornata universale dell'Infanzia - UNICEF	Scuola Secondaria
Concorso - Il giornale nelle scuole	Progetto 'Fare il giornale nelle scuole'	Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria
Il giorno del Dono	ID - AVIS	Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria
Manifestazioni Natalizie	Docenti e alunni dell'istituto – CPS –	Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria
Trofeo GAETA	Canottaggio	Scuola Secondaria
Concerti Teatro Karol		Alumni, genitori e territorio

Teatro San Carlo		
Concorso teatrale	Ciro Madonna	Scuola Secondaria

[Torna indietro](#)

USCITE DIDATTICHE

Il nostro Istituto ha predisposto un regolamento che disciplina l'effettuazione di gite, uscite didattiche, visite d'istruzione e attività sportive, in modo da assicurare la migliore organizzazione possibile in regime di sicurezza.

Viene specificato che:

- ❖ le uscite devono essere coerenti con i progetti e le attività didattiche programmate
- ❖ è obbligatorio il consenso scritto dei genitori
- ❖ devono essere ben definiti e rispettati l'itinerario, la durata ed i periodi di effettuazione delle uscite
- ❖ il numero degli insegnanti accompagnatori deve essere in relazione al numero degli alunni
- ❖ le modalità di scelta del mezzo di trasporto e la polizza di assicurazione osserveranno la normativa vigente

SCUOLA DELL'INFANZIA	
<ul style="list-style-type: none"> ❖ “ Vivinatura” (Pompei) ❖ Reggia di Quisisana (Castellammare di Stabia) ❖ Agriturismo “Greenland” (Castellammare di Stabia) ❖ Città della Scienza (Napoli) 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Visite ad una bottega d'arte presepiale sul territorio stabiese ❖ Visite ai presepi presenti sul territorio ❖ Orto botanico (Napoli)

❖ Fontane storiche stabiesi e fiume Sarno	❖ Le Parisienne (Pontecagnano)
SCUOLA PRIMARIA	
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agriturismo le “Parisienne” (Salerno) - Agriturismo “il Fontanone” (Salerno) ❖ Agriturismo Greenland (Castellammare) ❖ R.A.S. (ex Salesiani) (Castellammare) ❖ Diga di Alento ❖ Oasi di Persano ❖ Reggia di Quisisana ❖ Parco Nazionale del Vesuvio ❖ Mostra d’Oltremare di Napoli 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Napoli (Ortobotanico, Castel dell’Ovo, Maschio Angioino, Museo Archeologico, Duomo, Museo di Capodimonte, Palazzo Reale, Centro storico) ❖ Roma città (Colosseo, Fori Imperiali, Altare della Patria, Quirinale, Vaticano....) ❖ Scavi di Stabiae, Ercolano, Pompei, Oplonti, Paestum ❖ Uscite sul territorio stabiese ❖ Spettacoli teatrali e cinematografici allo Stabia Hall – Supercinema – Teatro Karol
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Città della Scienza (Bagnoli) ❖ Solfatara (Pozzuoli) ❖ Vesuvio e Osservatorio Vesuviano ❖ Napoli (Orto botanico, Castel dell’Ovo, Maschio Angioino, Museo Archeologico, Duomo, Museo di Capodimonte, Palazzo Reale, Centro storico, Conservatorio San Pietro a 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Scavi di Stabiae, Ercolano, Pompei, Oplonti, Paestum ❖ Castello di Baia – Parco Archeologico Sommerso di Baia – Cuma ❖ Palermo (Nave della legalità) ❖ R.A.S. (ex Salesiani) (Castellammare)

<p>Majella)</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Roma città (Colosseo, Fori Imperiali, Altare della Pace, Quirinale, Vaticano) ❖ Milano ❖ Castello di Limatola ❖ Tarquinia 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Uscite sul territorio stabiese ❖ Spettacoli teatrali e cinematografici allo Stabia Hall – Supercinema – Teatro Karol – Teatro San Carlo ❖ Albanella (centrale eolica) – Presenzano (centrale elettrica) ❖ Viaggio di istruzione in Inghilterra
--	---

[Torna indietro](#)

AREA DELL’AUTOANALISI

[*RAV – Piano di Miglioramento*](#)

AREA DELLA FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

La legge 107/15 c.124 esplicita che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento.

Il CCNI del luglio 2013 relativo alla formazione del personale docente, educativo ed ATA indica in modo chiaro che la formazione in ingresso ed in servizio rappresenta un diritto per docenti e personale ATA ed un dovere per l’Amministrazione, e ribadisce un principio affermato fin dal CCNL del 1999, il passaggio cioè da un sistema accentrato di autorizzazione dei corsi ad uno anche territorialmente più articolato di accreditamento di enti ed agenzie di formazione.

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

La professionalità docente, in una scuola dell'autonomia, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree:

- l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate: per sapere padroneggiare il proprio sapere disciplinare, saper collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali: per saper individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, saper riconoscere i problemi tipici delle varie età, saper gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;
- l'area delle competenze organizzative: per saper costruire il progetto educativo con i colleghi, saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni preposte a specifici problemi, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

Attraverso la padronanza delle competenze relative alle suddette aree si configura il profilo professionale di un docente capace di saper riflettere sul proprio lavoro, di sapersi confrontare con gli altri colleghi sul piano della didattica, di saper fare scelte culturali adeguate, di saper adottare strategie didattiche efficaci, di sperimentare metodologie innovative coerenti con gli obiettivi di apprendimento, di saper regolare i tempi dell'insegnamento – apprendimento, di saper valutare l'efficacia dei percorsi pianificati.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi.

ESIGENZE DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE DEI DOCENTI DELLA SCUOLA

Visto il Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 promulgato dal MIUR, i principi espressi e le priorità individuate per il prossimo triennio:

- 1. Autonomia organizzativa e didattica;**
- 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;**
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

4. Competenze di lingua straniera;
- 5. Inclusione e disabilità;**
- 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;**
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
- 9. Valutazione e miglioramento**

Calate nella realtà dell'istituto, in coerenza con i dati rilevati dal RAV, sono state individuate cinque delle nove aree di formazione rispetto alle quali i docenti hanno espresso una priorità sulle esigenze formative avvertite per rendere più efficace ed efficiente il proprio servizio alla comunità scolastica. La priorità è stata espressa compilando il seguente questionario on line sull'area riservata del sito della scuola:

AREE DI FORMAZIONE e CONTENUTI CHIAVE		*PRIORITA'				
		1	2	3	4	5
1	<p>Autonomia organizzativa e didattica: progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; <i>team teaching</i>; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.</p>					
2	<p>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base: didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: <i>project-based learning</i>, cooperative learning, <i>peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom</i>, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.</p>					
3	<p>Inclusione e disabilità: la scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che</p>					

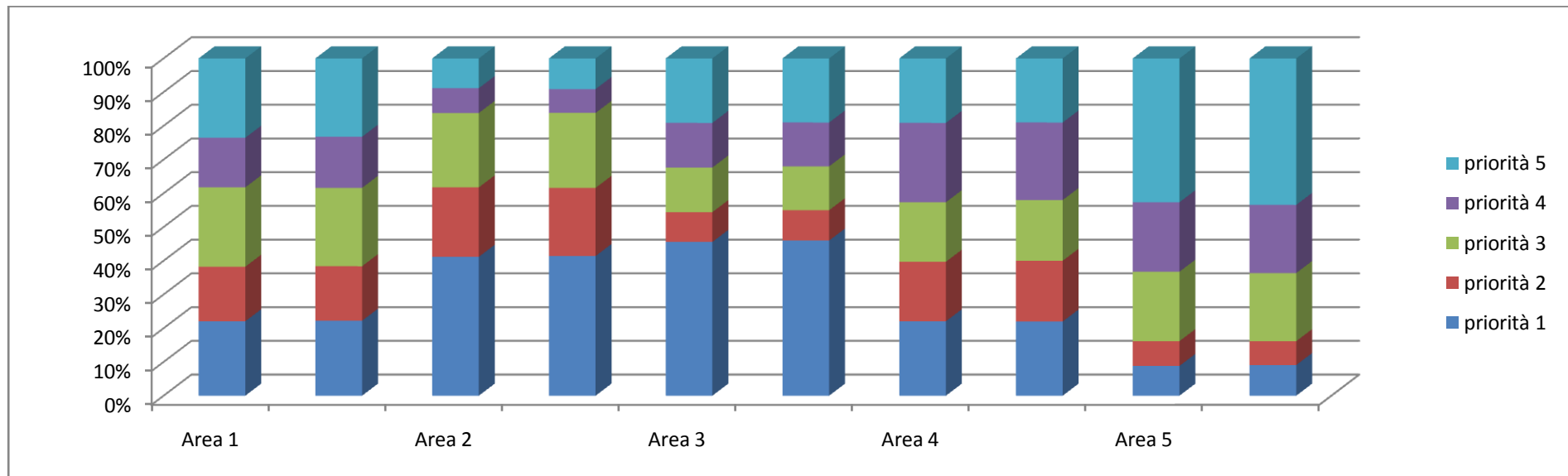
	concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno “diffuso”; progetto di vita.					
4	<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile:</p> <p>l’educazione al rispetto dell’altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.</p>					
5	<p>Valutazione e miglioramento:</p> <p><u>Generali:</u> Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, <i>peer review</i>, <i>agency</i> professionale. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.</p> <p><u>Nuclei:</u> Metodi e strumenti per la ricerca educativa Elementi di docimologia e di statistica La raccolta e l’analisi dei dati nella scuola L’individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo Tecniche per la rendicontazione con valore sociale</p> <p><u>C di V (Comitato di Valutazione):</u> Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale I profili professionali dei docenti a livello internazionale L’individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento La condivisione delle scelte all’interno della comunità professionale e sociale</p>					

* Nota: priorità 1 indica l’area più gradita, priorità 5 l’area meno gradita

Dalla raccolta dei dati si evince che i docenti si sono così espressi:

	Area 1		Area 2		Area 3		Area 4		Area 5	
Priorità 1	15	22%	28	41%	31	46%	15	22%	6	9%
Priorità 2	11	16%	14	20%	6	9%	12	18%	5	7%
Priorità 3	16	23%	15	22%	9	13%	12	18%	14	20%

Priorità 4	10	15%	5	7%	9	13%	16	23%	14	20%
Priorità 5	16	23%	6	9%	13	19%	13	19%	29	43%
	68	99%	68	99%	68	100%	68	100%	68	99%



PROPOSTE DI ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE

PER GLI AA. SS. 2016-17, 2017-18, 2018-19

Alla luce delle esigenze espresse dai docenti; visto l'atto di indirizzo del DS, il PTOF ed il RAV d'Istituto; vista la legge 107/2015 che all'art. 1 cc.121-125 prevede per i docenti una Formazione obbligatoria, permanente, strutturale e coerente con il PTOF al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione degli insegnanti e tenendo conto:

- Dei bisogni formativi emersi da un "Questionario di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti" somministrato a tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- Delle risultanze del RAV prodotto alla fine dell' a.s. 2014-15;
- Delle risultanze del Piano di Miglioramento prodotto nell'a.s. 2015-16;
- Del Piano Nazionale Scuola digitale;
- Delle esigenze dell'istituzione scolastica stessa;
- Delle risorse eventualmente disponibili nell'istituto;
- Delle attività di ambito che si andranno a predisporre;
- Delle iniziative progettuali in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento

Si può prefigurare il seguente Piano formativo docenti e del personale ATA per gli aa. ss. 2016-17, 2017-18, 2018-19:

	a.s. 2016 - 17	a.s. 2017 - 18	a.s. 2018 - 19
Priorità 1 Area 3	Inclusione e disabilità	Inclusione e disabilità	Inclusione e disabilità
Priorità 2 Area 2	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Priorità 3	Autonomia organizzativa e didattica:	Autonomia organizzativa e didattica:	Autonomia organizzativa e didattica:

Area 1			
Priorità 4 Area 4	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Priorità 5 Area 5	Valutazione e miglioramento	Valutazione e miglioramento	Valutazione e miglioramento

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Piano Triennale per la Formazione dei docenti porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche ed ai relativi contenuti chiave:

1 Formazione su Inclusività e Bes

Contenuti Chiave:

la scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

2 Percorsi di formazione per la didattica per competenze;

Contenuti Chiave:

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

3 Percorsi di formazione per la didattica laboratoriale, autonomia organizzativa e didattica

Contenuti Chiave:

progettare nell’ambito dell’autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell’autonomia del curriculum d’Istituto; utilizzo dell’organico dell’autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; *team teaching*; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell’offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.

4 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Contenuti Chiave:

l’educazione al rispetto dell’altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

5 Percorsi di formazione ed aggiornamento su Autovalutazione e Piani di Miglioramento:

Contenuti Chiave:

GENERALI Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica.

Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

Metodi e strumenti per la ricerca educativa. Elementi di docimologia e di statistica. La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola. L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo. Tecniche per la rendicontazione con valore sociale

CdiV: Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale. L'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti. Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento. La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale

PERSONALE ATA

Ambiti tematici dei corsi di formazione del personale ATA:

- Aggiornamento delle competenze professionali in relazione alle innovazioni tecnologiche
- Acquisizione di competenze sulla gestione del sito web istituzionale , segreteria digitale e dematerializzazione amministrativa;
- Aggiornamento sulle tematiche attinenti i propri compiti e/o funzioni in base alla normativa vigente che , in continua evoluzione, richiede sempre maggiori e più specifiche competenze .

FINALITA'

- Formazione del personale amministrativo per l'acquisizione e l'applicazione delle competenze richieste dal nuovo PNSD per l'innovazione tecnologica della scuola e, in genere, dell'amministrazione digitale.
- Formazione per la gestione generale e amministrativa del registro elettronico, protocollo informatico, dematerializzazione e documento amministrativo informatico e, più in generale, segreteria digitale.
- Formazione del personale per la gestione del sito web – importanza e obbligatorietà della pubblicizzazione degli atti della scuola.

SICUREZZA E PREVENZIONE

- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di prevenzione incendi e primo soccorso ed, in generale, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

FINALITA'

- Formare il personale ATA sull'applicazione ed il rispetto della normativa vigente ai sensi del D.l.vo81/2008;
- Formazione di figure di riferimento per il primo soccorso e antincendio per la gestione di un'eventuale emergenza interna ;
- Formazione del personale sull'uso del defibrillatore e procedure di evacuazione .

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative per l'anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
Priorità 2016/2017	Priorità 2017/2018	Priorità 2018/2019
Formazione del personale amministrativo sull'innovazione e competenze digitali; PNSD- scuola digitale e dematerializzazione	Formazione del personale amministrativo sull'innovazione e competenze digitali; PNSD - scuola digitale e dematerializzazione	Formazione del personale amministrativo sull'innovazione e competenze digitali; PNSD- scuola digitale e dematerializzazione
Formazione del personale sull'acquisizione di più qualificate competenze professionali specifiche richieste dalla normativa vigente	Formazione del personale sull'acquisizione di più qualificate competenze professionali specifiche richieste dalla normativa vigente	Formazione del personale sull'acquisizione di più qualificate competenze professionali specifiche richieste dalla normativa vigente
Formazione e aggiornamento del personale sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.l.vo 81/2008	Formazione e aggiornamento del personale sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.l.vo 81/2008	Formazione e aggiornamento del personale sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.l.vo 81/2008
PERSONALE AUSILIARIO		
Formazione e aggiornamento del personale	Formazione del personale ausiliario sulla	Formazione del personale ausiliario sulla

ausiliario sulla tematiche della sicurezza ai sensi del D.L.vo 81/2008 (primo soccorso -antincendio - gestione emergenza interna)	tematiche della sicurezza ai sensi del D.L.vo 81/2008 (primo soccorso- antincendio- gestione emergenza interna)	tematiche della sicurezza ai sensi del D.L.vo 81/2008 (primo soccorso-antincendio –gestione emergenza interna)
Formazione del personale sull’acquisizione e/o perfezionamento di basilari nozioni informatiche e tecnologiche	Formazione del personale sull’acquisizione e/o perfezionamento di basilari nozioni informatiche e tecnologiche	Formazione del personale sull’acquisizione e/o perfezionamento di basilari nozioni informatiche e tecnologiche

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE E SCOLASTICA

Tasso di gradimento e di partecipazione.

Per le iniziative di formazione inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni, idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

CORSI DI FORMAZIONE A. S. 2018/19

DOCENTI

LUOGO DI FORMAZIONE	DATE	ORE	N. DOCENTI
CORSO AMBITO 22 presso ITS STURZO (scuola polo) - Rete cittadina I ciclo			
Autonomia organizzativa e didattica (priorità 4.1 Piano Nazionale)	ottobre	25	2
Valutazione e Miglioramento (priorità 4.9 Piano Nazionale)	ottobre	25	4
Formazione di Sistema	novembre	50	2

CORSO AMBITO 22 presso SMS FUCINI - Rete cittadina I ciclo			
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento I	Inizio 12-set	25	5
Didattica per competenze e innovazione metodologica II	Inizio 11-set	25	2
Inclusione e disabilità I	Inizio 10-set	25	3
CORSO AMBITO 22 presso SMS FUCINI - Rete cittadina I ciclo			
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento II	Inizio 15-set	25	3
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento II	Inizio 20-set	25	3
Inclusione e disabilità II	Inizio 11-set	25	5
FORMAZIONE PNSD FSE - PON 'Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento' 2014 -2020			
FORMAZIONE SICUREZZA			
ASPP (addetto al servizio di prevenzione e protezione)			
RSPP (responsabile del servizio prevenzione e protezione)			

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARE

LUOGO DI FORMAZIONE	DATE	ORE	N. PERSONALE
FORMAZIONE PNSD FSE – PON 2014 -2020			
CORSO AMBITO 22 AMMINISTRATIVO			
CORSO AMBITO 22 AUSILIARE			

[Torna indietro](#)

Introduzione al PDM

Il piano di miglioramento è obbligo da assolvere per tutte le scuole del territorio nazionale a partire dall'anno scolastico 2015/2016. Individuate le criticità nel RAV su cui la scuola intende operare, definiti i traguardi connessi alle priorità indicate, è necessario che la scuola pianifichi un percorso di miglioramento finalizzato a tali scopi. Pertanto in tale documento confluiscono i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo, la pianificazione delle azioni messe in campo dalla scuola che sottendono il raggiungimento delle priorità individuate. Esso entra a far parte del PTOF come documento fondamentale costitutivo dell'identità dell'istituzione scolastica

TABELLA 1 e 2 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO, PRIORITA' e RILEVANZA INTERVENTI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'		Fattibilità (da 1 a 5) Impatto (da 1 a 5) Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento		
		1 Migliorare gli esiti dei risultati scolastici	2 Rafforzamento delle competenze in uscita per un maggiore allineamento ai livelli nazionali, attraverso anche la riduzione della variabilità intra tra le classi			
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1 Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni	X		3	4	12
	2 Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi		X	2	4	8
2) Ambiente di apprendimento	1 Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative	X		2	3	6
3) Inclusione e differenziazione	1. Promuovere attività che favoriscono il consolidamento dell'identità dell'istituto		X	4	4	16
4) Continuità e orientamento	1. Creare un gruppo di lavoro permanente su continuità/orientamento in entrata ed in uscita, che promuova attività di raccordo intra e tra le classi dei tre ordini di scuola	X		3	4	12
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1,Condividere, attraverso attività che implementano la qualità e la quantità del tempo scuola, le competenze di ciascuno affinché diventino di tutti tramite percorsi didattico-formativi condivisibili nella scuola	X		4	4	16
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Innalzare il livello di formazione degli insegnanti affinché si realizzino percorsi che possono rendere la scuola ambiente di tutti, luogo di proposte culturali che valorizzano ogni individuo		X	2	4	8
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Elaborare percorsi comuni con Associazioni, istituzioni ed enti locali presenti sul territorio, in collaborazione con altre istituzioni scolastiche territoriali e con le famiglie	X		3	4	12

TABELLA 3 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO AREE DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo in fase di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.1 Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni (attraverso il supporto di "linguaggi altri" delle attività di recupero, potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa)	Innalzamento del 5% del numero degli allievi che negli esiti finali ottengono una valutazione di 8 decimi	Voto in uscita degli allievi nelle discipline coinvolte dalle attività	Somministrazione (in ingresso, in itinere e finali) di test per classi parallele
1.2 Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi (programmando attività per classi parallele)	Diminuzione dal 10 al 5% della variabilità degli esiti tra le classi della scuola primaria e secondaria	Dati degli esiti delle prove invalsi	Letture e verbalizzazione delle prove invalsi
2.1 Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative (LIM, Tablet, Laboratorio Mobile)	Aumento almeno del 20% dei docenti e degli alunni che sperimentano metodologie innovative	Numero delle ore di fruizione dei laboratori Quantità dei prodotti realizzati con i mezzi tecnologici	Registrazione delle ore di fruizione dei laboratori e delle conoscenze acquisite dal gruppo classe campione e questionari di gradimento rivolti agli alunni ed ai genitori sull'uso di tecnologie e metodologie innovative nella didattica
3.1 Promuovere attività che favoriscono il consolidamento dell'identità dell'istituto	Aumentare per quantità e qualità le attività finalizzate alla personalizzazione, all'individualizzazione e alla specializzazione dell'insegnamento	Numero di allievi DSA e BES coinvolti nelle attività progettuali d'istituto Quantità delle attività progettate per definire l'identità culturale della scuola	Screening relativo agli alunni coinvolti nelle attività d'istituto
4.1 Creare un gruppo di lavoro permanente su continuità/orientamento in entrata ed in uscita, che promuova attività di raccordo intra e tra le classi dei tre ordini di scuola	Diminuzione del 10% della differenza tra gli esiti in uscita tra i diversi segmenti dell'istituto comprensivo Aumento del 20% di attività orizzontali/verticali che riducano la variabilità di approccio educativo didattico intra/tra la scuola primaria e secondaria	Quantità delle attività programmate e verificate in maniera condivisa; Valutazione condivisa delle attività proposte agli alunni delle classi ponte	Somministrazione di schede di rilevazione e di misurazione
5.1 Condividere, attraverso attività che implementano la qualità e la quantità del tempo scuola, le competenze di ciascuno affinché diventino di tutti tramite percorsi didattico-formativi condivisibili nella scuola	Frequenza alle attività proposte in continuità orizzontali/verticali, curriculari ed extra curriculari di almeno l'80% dei corsi istituiti in orario extrascolastico	Numero degli allievi frequentati le attività proposte	Registrazione delle iscrizioni e monitoraggio della frequenza su report appositamente predisposti
6.1 Innalzare il livello di formazione degli insegnanti affinché si realizzano percorsi che possono rendere la scuola ambiente di tutti, luogo di proposte culturali che valorizzano ogni individuo	Aumento del 40% a corsi di formazione sulle competenze metodologiche e didattiche degli insegnanti	Numero delle certificazioni conseguite dai docenti	Aggiornamento del fascicolo personale di ciascun docente con certificazioni conseguite
7.1 Elaborare percorsi comuni con Associazioni, istituzioni ed enti locali presenti sul territorio, in collaborazione con altre istituzioni scolastiche territoriali e con le famiglie	Innalzare del 30% il numero delle attività predisposte in collaborazione con gli ambienti formali, non formali, informali del sistema educativo presenti sul territorio	Numero delle collaborazioni e dei progetti in rete realizzati	Registrazione statistica del numero di partecipanti coinvolti nelle iniziative proposte

TABELLA 4 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

1.1) Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: **Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FORTE FINANZIARIA
Attivare corsi di recupero in italiano e matematica per classi parallele	Efficace organizzazione del recupero in itinere grazie all'organico potenziato	Demotivazione degli alunni meno preparati	Innalzamento delle competenze di base e raggiungimento della media nazionale nelle prove standardizzate di italiano e matematica	Eccessiva attribuzione di responsabilità all'attività di recupero come fattore di successo/insuccesso	Docenti di classe	Segnalano gli alunni da recuperare e potenziare in italiano e in matematica.			
Programmare attività di consolidamento e potenziamento interdisciplinare	Maggiore coesione tra le classi e consolidamento del lavoro per classi aperte	Impossibilità di coinvolgere tutti gli alunni	Innalzamento del livello di preparazione degli alunni coinvolti nella progettazione di tali attività	Nessuno	Docenti di classe; Docenti dell'organico potenziato; Coordinatori d'interclasse; Dirigente Scolastico	Curano il recupero e il potenziamento per piccoli gruppi per classi aperte. Coordinano la programmazione delle attività di recupero e potenziamento e fungono da tramite tra i docenti. Raccoglie i report e coordina tutte le attività svolte			
Potenziamento logico-matematico: preparazione alla gara di logica matematica: Diamo	Potenziamento delle abilità logico-matematiche	Demotivazione degli alunni meno preparati	Applicazione di nuove metodologie volte al superamento della didattica trasmissiva	Resistenza di alcuni insegnanti poco aperti all'innovazione	ATA	Supporto alle attività da svolgere			228

i numeri					ALTRE FIGURE						
Potenziamento linguistico: conseguimento del certificazione Cambridge	Potenziamento delle abilità linguistiche in inglese	Difficoltà iniziale nella fase attuativa	Attuazione di modelli organizzativi flessibili e didattiche innovative	Resistenza di alcuni insegnanti poco aperti all'innovazione							
Misurazione in itinere dei risultati ottenuti e verifica degli esiti	Abitudine al monitoraggio sistematico degli esiti	Frustrazione dei docenti delle classi che conseguono esiti negativi	Visione complessiva degli esiti per la programmazione dell'anno scolastico successivo	Perdita di fiducia nello strumento statistico se utilizzato in maniera poco riflessiva							Indicatori di competenze in lingua madre, matematica
ATTIVITA'	Pianificazione delle attività										
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno	
Attivare percorsi di recupero/potenziamento in italiano e matematica per classi parallele in itinere											
Attivazione del progetto "Mondo Donna"											
Potenziamento logico-matematico: preparazione alla gara di logica matematica: Diamo i numeri											
Potenziamento linguistico: conseguimento della certificazione Cambridge	Le attività saranno articolate in base alla disponibilità degli esperti Cambridge										

1.2) Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: **Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
Programmazione in itinere e finale di prove strutturali per classi parallele in tutte le discipline	Migliore la condivisione tra i docenti di casse e di interclasse per l'individuazione dei nodi fondanti delle discipline	Difficoltà nella condivisione di obiettivi comuni in relazione alla variabilità interna delle classi	Omogeneità dell'offerta formativa	Percezione dei docenti di un eccessivo controllo sul proprio operato	DOCENTI TUTTI Componenti del Consiglio d'Istituto	Programmazione e delle attività, verifica e registrazione degli esiti per il monitoraggio. Recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze			
Rivedere i criteri di formazione delle classi per garantire una equa eterogeneità	Maggiore omogeneità nell'interclasse prima della primaria e delle classi primr della SS1°G	Resistenza dell'utenza	Maggiore omogeneità di tutte le classi	La possibile non condivisione da parte di alcuni genitori nel non poter scegliere docente e/o classe	DOCENTI	Definizione dei criteri per la formazione classe			
Letture e condivisione degli esiti dei dati INVALSI	Presenza di coscienza delle criticità da affrontare	Difficoltà nella condivisione della lettura dei dati	Diminuzione della variabilità intra/tra le classi	Riluttanza ad accettare esiti negativi per le proprie classi	Componenti del Consiglio d'Istituto	Incontri per la lettura e la condivisione degli esiti INVALSI			

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Creare prove strutturali										
Rivedere dei criteri di formazione delle classi per garantire una equa eterogeneità										

2.1) Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: **Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative (LIM, Tablet.....)**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Attivare progetti che potenziino l'uso dei mezzi tecnologici (lettura – giornalino – cittadino consapevole – legalità)	Creare un valido supporto tecnologico informatico alla didattica	Difficoltà di ordine tecnologico	Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica	Affidarsi troppo alla tecnologica e perdere di vista altri aspetti dell'insegnamento/apprendimento	DOCENTI delle classi coinvolte nella sperimentazione Tutti i docenti Tutti i docenti ATA	Didattica sperimentale supportata dall'utilizzo di tablet			
Ripetizione del corso di formazione per i docenti sull'uso del registro elettronico	Migliorare la formazione dei docenti	Resistenza alla formazione e all'aggiornamento	Migliore comunicazione tra alunni, docenti e genitori	Scarsa disponibilità al confronto con colleghi e famiglie		Registro elettronico			
Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi	Migliorare la didattica, l'apprendimento e gli esiti scolastici	Difficoltà nell'uso dei software e hardware	Creare esperienze significative e replicabili	Tralasciare altri strumenti di insegnamento/apprendimento		Utilizzo di LIM Supporto alle attività da svolgere			

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Attivazione di progetti che agevolino l'uso dei mezzi informatici										
Corso di formazione per i docenti sull'uso del registro elettronico										
Utilizzo del registro elettronico										

Sperimentazione da parte dei docenti di metodologie innovative nelle classi										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

3.1) Area di processo: Inclusione e differenziazione									
Obiettivo di processo: Promuovere attività che favoriscano il consolidamento della identità d'istituto									
AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Attivazione dello sportello di ascolto per alunni e famiglie in difficoltà, in collaborazione con il CTI	Offerta di un ulteriore servizio a favore dell'inclusione di alunni con BES ed alle loro famiglie	Scarsa disponibilità degli utenti a frequentare lo sportello, per remore personali o per scarsa fiducia nel tipo di servizio offerto	Ampliamento della risposta della scuola alle necessità dell'utenza	Impossibilità di garantire la continuità del servizio per motivi che prescindono dalla volontà dell'istituzione scolastica	Esperti esterni 1 psicologo 1 assistente sociale Docenti di classe Funzioni Strumentali di riferimento Coordinatori di classe e di interclasse Dirigente Scolastico ATA Genitori	Sportello di ascolto d'istituto Segnalazione alle famiglie degli alunni in difficoltà. Mediazione con le famiglie. Redazione di PEI e PDP Supervisione delle attività collegate allo sportello Supporto alle attività da svolgere Partecipazione attiva delle famiglie dei bambini con bisogni educativi speciali			

Attivazione del progetto "Cittadino consapevole"	Scoperta del proprio territorio	Scarsa partecipazione istituzionale Difficoltà organizzative	Collaborazione costante con il territorio	Difficoltà nella gestione sistematica delle attività	Docenti Altre figure	Realizzazione di prodotti vari			
Attivazione del progetto "Giornalino"	Consapevolezza delle attività svolte nella propria scuola Incentivazione all'abilità di scrittura	Difficoltà nella realizzazione del prodotto finito secondo le tempistiche programmate	Essere partecipi della "storia" del proprio istituto	Incostanza e/o superficialità nell'impegno	Docenti tutti Altre figure	Realizzazione di prodotti vari			
Attivazione dei progetti orchestra e coro	Creazione di un gruppo coeso con le stesse attitudini	Senso di inadeguatezza per non essere nel gruppo	Rafforzamento della identità d'istituto	Disaffezione verso la pratica strumentale e corale	Docenti di strumento e musica	Partecipazione a manifestazioni e iniziative musicali			

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Attivazione dello sportello di ascolto per alunni e famiglie in difficoltà, in collaborazione con il CTI										
Attivazione dei progetti "Cittadino consapevole" "giornalino" "orchestra/coro"										

Progetti interdisciplinari fra gli alunni delle classi ponte									
Progetti di orientamento									

5.1) Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo: **Condividere, attraverso attività che implementano la qualità e la quantità del tempo scuola, le competenze di ciascun perché diventino di tutti tramite percorsi formativo-didattici**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Programmazione di attività a classi aperte per l'ampliamento dell'offerta formativa (redazione itinerante del progetto giornalino scolastico – giochi sportivi – We are the champions – pallavolo - scacchi – EIPASS – Cambridge)	Maggiore motivazione negli alunni coinvolti	Disordine nella gestione dei gruppi da coinvolgere nelle attività didattiche organizzate per classi aperte	Abitudine a programmare e realizzare attività per classi aperte, anche in verticale, che valorizzino le eccellenze e recuperino le carenze	Eccessive aspettative nei portatori di interesse	DOCENTI	U Attività a classi aperte da svolgere in orario extracurricolare			
Istituzione di corsi facoltativi opzionali scelti dagli alunni e dalle famiglie per l'ampliamento del tempo scuola (Tedesco – EIPASS - Cambridge – ludico motorio – palla a volo – scacchi – drammatizzazione - danza)	Disponibilità di dati oggettivi utili alla progettazione didattica a medio ed a lungo termine	Diminuzione del tempo da dedicare allo studio domestico	Ampliamento del tempo scuola da impiegare in attività educative e formative opzionali, di supporto alla didattica, che coinvolgano gli alunni e le famiglie nella scelta del corso pomeridiano da seguire	Eccessiva importanza attribuita alle discipline facoltative opzionali dell'ampliamento dell'offerta formativa	ALTRE FIGURE				

	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Attività classi aperte per l'ampliamento dell'Offerta Formativa										
Istituzione di corsi facoltativi opzionali scelti dagli alunni e dalle famiglie per l'ampliamento del tempo scuola										

6.1) Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: **Innalzare il livello di formazione degli insegnanti affinché si realizzino percorsi che possano rendere la scuola ambiente di tutti, luogo di proposte culturali che valorizzino l'istituto**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
PROMOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI (INFORMATICA, GESTIONE ALUNNI BES, PREVENZIONE E SICUREZZA – VALUTAZIONE – AUTONOMIA))	Diffusione delle competenze informatiche, metodologiche, didattiche e delle procedure di prevenzione e sicurezza tra i docenti	Probabile resistenza dei docenti più anziani e/o a fine carriera all'aggiornamento	Migliore qualità delle comunicazioni scuola-famiglia, diffusione delle buone pratiche di gestione della classe, aumento della sicurezza anche nella gestione del primo soccorso e sviluppo delle competenze operative e metodologiche coincidenti con quelle di sistema individuate dalle Ind. Nazionali	Perdita delle risorse formate a seguito di mobilità e pensionamenti	DOCENTI ATA	Formazione Aggiornamento			Ambito 22 CFU MIUR

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI (INFORMATICA, GESTIONE ALUNNI BES, PREVENZIONE E SICUREZZA)										

7.1) Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo: **Elaborare percorsi comuni con Associazione, Istituzioni, Enti Locali, anche in collaborazione con altri istituzioni scolastiche e con le famiglie**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Collaborazione con l'ufficio tecnico del comune nella realizzazione di FESR	Condivisione delle scelte nella manutenzione della struttura scolastica	Vincoli in alcune scelte progettuali	Consolidamento dei rapporti interistituzionali, nel rispetto dei ruoli	Eccessiva ingerenza da parte dell'Ente locale	DOCENTI	Attività d'aula e in situ per sensibilizzare gli allievi e le famiglie alle tematiche di cittadinanza attiva			
Attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni sportive del territorio	Coinvolgimento degli alunni in iniziative sportive promosse dalle associazioni del territorio	Diminuzione del tempo dedicato dagli alunni allo studio domestico	Consolidamento dell'abitudine alla pratica sportiva tra i giovani ed all'educazione al rispetto dell'avversario	Eccessiva importanza attribuita alla pratica sportiva rispetto alle altre espressioni culturali					
Attività con le scuole del comune, con le forze dell'ordine, con le associazioni locali - Progetto legalità - La scuola incontra... - Collaborazione UNICEF e CPS	Condivisione degli intenti educativi e di formazione del personale tra le istituzioni scolastiche del territorio	Gregarietà di alcuni istituti scolastici rispetto ad altri	Innalzamento della qualità del servizio offerto agli stakeholders e condivisione delle buone pratiche di insegnamento tra i docenti dei diversi istituti	Perdita dell'identità di ciascuna istituzione scolastica per la scarsa differenziazione e dell'offerta formativa			Funzioni Strumentali di riferimento		
Attivazione dello sportello di ascolto per alunni e famiglie in difficoltà, in collaborazione con il CTI - Associazione Carmibe onlus - Anchise - RHO)	Offerta di un ulteriore servizio a favore dell'inclusione di alunni con BES ed alle loro famiglie	Scarsa disponibilità degli utenti a frequentare lo sportello, per remore personali o per scarsa fiducia nel tipo di servizio offerto	Ampliamento della risposta della scuola alle necessità dell'utenza	Impossibilità di garantire la continuità del servizio per motivi che prescindono dalla volontà dell'istituzione scolastica	ALTRE FIGURE				

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Collaborazione con l'ufficio tecnico del comune nella realizzazione di FESR										
Attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni sportive del territorio										
Progetti in rete con le scuole del comune e dei comuni vicini										
Attivazione dello sportello di ascolto per alunni e famiglie in difficoltà, in collaborazione con il CTI										

TAB. 5 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento in appendice A e B
Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche anche attraverso linguaggi "altri"</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso giochi e gare</p> <p>Riorganizzare il tempo di fare scuola</p>
Diffusione delle buone pratiche di gestione della classe	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>Sfruttare le opportunità offerta dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p>
Ampliamento dell'offerta formativa	<p>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.</p> <p>Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</p> <p>Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.</p> <p>Prevenzione e contrasto delle dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario)</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p>
Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative (LIM, Tablet, Laboratorio Mobile)	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli alunni</p> <p>Trasformare il modello della scuola da trasmissivo ad induttivo</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare,</p>

	<p>apprendere e valutare</p> <p>Creare nuovo spazi per l'apprendimento</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
Acquisizione e consolidamento di competenze trasversali e disciplinari che rispondano agli obiettivi generali del sistema nazionale di valutazione	<p>Potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza attiva</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>
Intensificare ed aumentare il tempo scuola con progetti di recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare ed extra curriculare	<p>Potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola</p>
Innalzare il livello di formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche atte alla più efficace trasmissione agli alunni di quelle competenze di sistema individuate dalle indicazioni Nazionali –	<p>Potenziamento delle competenze disciplinari</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>Individuazione di percorsi funzionali alla formazione</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
Intensificare i rapporti con gli altri enti educativi del territorio	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p> <p>Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>

Obiettivo di processo 1.1

Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni

Azione : Attivare corsi di recupero in italiano e matematica per classi parallele

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Settembre Novembre Gennaio Marzo Aprile	Matematica : numero risposte esatte rispetto ai quesiti proposti Italiano : numero di risposte esatte rispetto alla comprensione del testo ed alle competenze morfosintattiche acquisite	Prove strutturate di matematica e di italiano con l'utilizzo di griglie di riferimento per la rilevazione degli apprendimenti			

Obiettivo di processo 1.2

Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi

Azione: Programmare prove strutturate per classi parallele

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Settembre Gennaio Maggio	Indicatori in esse specificate	Esiti delle prove somministrate			
Settembre	Letture, riflessione e condivisione dei dati INVALSI	Verbali del NIV			

Azione: Rivedere i criteri di formazione delle classi per garantire una equa eterogeneità

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Settembre	Numero delle classi omogenee sotto l'aspetto didattico e disciplinare	Intervista ai docenti di classe Report delle intemperanze registrate in ciascuna classe Esito delle prove di verifica periodiche			

Obiettivo di processo 2.1

Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative (LIM, Tablet, Laboratorio Mobile)

Azione: Attivare progetti sperimentale che favoriscano l'uso dei mezzi informatici – corsi di formazione per docenti

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Maggio	Grado di soddisfazione dei genitori, alunni e docenti	Test di gradimento			

Obiettivo di processo 3.1**Promuovere attività che favoriscano il consolidamento dell'identità di istituto**

Azione : Attivazione dei progetti "Cittadino consapevole" – "Orchestra – Coro" – "Giornalino"

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Gennaio Maggio	Numero degli alunni e delle famiglie che hanno fruito del servizio	Questionari e/o interviste di gradimento dei docenti, degli alunni e dei loro genitori che hanno fruito dello sportello			
Novembre Marzo Maggio	Qualità dell'impegno e della partecipazione degli alunni e delle famiglie	Questionari in ingresso, in itinere e in uscita			

Obiettivo di processo 4.1**Creare un gruppo di lavoro permanente su continuità/orientamento**

Azione: Progetti inter/tra disciplinari fra gli alunni delle classi ponte (Lettura – orto – alimentazione – fisica – strumento – coro) e di orientamento (sismologia – vulcanologia – chimica)

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre Marzo Maggio	Numero degli alunni, genitori, docenti soddisfatti per la partecipazione alle attività programmate Qualità dell'impegno e della partecipazione degli alunni e delle famiglie	Test e/o intervista di gradimento Questionari in ingresso, in itinere e in uscita			

Obiettivo di processo 5.1

Condividere, attraverso attività che implementano la qualità e la quantità del tempo scuola, le competenze di ciascun perché diventino di tutti tramite percorsi formativo-didattici

Azione: Istituzione di corsi facoltativi opzionali scelti dagli alunni e dalle famiglie per l'ampliamento del tempo scuola e di attività a classi aperte per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre Marzo Maggio	Numero degli alunni iscritti alle attività di ampliamento dell'offerta formativa Grado di soddisfazione di alunni, genitori e docenti	Screening di rilevazioni Test e/o intervista di gradimento			

Obiettivo di processo 6.1

Innalzare il livello di formazione degli insegnanti

Azione : Promozione dell'aggiornamento

DATA DI ISTITUZIONE E CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
SICUREZZA SUL LAVORO - INFORMATICA, GESTIONE ALUNNI BES, PREVENZIONE E SICUREZZA – VALUTAZIONE – AUTONOMIA	Numero dei docenti coinvolti nella formazione	Attestati conseguiti			

Obiettivo di processo 7.1**Elaborare percorsi comuni con Associazione, Istituzioni, Enti Locali, anche in collaborazione con altri istituzioni scolastiche e con le famiglie**

Azione: Collaborazione con l'ufficio tecnico del comune nella realizzazione di FESR

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Da definirsi	Successo dell'azione programmata	Effettiva realizzazione nei tempi previsti dei lavori programmati			

Azione : Attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni sportive del territorio

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre Maggio	Numero degli alunni coinvolti nel progetto	Questionari in uscita di gradimento degli alunni coinvolti nelle attività e dei loro genitori			

Azione : Progetti con le scuole del comune e con le forze dell'ordine, associazioni locali, enti....

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTO DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
Novembre Marzo Maggio	Numero degli alunni e dei docenti coinvolti nei progetti	Questionari e/o interviste di gradimento degli alunni e dei docenti coinvolti nelle attività			

TAB. 10 La valutazione dei traguardi legati agli esiti

Traguardi (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Favorire l'equità degli esiti formativi	Settembre 2018	Lettura degli esiti delle prove INVALSI	Ridurre almeno dal 10% al 5% la variabilità tra gli esiti delle classi parallele della scuola primaria e secondaria			
Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni	Giugno 2018	Griglie di rilevazione degli esiti	Innalzamento del 5% del numero degli alunni che negli esiti finali ottengono una valutazione di 8/10			

TAB. 11 CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL Pd M ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Riunioni dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione	D S NIV Coordinatori di Classe, di Interclasse e di Intersezione	Video proiezioni	Ad oggi, collaborazione dei Docenti coinvolti è stata significativa e costruttiva al fine della realizzazione di un importante progetto di miglioramento di durata triennale

Collegio Docenti	D S Docenti dell'I.C. F. Di Capua	Video proiezioni	Tutti gli ordini di scuola si sono mostrati partecipativi e direttamente coinvolti nelle scelte organizzative riportate nel PDM
------------------	--------------------------------------	------------------	---

TAB. 12 e 13 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
<p>Condivisione durante i consigli di classe di interclasse e di intersezione attraverso il commento degli esiti registrati</p> <p>Sarà cura dei coordinatori di classe e di interclasse fornire a tutti i docenti la possibilità di esaminare i documenti elaborati dal nucleo di valutazione ed ogni altra fonte di informazione necessaria a migliorare la comunicazione interna e ad approfondire le conoscenze e le competenze didattiche di ciascuno. Tutti i documenti prodotti saranno pubblicati sul Sito Internet dell'Istituto. Il Collegio dei docenti ratificherà i risultati conseguiti</p> <p>Il Consiglio d'Istituto sarà fatto partecipe degli esiti del RAV, delle conseguenti scelte metodologiche e didattiche ratificate dal Collegio dei Docenti, del Documento di indirizzo redatto dal DS e del processo di evoluzione del PdM</p>	<p>Docenti dei consigli di classe di interclasse e di intersezione</p> <p>Docenti dell'Istituto</p> <p>Consiglieri e Presidente del Consiglio d'Istituto</p>	<p>Nei tempi dei consigli di classe e dei consigli di intersezione</p> <p>Periodicamente durante le sedute del CI</p>

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI DELLE AZIONI	TEMPI
<p>Pubblicazione dei documenti e degli atti sul sito della scuola e sui i portali istituzionali</p>	<p>Portatori di interesse</p>	<p>Secondo le tempistiche di attuazione</p>

CHI FA	CHE COSA
Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosa Vitale	<p>individua gli obiettivi di miglioramento, rapportati alle priorità individuate dal RAV, dettate dalle scelte strategiche dell'Istituto e concretizzate negli Indicatori chiave di prestazione prescelti</p> <p>sottopone al Collegio dei Docenti, al Consiglio d'Istituto ed alle parti interessate del territorio il Piano di miglioramento</p>
NIV Responsabile del Piano di Miglioramento	<p>individua e propone, d'intesa con il DS e con il suo potere di indirizzo e di controllo, le priorità di intervento, gli obiettivi di miglioramento, determinandone la misura e l'indicatore di performance e formalizza le proposte di miglioramento da sottoporre al Collegio dei Docenti</p> <p>stende il Piano di miglioramento, individuando gli strumenti di analisi, implementazione e controllo</p> <p>in sede di riunione plenaria riferisce sui risultati delle misurazioni, dei monitoraggi e di tutti gli altri strumenti di indagine usati</p> <p>raccoglie e formalizza le proposte dei Responsabili delle attività e dei processi per il miglioramento, sia in itinere che alla conclusione dei progetti di cui sono responsabili, in modo da riavviare il ciclo del miglioramento segue la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio del Piano di miglioramento</p> <p>archivia e rende disponibile ed accessibile la relativa documentazione</p> <p>cura la conoscenza e la diffusione del Piano di miglioramento e dei suoi obiettivi sia fra i portatori di interesse interni che esterni, progettando azioni informative e comunicative adeguate</p>
Collegio dei Docenti	<p>integrano nel PTOF e nel piano delle attività annuale/pluriennale gli obiettivi di miglioramento individuati in base delle priorità scelte</p> <p>esaminano e discutono i risultati ottenuti, fornendo indicazioni e proposte per l'anno scolastico seguente</p>
Consiglio d'Istituto, Personale ATA, Rappresentanti dei Genitori ed altri portatori di interesse	<p>esaminano e discutono le priorità e gli obiettivi individuati, fornendo indicazioni e proposte per la loro integrazione nel PTOF</p> <p>esaminano e discutono i risultati ottenuti, fornendo indicazioni e proposte per l'anno scolastico seguente</p>
Responsabile di attività/processo Docente:	<p>sia durante l'implementazione che alla conclusione del processo di cui è responsabile rileva e comunica, al DS e al Gruppo di lavoro le opportunità di miglioramento del processo stesso, rilevate attraverso il confronto con tutte le parti interessate</p>

[Torna indietro](#)